



Sede legale in Via C. Carcano n. 6 - 24047 Treviglio (Bergamo)
Sito internet : www.cassaruraletreviglio.it
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 3148
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A159210
Codice Fiscale - Partita IVA - Registro Imprese di Bergamo n. 00255130163
Repertorio Economico Amministrativo n. 6336 Bergamo
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO)

PROSPETTO DI BASE

Relativo al programma di offerta dei prestiti denominati:

“Banca di Credito Cooperativo di Treviglio Obbligazioni a Tasso Fisso”

“Banca di Credito Cooperativo di Treviglio Obbligazioni Step Up”

“Banca di Credito Cooperativo di Treviglio Obbligazioni Zero Coupon”

“Banca di Credito Cooperativo di Treviglio Obbligazioni a Tasso Variabile”

“Banca di Credito Cooperativo di Treviglio Obbligazioni Tasso Misto”

Il presente documento costituisce il Prospetto di Base (il “Prospetto di Base”) ed è stato predisposto in conformità ed ai sensi della Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata ed integrata, ed è redatto in conformità all'art. 26 del Regolamento 2004/809/CE così come successivamente modificato ed integrato ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il Prospetto di Base è stato pubblicato mediante deposito presso la CONSOB in data 31/08/2015 a seguito di approvazione comunicata dalla CONSOB con nota n.0068085/15 del 26/08/2015.

L'investitore è invitato a leggere con particolare attenzione le sezioni “Fattori di Rischio” contenute all'interno del Documento di Registrazione e delle Note Informative.

E' quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura ed il grado di esposizione al rischio che esse comportano.

Il presente Prospetto di Base, che sarà valido per un periodo di dodici mesi dalla data di approvazione, è composto: dal Documento di Registrazione, contenente informazioni sull'Emittente; dalla Nota Informativa relativa agli strumenti finanziari con le caratteristiche e le informazioni su ciascuna tipologia di emissione; dalla Nota di Sintesi, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di emissione.

In occasione di ciascuna Offerta degli strumenti finanziari il Prospetto di Base deve essere letto congiuntamente alle Condizioni Definitive e alla Nota di Sintesi della singola Emissione, nonché agli eventuali Supplementi pubblicati. In occasione di ciascun prestito l'Emittente predisporrà le Condizioni Definitive e la relativa Nota di Sintesi, che riporteranno i termini e le condizioni delle singole emissioni, pubblicate sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it entro il giorno antecedente l'inizio del periodo dell'Offerta e contestualmente trasmesse alla CONSOB. All'investitore sarà consegnata gratuitamente una copia delle Condizioni Definitive e della relativa Nota di Sintesi in forma stampata.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità degli investimenti che verranno proposti e sul merito dei dati e delle notizie agli stessi relativi. Il Prospetto di Base e gli eventuali Supplementi sono a disposizione del pubblico gratuitamente in forma cartacea presso le filiali della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa ed altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.cassaruraletreviglio.it.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Si richiama l'attenzione sulla specifica situazione della qualità dei crediti dell'Emittente, come evidenziata in dettaglio nel fattore di rischio "Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito" di cui al Capitolo 3. (Fattori di Rischio relativi all'Emittente) del Documento di Registrazione. La seguente tabella riporta il confronto tra i principali indicatori di rischiosità creditizia al 31/12/2014 con i corrispondenti dati di sistema.

PRINCIPALI INDICATORI DI RISCHIOSITA' CREDITIZIA INDIVIDUALI

%	31/12/2014	Sistema Banche Minori 31.12.14*	31/12/2013	Sistema Banche Minori 31.12.13**
Sofferenze lorde/impieghi lordi	11,21%	8,6%	9,40%	7,7%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,04%	16,8%	16,48%	15,9%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati ¹	27,43%	36,5%	24,34%	31,5%
Rapporto di copertura delle sofferenze	35,36%	52,1%	33,93%	48,5%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	68,41%	Nd	57,86%	Nd
Costo del rischio ²	1,49%	Nd	1,97%	Nd
%	31/12/2014	Sistema Bancario 31.12.14***	31/12/2013	Sistema Bancario 31.12.13***
Sofferenze nette/impieghi netti	7,66%	4,5%	6,50%	4%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	13,82%	10,8%	13,06%	10%

* Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia - Aprile 2015

** Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia - Maggio 2014

*** Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia – appendice 26 maggio 2015

Nel corso del 2014 i crediti deteriorati lordi complessivi, pari al 18,04% del totale dei crediti lordi, sono cresciuti di 25,90 milioni (+9,58%). Le partite anomale complessive rappresentate da sofferenze, partite incagliate, past due, si sono incrementate sul totale impieghi dal 16,48% al 18,04% a valori lordi e dal 13,06% al 13,82% a valori netti di bilancio.

Gli indicatori relativi all'Emittente risultano peggiori rispetto ai valori medi espressi dal sistema bancario per istituti aventi caratteristiche dimensionali omogenee, ed inoltre i rapporti di copertura risultano inferiori rispetto a quelli medi di sistema. Si segnala che il perdurare della situazione economica di crisi ed il conseguente deterioramento della qualità del credito imporrà ulteriori accantonamenti a fronte di dubbi esiti che incideranno significativamente sul risultato economico dell'esercizio in corso, senza peraltro implicare impatti significativi sulle prospettive dell'emittente.

Si rinvia alla lettura della sezione FATTORI di RISCHIO e più specificatamente al RISCHIO DEL DETERIORAMENTO DELLA QUALITA' DEL CREDITO.

INDICE

¹ Il grado di copertura di ciascuna categoria di crediti deteriorati è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo del singolo comparto.

² Rapporto rettifiche su crediti (voce 130 di bilancio punti "a" e "b") e ammontare dei crediti netti verso clientela (voce 70 di bilancio).

SEZIONE 1	- 5 -
DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'	- 5 -
1.1 Indicazione delle persone responsabili	- 5 -
1.2 Dichiarazione di Responsabilità	- 5 -
SEZIONE 2	- 6 -
DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA	- 6 -
SEZIONE 3	- 7 -
NOTA DI SINTESI	- 7 -
SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE	- 7 -
SEZIONE B - EMITTENTE [ED EVENTUALI GARANTI]	- 7 -
SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI	- 15 -
SEZIONE D - RISCHI	- 17 -
SEZIONE E - OFFERTA	- 26 -
FATTORI DI RISCHIO	- 29 -
SEZIONE 5	- 41 -
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	- 41 -
NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI	- 69 -
1 PERSONE RESPONSABILI	- 69 -
2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PROGRAMMA	- 70 -
3 INFORMAZIONI ESSENZIALI	- 71 -
3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissioni/alle offerte	- 71 -
3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	- 71 -
4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	- 72 -
4.1 Strumenti finanziari oggetto dell'offerta	- 72 -
4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	- 73 -
4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetti incaricati della tenuta dei registri	- 73 -
4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari	- 73 -
4.5 Ranking degli strumenti finanziari	- 73 -
4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio	- 73 -
4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare	- 75 -
4.8 Data di scadenza, modalità di ammortamento e rimborso del Prestito	- 78 -
4.9 Tasso di rendimento effettivo	- 79 -
4.10 Forme di rappresentanza dei possessori dei titoli	- 79 -
4.11 Autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi	- 79 -
4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari	- 79 -
4.13 Restrizione alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	- 79 -
4.14 Regime fiscale	- 79 -

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA	- 81 -
5.1 Statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta	- 81 -
5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	- 81 -
5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta	- 81 -
5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione	- 81 -
5.1.4 Possibilità di ritiro dell'Offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	- 82 -
5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	- 82 -
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	- 83 -
5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta	- 83 -
5.1.8 Eventuali diritti di prelazione	- 83 -
5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione	- 83 -
5.2.1 Destinatari dell'Offerta	- 83 -
5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	- 83 -
5.3 Fissazione del prezzo	- 84 -
5.3.1 Prezzo di emissione e di sottoscrizione	- 84 -
5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	- 84 -
5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento	- 84 -
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	- 84 -
5.4.3 Accordi di sottoscrizione	- 84 -
6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	- 85 -
6.1 Mercati regolamentati e Mercati Equivalenti	- 85 -
6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati Regolamentati e/o Mercati Equivalenti -	85 -
6.3 Soggetti che hanno assunto l'impegno di agire come intermediari sul mercato secondario	- 85 -
7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	- 86 -
7.1 Consulenti legati all'Emissione	- 86 -
7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione	- 86 -
7.3 Pareri o relazioni di esperti	- 86 -
7.4 Informazioni provenienti da terzi	- 86 -
7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	- 86 -
8 FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO	- 87 -
8.1 Natura della Garanzia	- 87 -
8.2 Campo di applicazione della Garanzia	- 87 -
8.3 Informazioni da comunicare riguardo il Garante	- 87 -
8.4 Documenti accessibili al pubblico	- 88 -
ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO	- 89 -
ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI STEP UP	- 93 -
ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI ZERO COUPON	- 97 -
ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE	- 101 -
ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO	- 106 -

SEZIONE 1

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'

1.1 Indicazione delle persone responsabili

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa con sede legale e direzione generale in Via C. Carcano 6 - 24047 TREVIGLIO (BG), rappresentata legalmente dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Giovanni Grazioli, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

1.2 Dichiarazione di Responsabilità

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, come sopra rappresentata, attesta che, essendo stata adottata in sede di redazione tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto di Base sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Cassa Rurale
Banca di Credito Cooperativo di Treviglio
Società Cooperativa
Il Legale Rappresentante
(Giovanni Grazioli)



SEZIONE 2

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa ha redatto il presente Prospetto di Base nel quadro di un programma di offerta al pubblico di prestiti obbligazionari, approvato in data 09 giugno 2015 dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa per un importo complessivo pari ad euro 220.000.000, 00 milioni.

La Banca potrà emettere, in una o più serie di emissioni, un Prestito obbligazionario di taglio minimo non inferiore ad euro 10.000,00 con le caratteristiche indicate nel presente Prospetto di Base.

Il programma di emissioni obbligazionarie prevede l'emissione in via continuativa delle seguenti tipologie di Obbligazioni:

(a) Obbligazioni a Tasso Fisso

(b) Obbligazioni Step-Up

(c) Obbligazioni a Zero Coupon

(d) Obbligazioni a Tasso Variabile

(e) Obbligazioni a Tasso Misto

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Emissione sono titoli di debito che determinano l'obbligo, per la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, di rimborsare all'Investitore, alla scadenza, il 100% del loro valore nominale unitamente alla corresponsione di cedole di interesse (ad esclusione delle Obbligazioni Zero Coupon) determinate secondo le modalità di calcolo specifiche per ciascuna tipologia di prestito.

Per il dettaglio di ogni singolo prestito obbligazionario si rinvia alle specifiche sezioni della Nota Informativa (sezione 6 *(a)* Obbligazioni a Tasso Fisso, sezione 6 *(b)* Obbligazioni Step-Up, sezione 6 *(c)* Obbligazioni Zero Coupon, sezione 6 *(d)* Obbligazioni a Tasso Variabile, sezione 6 *(e)* Obbligazioni a Tasso misto.

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione e consta:

- ✓ della **Nota di Sintesi**, che riassume le caratteristiche dell'Emittente e dei titoli oggetto di emissione;
- ✓ del **Documento di Registrazione**, che contiene informazioni sull'Emittente;
- ✓ della **Nota Informativa**, che contiene le caratteristiche principali e i rischi di ogni singola emissione.

Le **Condizioni Definitive** che conterranno i termini e le condizioni specifiche dei titoli di volta in volta emessi, saranno redatte secondo il modello presentato nel presente documento, e unitamente alla **Nota di Sintesi** della singola emissione messe a disposizione entro il giorno antecedente quello di inizio dell'offerta presso le filiali dell'Emittente, nonché pubblicate sul sito internet della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it e, contestualmente inviate alla CONSOB.

SEZIONE 3

NOTA DI SINTESI

Le Note di sintesi sono composte da requisiti di informazione noti come Elementi. Detti Elementi sono classificati in Sezioni A-E (A.1-E.7). La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inclusi in una nota di sintesi in funzione di questa tipologia di strumenti finanziari ed Emittente. Poiché alcuni Elementi non devono essere riportati, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumenti finanziari e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento.

In questo caso è inclusa nella nota di sintesi una breve descrizione dell'Elemento accompagnata dalla menzione "Non applicabile".

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE

A.1	Avvertenza	<ul style="list-style-type: none"> • La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base. • Qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni [[Banca di Credito Cooperativo di Treviglio – Società Cooperativa Tasso Fisso [●]% [●] – [●]] [Banca di Credito Cooperativo di Treviglio – Società Cooperativa [Step Up] [●] – [●]] [Banca di Credito Cooperativo di Treviglio – Società Cooperativa Zero Coupon [●] – [●]] [Banca di Credito Cooperativo di Treviglio – Società Cooperativa Tasso Variabile [●] – [●]] [Banca di Credito Cooperativo di Treviglio – Società Cooperativa Tasso Misto [●] – [●]] dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. • Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'Autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento; e • La responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Obbligazioni.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per la successiva rivendita [o collocamento finale] da parte di intermediari finanziari	Non applicabile. L'Emittente non ha concesso il consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per la successiva rivendita [o collocamento finale] delle Obbligazioni.

SEZIONE B - EMITTENTE [ED EVENTUALI GARANTI]

B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa.
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione	<p>La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa è una società cooperativa costituita per atto del Notaio Dott. Francesco Nosari, del 30 dicembre 1893 e ha durata fino al 31 dicembre 2100, con possibilità di uno o più proroghe deliberate attraverso Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.</p> <p>L'Emittente è iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo al numero 00255130163 - R.E.A. n. 6336 codice fiscale e partita IVA 00255130163. E' inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 803 e all'Albo delle Società Cooperative al n. A159210.</p> <p>L'Emittente è una società cooperativa, costituita in Italia, a Treviglio, regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Via C. Carcano n. 6; è regolata dalla Legge Italiana ed opera e</p>

		svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3. Recapito telefonico: 0363/4221																																										
B.4b	Descrizione delle principali tendenze recenti riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Si segnala che il perdurare della situazione economica di crisi ed il conseguente deterioramento della qualità del credito imporrà ulteriori accantonamenti a fronte di dubbi esiti che incideranno significativamente sul risultato economico dell'esercizio in corso, senza peraltro implicare impatti significativi sulle prospettive dell'emittente																																										
B.5	Descrizione del Gruppo e della posizione che l'Emittente vi occupa	Non applicabile. La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.																																										
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile. La presente Nota di Sintesi non include previsione o stime degli utili																																										
B.10	Eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	La Società di Revisione ha revisionato senza rilievi al riguardo, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998																																										
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari - su base individuale - maggiormente significativi, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. I Fondi Propri ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi introdotti dalla nuova normativa di Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013, Direttiva UE 36/2013 e Circolare Banca d'Italia 285/2013).</p> <p>Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di Euro e valori in percentuale)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)</th> <th>31/12/2014</th> <th>Soglie minime a regime*</th> <th>Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)</th> <th>31/12/2013</th> <th>Ratios minimi in vigore al 31/12/2013</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Common Equity Tier 1Ratio³</td> <td>12,26%</td> <td>7%</td> <td>Core Tier 1 capital ratio</td> <td>11,72%</td> <td>2%</td> </tr> <tr> <td>Tier 1Ratio⁴</td> <td>12,26%</td> <td>8,5%</td> <td>Tier 1 capital ratio</td> <td>11,72%</td> <td>4%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital Ratio⁵</td> <td>12,71%</td> <td>10,5%</td> <td>Total Capital ratio</td> <td>12,51%</td> <td>8%</td> </tr> <tr> <td>Fondi Propri</td> <td>174.219</td> <td></td> <td>Patrimonio di vigilanza</td> <td>181.040</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale Primario di classe 1 (CET 1)</td> <td>168.130</td> <td></td> <td>Patrimonio di base</td> <td>170.763</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Capitale aggiuntivo di</td> <td>0</td> <td></td> <td>-</td> <td>-</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime*	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)	31/12/2013	Ratios minimi in vigore al 31/12/2013	Common Equity Tier 1Ratio ³	12,26%	7%	Core Tier 1 capital ratio	11,72%	2%	Tier 1Ratio ⁴	12,26%	8,5%	Tier 1 capital ratio	11,72%	4%	Total Capital Ratio ⁵	12,71%	10,5%	Total Capital ratio	12,51%	8%	Fondi Propri	174.219		Patrimonio di vigilanza	181.040		Capitale Primario di classe 1 (CET 1)	168.130		Patrimonio di base	170.763		Capitale aggiuntivo di	0		-	-	
Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime*	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)	31/12/2013	Ratios minimi in vigore al 31/12/2013																																							
Common Equity Tier 1Ratio ³	12,26%	7%	Core Tier 1 capital ratio	11,72%	2%																																							
Tier 1Ratio ⁴	12,26%	8,5%	Tier 1 capital ratio	11,72%	4%																																							
Total Capital Ratio ⁵	12,71%	10,5%	Total Capital ratio	12,51%	8%																																							
Fondi Propri	174.219		Patrimonio di vigilanza	181.040																																								
Capitale Primario di classe 1 (CET 1)	168.130		Patrimonio di base	170.763																																								
Capitale aggiuntivo di	0		-	-																																								

³ Rapporto tra il Common Equity Tier 1 e le attività di rischio ponderate (il "Common Equity Tier 1 ratio" coincide con il "Tier 1 ratio" in quanto la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale).

⁴ Rapporto tra il Tier 1 e le attività di rischio ponderate.

⁵ Rapporto tra il totale Fondi Propri e le attività di rischio ponderate.

classe 1 (AT1)					
Capitale di classe 2 (Tier 2)	6.089	-	Patrimonio supplementare	12.649	
			Elementi da Dedurre	2.372	
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.371.225	-	Attività di rischio ponderate (RWA)	1.447.360	
RWA/Totale Attivo	57,76%	-	RWA/Totale Attivo	61,89%	

*A far data dal 1 gennaio 2014 le soglie indicate risultano comprensive della riserva del capitale del 2,5%

La Banca non è stata sottoposta a ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti dalla Banca d'Italia. I dati relativi al 31/12/2013 sono calcolati utilizzando i criteri di Basilea 2, mentre i dati relativi al 31/12/2014 utilizzando i criteri di Basilea 3, secondo le disposizioni applicabili durante il periodo transitorio.

Ai fini del calcolo dell'RWA la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente (la categoria "Banche Minori" comprende le banche appartenenti a gruppi o indipendenti con totale dei fondi intermediati inferiori a 3,6 miliardi di euro)

Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizia individuali

%	31/12/2014	Sistema Banche Minori 31.12.14*	31/12/2013	Sistema Banche Minori 31.12.13**
Sofferenze lorde/impieghi lorde	11,21%	8,6%	9,40%	7,7%
Crediti deteriorati lorde/impieghi lorde	18,04%	16,8%	16,48%	15,9%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati ⁶	27,43%	36,5%	24,34%	31,5%
Rapporto di copertura delle sofferenze	35,36%	52,1%	33,93%	48,5%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	68,41%	Nd	57,86%	Nd
Costo del rischio ⁷	1,49%	Nd	1,97%	Nd
%	31/12/2014	Sistema Bancario 31.12.14***	31/12/2013	Sistema Bancario 31.12.13***
Sofferenze nette/impieghi netti	7,66%	4,5%	6,50%	4%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	13,82%	10,8%	13,06%	10%

* Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia - Aprile 2015

** Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia - Maggio 2014

*** Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia - appendice 26 maggio 2015

⁶ Il grado di copertura di ciascuna categoria di crediti deteriorati è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo del singolo comparto.

⁷ Rapporto rettifiche su crediti (voce 130 di bilancio punti "a" e "b") e ammontare dei crediti netti verso clientela (voce 70 di bilancio).

Si segnala che il perdurare della situazione economica di crisi ed il conseguente deterioramento della qualità del credito imporrà ulteriori accantonamenti a fronte di dubbi esiti che incideranno significativamente sul risultato economico dell'esercizio in corso, senza peraltro implicare impatti significativi sulle prospettive dell'emittente. Nel corso del 2014 i crediti deteriorati lordi complessivi, pari al 18,04% del totale dei crediti lordi, sono cresciuti di 25,90 milioni (+9,58%).

Gli indicatori relativi all'Emittente risultano peggiori rispetto ai valori medi espressi dal sistema bancario per istituti aventi caratteristiche dimensionali omogenee, ed inoltre i rapporti di copertura risultano inferiori rispetto a quelli medi di sistema.

Tabella 2 bis: Composizione dei crediti deteriorati lordi e netti⁸

	31/12/2014				31/12/2013			
	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	% copertura	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	% copertura
Sofferenze	184.155	65.110	119.046	35,36%	154.164	52.314	101.849	33,93%
Incagli lordi	87.739	15.608	72.131	17,79%	79.791	12.575	67.217	15,76%
Crediti ristrutturati	0	0	0	/	0	0	0	/
Esposizioni scadute	24.322	523	23.799	2,15%	36.364	907	35.457	2,49%
Totale partite anomale	296.217	81.241	214.976	27,43%	270.319	65.796	204.523	5,11%
Totale crediti in bonis	1.345.896	5.866	1.340.030	0,44%	1.369.700	7.771	1.361.928	0,57%
Crediti verso clientela	1.642.113	87.107	1.555.006	5,30%	1.640.018	73.567	1.566.451	4,49%

Tabella 3: Grandi Esposizioni⁹

	31/12/2014	31/12/2013
Grandi Esposizioni: valore di bilancio (migliaia di Euro)	714.993	632.036
Grandi Esposizioni: valore ponderato (migliaia di Euro)	160.934	109.476
Grandi Esposizioni: numero	3	2
Rapporto Grandi Esposizioni (valore nominale) / Totale attività di rischio (%)	29,34%	25,45%
Rapporto Grandi Esposizioni (valore ponderato / Totale attività di rischio (%)	11,74%	7,56%
Rapporto Grandi Esposizioni (valore di bilancio) / (Totale impieghi + attività finanziarie disponibili per la vendita + crediti verso banche) (%)	31,22%	26,84%

La Banca al 31 dicembre 2014 non ha grandi esposizioni nei confronti della clientela. I tre soggetti che rientrano nel perimetro dei Grandi Rischi sono rappresentati dallo Stato Italiano da ICCREA Holding e da un istituto di credito. L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali soggetti, ponderata in base ai coefficienti di rischiosità stabiliti dalla normativa di Vigilanza, è inferiore al limite del 25% dei Fondi Propri previsto dalla normativa stessa. Il peso complessivo dell'esposizione nominale che l'Emittente ha nei confronti di tali clienti è pari al 29,34% del totale attività di rischio (l'esposizione ponderata è pari all'11,74%). L'esposizione nominale è fortemente influenzata dai titoli dello Stato Italiano detenuti nel

⁸ La tabella non tiene conto dei titoli di debito.

⁹ Il Regolamento UE 575/2013 definisce quale "grandi esposizioni" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

portafoglio dell'Emittente a cui viene assegnata una ponderazione pari allo 0%.

Indicatore di Leva Finanziaria

L'indicatore Leverage Ratio al 31/12/2014 risultava pari a 6,94%. Il Leverage Ratio è calcolato dalla Banca come rapporto tra il Tier 1, e l'attivo non ponderato comprensivo delle poste fuori bilancio. L'indicatore si rileva a partire dal 1 gennaio del 2015. Le autorità preposte stanno valutando l'introduzione del requisito e le soglie da fissare relative all'indicatore stesso.

Tabella 4: Indicatori di liquidità

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Loan to Deposit Ratio*</i>	81,31%	83,82%
<i>Liquidity Coverage Ratio**</i>	287,07%	206,20%
<i>Net Stable Funding Ratio***</i>	146,53%	96,60%

Fonte LCR e NSFR: Indicatori Fondo di Garanzia Istituzionale CR/BCC

* Il loan to deposit ratio è calcolato come rapporto tra impieghi a clienti e raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli in circolazione) come riportati nel bilancio.

** L'indicatore a breve termine o Liquidity Coverage Ratio (LCR) esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018; L'indicatore non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

*** L'indicatore Net Stable Funding Ratio è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. L'indicatore non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea. Al 31/12/2014 le operazioni outstanding di rifinanziamento effettuate con la Bce (LTRO) ammontano 221,2 milioni di Euro così ripartite per scadenza come da tabella 4.1. Al 4 agosto 2015, le operazioni outstanding di rifinanziamento effettuate con la Bce (LTRO) ammontano 268,7 milioni.

Tabella 4.1: esposizione alle operazioni di politica monetaria

Descrizione	Importo (in milioni di Euro)	Durata	Scadenza
LTRO	32	4 mesi	29 gennaio 2015
LTRO	50	3 mesi	26 marzo 2015
LTRO	50	2 mesi	26 febbraio 2015

L'Emittente ha altresì richiesto alla Banca Centrale Europea finanziamenti a valere sulle operazioni di Targeted longer term refinancing operations ("TLTRO") così ripartiti:

Descrizione	Importo (in milioni di Euro)	Durata	Scadenza
TLTRO	50	4 anni	26 settembre 2018
TLTRO	39,2	4 anni	26 settembre 2018

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 Dicembre 2014 un ammontare di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) pari a complessivi 278.712 migliaia di euro, rispetto alle 350.204 migliaia di euro di fine 2013.

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti di debitori sovrani, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella 5: Esposizione del portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani (importi in migliaia di euro)

		31/12/2014			31/12/2013		
Governi e rating	Categoria IAS	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia/BBB	AFS	538.000	544.233	544.233	517.000	521.421	521.421
	HTM	0	0	0	0	0	0
	HFT	0	0	0	0	0	0
Totale		538.000	544.233	544.233	517.000	521.421	521.421

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato (dati in migliaia di Euro)*

	31/12/2014	31/12/2013
VALUE AT RISK** DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	/	/
VALUE AT RISK** DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	2.970	5.076

* Si specifica che, ai fini del calcolo dei requisiti per gli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato l'Emittente adotta il metodo standard.

** Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 10 giorni, con un livello di confidenza pari a 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

Tabella 6: Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)

	31.12.14	31.12.13	Variazioni	
			Absolute	Percentuali
Margine di interesse	28.437	28.599	(162)	(0,57%)
Margine di intermediazione	60.502	42.296	14.205	30,68%
Risultato netto della gestione finanziaria	36.759	15.078	21.681	143,79%

Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-23.114	-30.847	7.733	(25,07)
Costi operativi ¹⁰	(34.863)	(35.022)	(159)	(0,45%)
Utile lordo	1.897	(19.943)	21.840	(109,51%)
Utile netto	287	(14.564)	14.851	(101,97%)

Tabella 7: Principali dati di stato patrimoniale (importi in migliaia di euro)

	31.12.14	31.12.13	Variazioni	
			Absolute	Percentuali
Raccolta diretta da clientela ordinaria ¹¹	1.912.539	1.868.733	43.806	2,34%
Raccolta indiretta ¹²	469.714	468.402	1.312	0,28%
Attività finanziarie ¹³	613.963	582.913	31.050	5,33%
<i>di cui Titoli di Stato</i>	<i>544.233</i>	<i>521.421</i>	<i>22.812</i>	<i>4,37%</i>
Crediti verso clientela ¹⁴	1.555.006	1.566.451	11.445	(0,73%)
Totale dell'Attivo	2.373.472	2.338.575	35.267	1,51%
Patrimonio netto	174.015	176.030	-2.015	(1,14%)
Capitale sociale	19.447	19.678	231	(1,17%)
Posizione interbancaria netta ¹⁵	(117.457)	(138.870)	21.413	(15,42%)

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'emittente dalla data dell'ultimo bilancio

L'Emittente attesta che dal 31/12/2014, data dell'ultimo bilancio annuale sottoposto alla revisione legale dei conti e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'emittente

Non si segnalano cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente, dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti.

B.13 Fatti rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

B.14 Dipendenza da altri soggetti all'interno del gruppo

Non Applicabile. L'Emittente non fa parte di un gruppo.

B.15 Principali attività

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa è autorizzata

¹⁰ I costi operativi sono costituiti dalla voce 200 del conto economico.

¹¹ La raccolta diretta è costituita dalle voci 20 e 30 del passivo, rispettivamente debiti verso clientela, titoli in circolazione.

¹² La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali, ai fondi comuni e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.

¹³ L'aggregato comprende le voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo, rispettivamente attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair value e disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza.

¹⁴ L'aggregato è costituito dalla voce 70 dell'attivo - crediti verso clientela.

¹⁵ Data dalla differenza tra crediti v/banche (voce 60) e debiti v/banche (voce 10).

	dell'Emittente	<p>all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'art. 10 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385.</p> <p>L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento: negoziazione per conto proprio, negoziazione per conto terzi, collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente, ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.</p>
B.16	Informazioni inerenti il controllo diretto o indiretto dell'Emittente	Non applicabile. L'Emittente è una società cooperativa. Ogni socio ha diritto ad un voto a prescindere dalla quantità delle azioni possedute. Non esistono pertanto soci di maggioranza o controllanti.
B.17	Rating attribuito all'Emittente o ai suoi titoli di debito	Non applicabile Alla data di approvazione del Prospetto di Base, l'Emittente non ha richiesto l'assegnazione del giudizio di <i>rating</i> da parte delle principali agenzie specializzate per sé.
B.18	Descrizione della natura e della portata della garanzia	<p>L'emittente si riserva la facoltà di richiedere in corrispondenza di ciascuna emissione la garanzia al Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, il cui rilascio sarà soggetto a limiti e condizioni</p> <p>Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo. Il Fondo è operativo dal 1 gennaio 2005 con l'obiettivo di tutelare il diritto di credito degli Obbligazionisti delle banche consorziate. L'acquisto di "Obbligazioni Garantite" (che sono contrassegnate da un apposito marchio e dalla codifica ISIN) consente ai risparmiatori clienti delle Banche di Credito Cooperativo – senza alcun aggravio di costo – di ottenere garanzia del loro rimborso in caso di insolvenza della Banca Emittente. Scopo principale del Fondo è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate, per l'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi e/o del capitale, nei limiti e con le modalità previste dallo statuto e dal Regolamento del Fondo.</p> <p>Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario; • attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa. <p>L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.</p>
B.19	Informazioni sul garante come se fosse l'emittente dello stesso tipo di strumento finanziario oggetto della garanzia.	<p>Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.</p> <p>Alla data di approvazione del Prospetto di Base, il FGO garantisce n. 4.692 titoli per un ammontare di Euro 31.331.256.720 e la dotazione collettiva massima, per il periodo luglio-dicembre 2015, è pari a Euro 850.538.075,33.</p>

SEZIONE C - STRUMENTI FINANZIARI

<p>C.1</p>	<p>Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari</p>	<p>Le Obbligazioni [a Tasso Fisso] [Step Up] [Zero Coupon] [a Tasso Variabile] [a Tasso Misto], la cui denominazione è</p> <p>[Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa Tasso Fisso [●]% [●] – [●]]</p> <p>[Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa [Step Up] [●] – [●]]</p> <p>[Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa Zero Coupon [●] – [●]]</p> <p>[Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa Tasso Variabile [●] – [●]]</p> <p>[Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa Tasso Misto [●] – [●]][●]</p> <p>sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale delle Obbligazioni pari a [●] (il “Valore Nominale”), salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, unitamente alla corresponsione di interessi secondo quanto indicato nell’elemento C.9.</p> <p>Il codice ISIN delle Obbligazioni, è [●].</p>
<p>C.2</p>	<p>Valuta di emissione degli strumenti finanziari</p>	<p>Le Obbligazioni e le cedole corrisposte saranno emesse e denominate in Euro.</p>
<p>C.5</p>	<p>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</p>	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli [fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.]</p> <p>Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d’America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d’America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).</p> <p>Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli “Altri Paesi”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d’imposta in, Stati Uniti d’America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del “Public Offers of Securities Regulations 1995” ed alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.</p>
<p>C.8</p>	<p>Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari, ranking degli strumenti finanziari e restrizioni a tali diritti</p>	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria, e quindi il diritto alla percezione delle cedole alle date di pagamento degli interessi ed al rimborso del capitale [alla seguente data di scadenza] [●] salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cfr. elemento D.3 “Rischio connesso all’utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi). I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell’intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.</p> <p>Salvo quanto sopra indicato in merito all’utilizzo del bail-in, non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.</p> <p>Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi a carico dell’Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli</p>

		obbligazionisti verso l’Emittente verrà soddisfatto pari passo con gli altri crediti chirografari (cioè non garantiti e non privilegiati) dell’Emittente stesso, fatto salvo l'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.
C.9	<p>Tasso di interesse nominale</p> <p>Data di godimento e scadenza degli interessi</p> <p>Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso</p>	<p>[Le Obbligazioni Banca di Credito Cooperativo di Treviso –Società Cooperativa Tasso Fisso [●]% [●] – [●] dalla data di godimento fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse costante pari a [●].]</p> <p>[Le Obbligazioni Banca di Credito Cooperativo di Treviso –Società Cooperativa [Step Up] [●] – [●] dalla data di godimento fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse [predeterminato crescente (Step Up)] pari a [●].]</p> <p>[Le Obbligazioni Banca di Credito Cooperativo di Treviso –Società Cooperativa Zero Coupon [●] – [●] dalla data di godimento fruttano interessi il cui importo è determinato come differenza tra il prezzo di rimborso a scadenza ed il prezzo di emissione (inferiore al 100% del valore nominale) pari a [●].]</p> <p>[Le Obbligazioni Banca di Credito Cooperativo di Treviso –Società Cooperativa Tasso Variabile [●] – [●] dalla data di godimento fruttano interessi applicando al valore nominale un tasso di interesse variabile legato all’andamento del Parametro di Riferimento prescelto [(Tasso EURIBOR a [tre] [sei] [dodici] mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola) [(rendimento d’asta del BOT a [tre] [sei] [dodici] mesi relativo all’ultima asta effettuata prima del secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola) [(Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea in vigore il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola)], [aumentato di uno spread pari a [●]]. Si precisa che il tasso di interesse minimo per le cedole è da ritenersi pari a zero, a prescindere dall’eventuale valore negativo assunto dal Parametro di Riferimento [e dallo spread pari a [●]]. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero. [Il tasso della prima cedola è indipendente dal Parametro di Riferimento ed è pari a [●].]</p> <p>[Le Obbligazioni Banca di Credito Cooperativo di Treviso –Società Cooperativa Tasso Misto [●] – [●] dalla data di godimento fruttano interessi applicando al valore nominale nel periodo a tasso fisso un tasso di interesse costante pari a [●]%, mentre nel periodo a tasso variabile un tasso legato all’andamento del parametro di Riferimento prescelto [(Tasso EURIBOR a [tre] [sei] [dodici] mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola) [(rendimento d’asta del BOT a [tre] [sei] [dodici] mesi relativo all’ultima asta effettuata prima del secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola) [(Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea in vigore il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola)], [aumentato di uno spread pari a [●]]. Si precisa che il tasso di interesse minimo per le cedole a Tasso Variabile è da ritenersi pari a zero, a prescindere dall’eventuale valore negativo assunto dal Parametro di Riferimento [e dallo spread pari a [●]]. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.</p> <p>La data a far corso dalla quale le Obbligazioni cominciano a produrre interessi (la “Data di Godimento”) è [●].</p> <p>Gli interessi saranno pagati in via posticipata in occasione delle seguenti date: [●]</p> <p>Qualora la Data di Pagamento delle Cedole non sia un giorno lavorativo (in cui il sistema TARGET2 è operativo) (“Giorno Lavorativo”), il relativo pagamento sarà effettuato sulla base della seguente convenzione di calcolo [Following Business Day Convention¹⁶ - Unadjusted¹⁷] (la “Convenzione di Calcolo”).</p> <p>La data di scadenza delle Obbligazioni (la “Data di Scadenza”) è [●].</p> <p>Le Obbligazioni saranno rimborsate, alla pari (100% del Valore Nominale), in un’unica soluzione alla Data di Scadenza (salvo l’utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi) per il tramite dell’intermediario autorizzato aderente a Monte Titoli S.p.A. (“Monte Titoli”) presso il quale, direttamente o indirettamente, sono depositate le Obbligazioni al momento del rimborso, senza deduzione di spese.</p>

¹⁶ Following Business Day Convention, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data.

¹⁷ Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l’applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull’ammontare della Cedola pagata.

	<p>Descrizione del Parametro di Riferimento</p> <p>Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato sulla base del seguente calendario [TARGET] (il "Calendario") e della Convenzione di Calcolo.</p> <p>[Non applicabile. Le Obbligazioni non prevedono un Parametro di Riferimento.] [Il Parametro di Riferimento è [●].]</p> <p>Tasso di rendimento</p> <p>Il rendimento effettivo annuo a scadenza del Prestito, al lordo dell'effetto fiscale è [●] (il "Tasso di rendimento effettivo lordo su base annua") e il rendimento effettivo annuo a scadenza del Prestito, al netto dell'effetto fiscale è [●] (il "Tasso di rendimento effettivo netto su base annua").</p> <p>[Con riferimento alle obbligazioni a tasso variabili o a tasso misto ai fini del calcolo del rendimento annuo lordo si ipotizza la costanza del Parametro di Riferimento]</p> <p>Rappresentante dei detentori delle Obbligazioni</p> <p>Non sono previste modalità di rappresentanza dei portatori delle Obbligazioni ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni.</p>
C.10	<p>Descrizione della componente derivativa</p> <p>Non Applicabile - Le Obbligazioni non prevedono una componente derivativa per quanto riguarda il pagamento degli interessi.</p>
C.11	<p>Ammissione alla negoziazione</p> <p>Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF). L'Emittente non si impegna al riacquisto delle obbligazioni. Inoltre l'Emittente non agirà in qualità di internalizzatore sistematico né firmerà accordi con gli internalizzatori per la negoziazione delle Obbligazioni.</p>

SEZIONE D - RISCHI

D.2	<p>Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente</p> <p>Si invitano i potenziali investitori a leggere i seguenti fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle Obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi.</p> <p>Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di riferimento dell'Emittente e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria generale</p> <p>La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie dei Paesi in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'"Area Euro" nel suo complesso.</p> <p>Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.</p> <p>Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.</p> <p>Rischio di credito</p> <p>Il rischio di credito è connesso all'eventualità che l'Emittente, per effetto di un deterioramento della propria solidità patrimoniale, non adempia (parzialmente o totalmente) ai propri impegni contrattuali relativamente alla corresponsione degli interessi e/o al rimborso del capitale delle proprie obbligazioni.</p>
-----	---

Il deterioramento della solidità patrimoniale può essere ricondotto, tra l'altro, al rischio di perdite derivanti dall'inadempimento di soggetti debitori non più in grado di adempiere alle obbligazioni cui sono tenuti nei confronti dell'Emittente.

Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2014 i crediti deteriorati lordi complessivi, pari al 18,04% del totale dei crediti lordi, sono cresciuti di 25,90 milioni (+9,58%). Tale incremento rispecchia l'attuale situazione di crisi dei mercati del credito, il rallentamento dell'economia globale ed il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali che stanno manifestando riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti determinando, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell'Emittente. *Pertanto le partire anomale complessive rappresentate da sofferenze, partite incagliate, past due, si sono incrementate sul totale impieghi dal 16,48% al 18,04% a valori lordi e dal 13,06% al 13,82% a valori netti di bilancio.*

Gli indicatori relativi all'Emittente risultano peggiori rispetto ai valori medi espressi dal sistema bancario per istituti aventi caratteristiche dimensionali omogenee, ed inoltre i rapporti di copertura risultano inferiori rispetto a quelli medi di sistema. Si segnala che il perdurare della situazione economica di crisi ed il conseguente deterioramento della qualità del credito imporrà ulteriori accantonamenti a fronte di dubbi esiti che incideranno significativamente sul risultato economico dell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda i principali indicatori di rischiosità creditizia si rinvia al punto B12 della Nota di Sintesi tabella n.2

Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani

Tale rischio si sostanzia nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito si evidenzia che al 31/12/2014 l'88,64% del portafoglio di proprietà della banca è investito in titoli di Stato Italiani. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio derivante dalla variazione del valore (per effetto, ad esempio, dei movimenti avversi dei tassi di interesse, dei prezzi azionari, degli spread creditizi e delle valute) degli strumenti finanziari.

Anche nel corso del 2014, Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviso - Società Cooperativa non ha svolto attività di negoziazione in proprio di strumenti finanziari, confermando la sospensione di tale tipologia di attività deliberata nel corso dell'esercizio 2008.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Il rischio di liquidità è definito come la possibilità che l'Emittente non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) e/o di vendere attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte allo sbilancio da finanziare o che, comunque, sia costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni.

Rischio connesso alla perdita economica dell'Emittente registrata nell'esercizio chiuso al 31.12.2013

L'esercizio 2013 si è chiuso con una perdita netta di esercizio pari a 14,56 milioni di euro, nel 2012 il risultato era stato un utile netto di 2,07.

Il risultato economico negativo è stato determinato in misura preponderante dalle rettifiche di valore per il deterioramento dei crediti, che si sono attestate ad oltre 31 milioni di Euro, rispetto ai 15 milioni dell'esercizio precedente. Inoltre si è verificata una diminuzione del 17,4% del margine di intermediazione che è passato da 56 milioni di euro del 2012 al 46,5 milioni di euro dell'esercizio 2013.

La rapidità e l'ampiezza dell'aggravamento della crisi in questi anni ed in particolare nel 2013 ha imposto una continua e profonda revisione del valore sia degli impieghi che già presentavano sintomi di problematicità, sia di quelli privi di evidenti sintomi di deterioramento.

Tale rigoroso orientamento della Cassa in tema di valutazione dei crediti risulta coerente con i criteri ribaditi da Banca d'Italia nella Comunicazione del 13 marzo 2013 in merito alla valutazione della recuperabilità dei crediti problematici e alla tenuta delle garanzie sottostanti, applicati in sede di visita Ispettiva dell'Organo di Vigilanza nel corso dello stesso esercizio 2013, conclusasi con esito in area favorevole, e formalmente recepiti nella "Policy di valutazione crediti" approvata dal Consiglio di Amministrazione della nostra Cassa nella riunione del 4 giugno 2013.

Le cospicue svalutazioni effettuate hanno incrementato sensibilmente gli indici di copertura del credito deteriorato; peraltro le regole sopra citate impongono anche per il prossimo futuro di continuare a mantenere un forte presidio sulle partite anomale e di conseguenza procedere, se necessario, ad ulteriori accantonamenti.

Infine, si precisa che la Cassa ha immediatamente reintegrato parte del decremento di patrimonio di Vigilanza causato dalla perdita di esercizio, mediante l'emissione di un prestito subordinato di nominali 10 milioni di euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed interamente sottoscritto nel corso del mese di marzo 2014.

Rischio operativo

Il rischio operativo è definito come "il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni". Rientrano in tale tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale, mentre non sono compresi il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

Rischio collegato a procedimenti giudiziari

Il rischio legale è compreso nel più generale ambito del rischio operativo e come tale è soggetto alle medesime modalità gestionali, di controllo e di misurazione adottate e descritte per il rischio operativo.

Il rischio legale è principalmente rappresentato dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuta in ragione dell'esercizio delle propria attività bancaria.

Per far fronte all'eventuale esito negativo dei procedimenti giudiziari l'Emittente ha provveduto ad effettuare opportuni accantonamenti. Gli accantonamenti sono stati determinati in modo analitico tenendo conto, per ciascun procedimento, dei vari gradi di giudizio e dei tempi di conclusione dello stesso, delle somme richieste comprensive delle spese giudiziarie e della data presunta di esborso.

Il contenzioso in essere è stato debitamente esaminato e, alla luce di tali analisi, l'Emittente ha provveduto ad effettuare alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 gli accantonamenti dal medesimo ritenuti congrui per la copertura dei relativi rischi pari a 437 migliaia di euro.

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno

all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

L'indicatore NSFR ai sensi del CRD e CRR non è ancora un requisito vigente; lo si sta analizzando sulla scorta di dati periodici, potrà portare in futuro all'introduzione di uno specifico requisito regolamentare, in qual caso saranno fissate soglie relative all'indicatore stesso.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie.

Tra gli aspetti innovativi della BRRD si evidenzia l'introduzione di strumenti e poteri che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Al riguardo si rinvia al *"Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi"*.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica,

		<p>patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p> <p>Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) e l'istituzione del Meccanismo di risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente; ciò anche in funzione di eventuali interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame.</p>
D.3	Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari	<p><u>[FATTORI DI RISCHIO COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI]</u></p> <p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi</p> <p>Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. <i>Banking Resolution and Recovery Directive</i>, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "<i>resolution Authorities</i>", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.</p> <p>La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.</p> <p>Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.</p> <p>Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. <i>Common equity Tier 1</i>); 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. <i>Additional Tier 1 Instruments</i>) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. <i>Tier 2 Instruments</i>) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1; 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale. <p>Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:</p>

- (i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal *bail-in* potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Rischio connesso all'assenza o ai limiti delle garanzie

L'emittente si riserva la facoltà di richiedere in corrispondenza di ciascuna emissione la garanzia al Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, il cui rilascio sarà soggetto a limiti e condizioni.

Riguardo a tale garanzia, si evidenzia come ne abbiano comunque diritto solo coloro che dimostrino l'ininterrotto possesso delle Obbligazioni nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro (tenendo conto di tutti i titoli dell'Emittente, anche appartenenti a diverse emissioni).

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi di rischio di seguito elencati, che potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di emissione:

- caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("*Rischio di liquidità*");
- variazione dei tassi di interesse e di mercato ("*Rischio di tasso di mercato*") le cui diverse declinazioni per ciascuna tipologia di Obbligazioni sono riportate nel paragrafo successivo denominato "Fattori di rischio specifici connessi a ciascuna tipologia di Prestiti Obbligazionari" – della presente Nota di Sintesi);
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("*Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente*");
- Il prezzo di emissione delle obbligazioni non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione, né sono previste commissioni, spese o imposte incluse o in aggiunta a tale prezzo.

I rischi sopra elencati implicano che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso che rimane pari al 100% del valore nominale. I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.

Non risulta prevista la quotazione delle obbligazioni presso mercati regolamentati ovvero la

negoiazione delle medesime presso sistemi multilaterali di negoziazione ovvero la fissazione di accordi con internalizzatori sistematici.

L'Emittente, la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, con sede legale in Treviglio (BG), Via C. Carcano n. 6, non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale. Tuttavia l'Emittente assicura il servizio di negoziazione in conto proprio svolgendo tale servizio in conformità alla propria Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini e all'interno delle Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica per la Negoziazione di prodotti finanziari emessi dalla Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa" disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Emissione, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Peraltro, non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio di scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato

Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato Italiano di durata residua similare.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

E' il rischio conseguente alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento ovvero alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo. Nel primo caso, l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione. Nel secondo caso, l'Emittente assume al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitti di interesse. L'Agente di Calcolo ha la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni e che potrebbero influenzare negativamente il valore delle medesime comportando una potenziale situazione di conflitto di interessi.

L'emittente coincide con la controparte che effettua la negoziazione sul mercato secondario

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta delle Obbligazioni, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Rischio dovuto all'assenza di rating dell'Emittente e/o degli strumenti finanziari

Poiché l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per se né per le Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio relativo al ritiro dell'Offerta

E' il rischio derivante dalla facoltà dell'Emittente di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla qualora prima della Data di Emissione e/o di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché per motivi di opportunità (quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta) che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola Offerta.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di

		<p>raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni</p> <p>I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p> <p>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CONNESSI A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</p> <p>Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni da leggersi congiuntamente con i Fattori di Rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari.</p> <p>Rischio di tasso di mercato</p> <p>[(a) OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO]</p> <p>in caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni a Tasso Fisso è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p> <p>[(b) OBBLIGAZIONI STEP UP]</p> <p>in caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p> <p>In particolare, per le Obbligazioni Step Up, la sensibilità del prezzo dei Titoli in presenza di variazioni dei tassi di interesse sarà maggiore che nel caso di obbligazioni, con analoghe caratteristiche.</p> <p>[(c) OBBLIGAZIONI ZERO COUPON]</p> <p>in caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso dei titoli zero coupon, essendo questi strumenti finanziari con duration¹⁸ maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni zero coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).</p> <p>[(d) OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE]</p> <p>è il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; dette variazioni riducono infatti il valore di mercato dei titoli.</p> <p>Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del Parametro di Riferimento di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.</p> <p>Rischio di indicizzazione: poiché il rendimento dipende, in tutto o in parte, dall'andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente. È possibile che il Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero o al di sotto di zero; in tal caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato. Tale rischio risulta mitigato dalla presenza di un'eventuale Spread positivo.</p> <p>[Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole delle</p>
--	--	---

¹⁸ Per duration si intende il tempo di attesa medio per ottenere il flusso di cassa; in un'obbligazione zero coupon il tempo medio di attesa coincide con la vita residua del titolo in quanto l'unico flusso di cassa ad essere pagato è il valore di rimborso a scadenza.

Obbligazioni con Cedole a Tasso Variabile: la periodicità delle cedole variabili non corrisponde al periodo di rilevamento del Parametro di Riferimento prescelto e tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del Titolo.

Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari: qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si dovesse verificare, relativamente al Parametro di Riferimento cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne dovesse modificare la struttura o ne dovesse compromettere l'esistenza, l'Emittente provvederà a fissare un valore sostitutivo che potrà essere per il Tasso Euribor [il Tasso Euro Libor (London Inter-Bank Offered Rate) a [3] [6] [12] mesi] [il rendimento lordo dei BOT a [3] [6] [12] mesi relativo alla più recente asta BOT antecedente la data di rilevazione].

In ogni caso, e ciò qualora si dovessero verificare eventi di natura straordinaria o di turbativa come sopra definiti [anche con riferimento al Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea] l'Emittente agirà in buona fede per la determinazione delle cedole secondo la migliore prassi di mercato e senza pregiudicare gli interessi degli investitori.

Quanto sopra potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni: l'Emittente, non fornirà successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di Riferimento prescelto.

[(e) OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

in caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

In particolare, le componenti a tasso fisso modificano il loro valore in maniera inversamente proporzionale alla variazione dei tassi di interesse di mercato, mentre le componenti a tasso variabile risentono in maniera meno significativa di variazioni del tasso di interesse.

Per la componente a tasso variabile, fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del Parametro di Riferimento di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione: poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende, in tutto o in parte, dall'andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente. È possibile che il Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero o al di sotto di zero; in tal caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato. Tale rischio risulta mitigato dalla presenza di un'eventuale Spread positivo.

[Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole delle Obbligazioni con Cedole a Tasso Variabile: la periodicità delle cedole variabili non corrisponde al periodo di rilevamento del Parametro di Riferimento prescelto e tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del Titolo.]

Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari: qualora nel corso della vita dell'Obbligazione (con riferimento alle Cedole Variabili) si dovesse verificare, relativamente al Parametro di Riferimento cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne dovesse modificare la struttura o ne dovesse compromettere l'esistenza, l'Emittente provvederà a fissare un valore sostitutivo che potrà essere per il Tasso Euribor [il Tasso Euro Libor (London Inter-Bank Offered Rate) a [3] [6] [12] mesi] [il rendimento lordo dei BOT a [3] [6] [12] mesi relativo alla più recente asta BOT antecedente la data di rilevazione].

In ogni caso, e ciò qualora si dovessero verificare eventi di natura straordinaria o di turbativa come sopra definiti [anche con riferimento al Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea] l'Emittente agirà in buona fede per la determinazione delle cedole secondo la migliore prassi di mercato e senza pregiudicare gli interessi degli investitori.

Quanto sopra potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni: con riferimento alle Cedole Variabili, l'Emittente, non fornirà successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di Riferimento prescelto.

		<p>Rischio di liquidità</p> <p>E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di monetizzare prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo che consenta all'investitore di realizzare un rendimento in linea con quello atteso al momento della sottoscrizione. Non è prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) l'Emittente non agirà in qualità di internalizzatore sistematico nè firmerà accordi con gli internalizzatori per la negoziazione delle Obbligazioni.</p>
--	--	---

SEZIONE E - OFFERTA

E.2b	<p>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi, se diversi dalla ricerca del profitto e/o dalla copertura di determinati rischi</p>	<p>I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. Eventuali ragioni diverse da quelle sopra descritte verranno indicate nelle Condizioni Definitive.</p>
E.3	<p>Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta</p>	<p>Destinatari dell'offerta</p> <p>Le Obbligazioni sono destinate alla clientela dell'Emittente.</p> <p>Condizioni dell'Offerta</p> <p>Le obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione e con le condizioni evidenziate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "Tutti" : a tutti i potenziali investitori, cioè a tutta la clientela retail della Banca senza alcun particolare requisito; ▪ "Denaro Fresco" : a tutti i potenziali investitori che, entro un periodo di tempo prestabilito, abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità, realizzata anche attraverso lo smobilizzo di strumenti finanziari non in giacenza presso l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo prestito. ▪ "Nuova Clientela" : a tutti i potenziali investitori che, entro un periodo di tempo prestabilito, siano diventati o intendano diventare nuovi clienti dell'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito; ▪ "Soci" :a tutti i potenziali investitori che, entro una determinata data, risultino iscritti al "Libro dei Soci" della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa e che siano titolari di un quantitativo minimo di azioni, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito; ▪ "Conversione dall'Amministrato " : a tutti i potenziali investitori che intendano realizzare la vendita o richiedere il rimborso di strumenti finanziari che, ad una determinata data, risultino già depositati a custodia ed amministrazione presso l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito; ▪ "Conversione da Pronti Contro Termine" : a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata data, risultino intestatari di operazioni di "Pronti Contro Termine " in cui l'Emittente sia controparte passiva, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito; ▪ "Conversione da Prodotti Finanziari Collocati" : a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata data, risultino intestatari di prodotti finanziari collocati e/o sottoscritti per il tramite dell'Emittente, secondo la tipologia e l'ammontare definiti nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito; ▪ "Specifica Categoria di Clienti" : a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata, rientrino in una specifica categoria di clienti, individuata secondo i criteri e le modalità definite di volta in volta nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito.

		<p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso l'Emittente.</p> <p>Ammontare totale dell'emissione/dell'offerta</p> <p>L'ammontare totale dell'Emissione è pari a [●]. Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà aumentare l'ammontare totale dell'Emissione, dandone comunicazione mediante apposito avviso a disposizione di ogni Filiale dell'Emittente, sul sito internet www.cassaruraletreviglio.it e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>Prezzo di offerta</p> <p>Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione pari al Valore Nominale pari a [●]. Il prezzo di emissione è [pari a ●].</p> <p>Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.</p> <p>Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione e delle imposte specificatamente poste a carico del sottoscrittore pari a [●]. La banca non applica commissioni sul prezzo di emissione delle obbligazioni ovvero spese in fase di sottoscrizione degli strumenti finanziari, specificatamente posti a carico dell'investitore.</p> <p>Soggetti collocatori/responsabili del collocamento</p> <p>Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento esclusivamente presso la rete di filiali della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa.</p> <p>L'Emittente sarà responsabile del collocamento del Prestito.</p> <p>Periodo di offerta, comprese possibili modifiche</p> <p>L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta che sarà dal [●] al [●].</p> <p>L'Emittente si riserva, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori.</p> <p>L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.cassaruraletreviglio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso le filiali dell'Emittente. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione sarà comunicata al pubblico entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta secondo le medesime forme e modalità previste nel caso di chiusura anticipata dell'offerta di cui sopra.</p> <p>Descrizione della procedura di sottoscrizione</p> <p>Sarà richiesta l'apertura di un conto corrente e di un deposito titoli ai fini della sottoscrizione delle Obbligazioni offerte.</p> <p>La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata dall'investitore debitamente sottoscritta presso la rete di filiali della banca.</p> <p>Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.</p> <p>Il Prospetto di Base è altresì disponibile e consultabile gratuitamente presso le filiali dell'Emittente, nonché sul sito internet della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un Supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del Supplemento medesimo.</p> <p>Il Supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.cassaruraletreviglio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso le filiali dell'Emittente.</p>
E.4	Interessi significativi per	La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa essendo l'Emittente, il Collocatore e il Responsabile del Collocamento potrebbe trovarsi in una potenziale situazione di

	l'emissione / l'offerta, compresi interessi confliggenti	Conflitto d'Interessi nei confronti degli investitori, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. Si segnala inoltre che dopo la chiusura del collocamento, l'Emittente, qualora assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle obbligazioni determinandone il prezzo sul mercato secondario in conto proprio, si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi con gli investitori. Eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alle singole emissioni sarà indicato nelle condizioni definitive dei singoli prestiti.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente	Il prezzo di emissione delle obbligazioni non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione, né sono previste commissioni, spese o imposte incluse o in aggiunta a tale prezzo.

FATTORI DI RISCHIO

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

Si invitano gli investitori a leggere attentamente il presente Capitolo al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente stesso di adempiere alle obbligazioni relative ai titoli di debito e strumenti finanziari che potranno essere emessi e che saranno descritti nella nota informativa ad essi relativa.

L'Emittente ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli strumenti finanziari emessi nei confronti degli investitori.

Rischio relativo all'assenza del credit spread dell'Emittente

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plain vanilla di riferimento dell'Emittente e il tasso interest rate swap di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio connesso con la crisi economico/finanziaria generale

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica/finanziaria generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita economica del paese in cui la banca opera inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi d'interesse a breve e lungo termine e i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità ed il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni. Assume altresì rilievo nell'attuale contesto economico generale la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga ad uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze, in entrambi i casi, allo stato imprevedibili. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico/finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità della Banca e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Rischio di credito

La Banca è esposta ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'emittente. Per maggiori informazioni sui coefficienti patrimoniali e gli indicatori di rischiosità creditizia si rinvia alle tabelle di cui al paragrafo 3.1.2 "principali indicatori patrimoniali e dati economici" del presente documento di registrazione.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'emittente.

L'emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, di alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi (ivi inclusi gli Stati Sovrani) di cui l'emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'emittente stesso. Mentre in molti casi l'emittente può richiedere ulteriori garanzie a controparti che si trovino in difficoltà finanziarie, potrebbero sorgere delle contestazioni in merito all'ammontare della garanzia che l'emittente ha diritto di ricevere e al valore delle attività oggetto di garanzia. Livelli di inadempimento, diminuzioni contestazioni in relazione a controparti sulla valutazione della garanzia aumentano significativamente in periodi di tensione e illiquidità di mercato.

Si segnala inoltre che l'emittente, 31/12/2014 ha una esposizione sul debito dello Stato Italiano per 538.000,00 migliaia di euro a valori nominali corrispondenti ad un valore di bilancio pari a 544.233 migliaia di euro.

Non vi sono ulteriori esposizioni verso altri Stati Sovrani.

Per maggiori informazioni sull'esposizione della Banca relativamente agli investimenti in titoli obbligazionari si rimanda alla pag. 40 della relazione di bilancio al 31/12/2014 e alle pagine da 142 a 146 della nota integrativa di bilancio al 31/12/2014

Stato Sovrano	ITALIA
Rating	Fitch's Long Term Issue BBB+
Valore nominale al 31/12/2014	538.000
Val di bilancio al 31/12/2014	544.233
Fair Value al 31/12/2014	544.233
% su Attività Finanziarie	88,64%
% su crediti vs clientela	35,00%

Rischio connesso al deterioramento della qualità del credito

Nel corso del 2014 i crediti deteriorati lordi complessivi, pari al 18,04% del totale dei crediti lordi, sono cresciuti di 25,90 milioni (+9,58%). Tale incremento rispecchia l'attuale situazione di crisi dei mercati del credito, il rallentamento dell'economia globale ed il deterioramento delle condizioni dei mercati dei capitali che stanno manifestando riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti determinando, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito nei settori di attività dell'Emittente.

Pertanto le partire anomale complessive rappresentate da sofferenze, partite incagliate, past due, si sono incrementate sul totale impieghi dal 16,48% al 18,04% a valori lordi e dal 13,06% al 13,82% a valori netti di bilancio.

Indicatori della qualità del credito

%	31/12/2014	Sistema Banche Minori 31.12.14*	31/12/2013	Sistema Banche Minori 31.12.13**
Sofferenze lorde/impieghi lordi	11,21%	8,6%	9,40%	7,7%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,04%	16,8%	16,48%	15,9%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati ¹⁹	27,43%	36,5%	24,34%	31,5%
Rapporto di copertura delle sofferenze	35,36%	52,1%	33,93%	48,5%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	68,41%	Nd	57,86%	Nd
Costo del rischio ²⁰	1,49%	Nd	1,97%	Nd
%	31/12/2014	Sistema Bancario 31.12.14***	31/12/2013	Sistema Bancario 31.12.13***
Sofferenze nette/impieghi netti	7,66%	4,5%	6,50%	4%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	13,82%	10,8%	13,06%	10%

* Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia - Aprile 2015

** Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia - Maggio 2014

*** Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia – appendice 26 maggio 2015

¹⁹ Il grado di copertura di ciascuna categoria di crediti deteriorati è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo del singolo comparto.

²⁰ Rapporto rettifiche su crediti (voce 130 di bilancio punti "a" e "b") e ammontare dei crediti netti verso clientela (voce 70 di bilancio).

Gli indicatori relativi all'Emittente risultano peggiori rispetto ai valori medi espressi dal sistema bancario per istituti aventi caratteristiche dimensionali omogenee, ed inoltre i rapporti di copertura risultano inferiori rispetto a quelli medi di sistema. Si segnala che il perdurare della situazione economica di crisi ed il conseguente deterioramento della qualità del credito imporrà ulteriori accantonamenti a fronte di dubbi esiti che incideranno significativamente sul risultato economico dell'esercizio in corso.

Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani

Tale rischio si sostanzia nella possibilità che alcuni crediti dell'Emittente nei confronti di terze parti non siano esigibili. Nondimeno, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. A tal proposito si evidenzia che al 31/12/2014 il 88,64% del portafoglio di proprietà della banca è investito in titoli di Stato Italiani. Eventuali tensioni sul mercato dei titoli di stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2014 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - pag. 216)

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'emittente. L'emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi strumenti emessi da Stati Sovrani, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi dei cambi e/o di valute, dei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime oppure degli spread di credito, e/o altri rischi (al riguardo, anche un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre la Banca a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale). Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scale globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di rating, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book) sia al portafoglio bancario (banking book). Alla data del 31/12/2014 il portafoglio di negoziazione della banca era privo di titoli in quanto sospeso. Si segnala inoltre che l'emittente, al 31/12/2014 ha una esposizione sul debito dello Stato Italiano per 538.000,00 migliaia di euro a valori nominali corrispondenti ad un valore di bilancio pari a 544.233,00 migliaia di euro. Sempre alla stessa data l'esposizione verso debiti governativi di Grecia, Portogallo, Irlanda e Spagna è pari a zero.

Per ulteriori informazioni si rimanda al Bilancio dell'Emittente al 31/12/2014 (nota integrativa parte E – rischi di mercato – sezione 2 – pagina 267) e si rinvia al paragrafo 3.1 “dati economico patrimoniali e finanziari selezionati dall'Emittente” del presente Documento di Registrazione.

Rischio di liquidità dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

.Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche della percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità e la perdita di fiducia nelle situazioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Si fa presente che il valore del coefficiente relativo al Net Stable Funding Ratio al 31/12/2014 era pari al 146,53%, per cui le fonti stabili di finanziamento non coprono integralmente le attività meno liquide del periodo di un anno.

L'Emittente ha altresì richiesto alla Banca Centrale Europea finanziamenti a valere sulle operazioni di Targeted longer term refinancing operations per un importo pari a milioni di euro 221,20 con scadenza nei mesi di gennaio 2015, febbraio 2015,

marzo 2015, settembre 2018. Alla data del 31 dicembre 2014 l'entità delle attività non impegnate e stanziabili per l'accensione di ulteriori finanziamenti è pari a milioni di euro 287,00. Al 4 agosto 2015, le operazioni outstanding di rifinanziamento effettuate con la Bce (LTRO) ammontano 268,7 milioni.

Rischio connesso alla perdita economica dell'Emittente registrata nell'esercizio chiuso al 31.12.2013

L'esercizio 2013 si è chiuso con una perdita netta di esercizio pari a 14,56 milioni di euro, rispetto all'utile netto di 2,07 milioni di euro dell'anno 2012.

Il risultato economico negativo è stato determinato in misura preponderante dalle rettifiche di valore per il deterioramento dei crediti, che si sono attestate ad oltre 31 milioni di Euro, rispetto ai 15 milioni dell'esercizio precedente. Inoltre si è verificata una diminuzione del 17.4% del margine di intermediazione che è passato da 56 milioni di euro del 2012 al 46,5 milioni di euro dell'esercizio 2013.

La rapidità e l'ampiezza dell'aggravamento della crisi in questi anni ed in particolare nel 2013 ha imposto una continua e profonda revisione del valore sia degli impieghi che già presentavano sintomi di problematicità, sia di quelli privi di evidenti sintomi di deterioramento.

Tale rigoroso orientamento della Cassa in tema di valutazione dei crediti risulta coerente con i criteri ribaditi da Banca d'Italia nella Comunicazione del 13 marzo 2013 in merito alla valutazione della recuperabilità dei crediti problematici e alla tenuta delle garanzie sottostanti, applicati in sede di visita Ispettiva dell'Organo di Vigilanza nel corso dello stesso esercizio 2013, conclusasi con esito in area favorevole, e formalmente recepiti nella "Policy di valutazione crediti" approvata dal Consiglio di Amministrazione della nostra Cassa nella riunione del 4 giugno 2013.

Le cospicue svalutazioni effettuate hanno incrementato sensibilmente gli indici di copertura del credito deteriorato; peraltro le regole sopra citate impongono anche per il prossimo futuro di continuare a mantenere un forte presidio sulle partite anomale e di conseguenza procedere, se necessario, ad ulteriori accantonamenti.

Infine, si precisa che la Cassa ha immediatamente reintegrato parte del decremento di patrimonio di Vigilanza causato dalla perdita di esercizio, mediante l'emissione di un prestito subordinato di nominali 10 milioni di euro, deliberato dal Consiglio di Amministrazione ed interamente sottoscritto nel corso del mese di marzo 2014.

Rischio operativo

Il rischio operativo è definito come "il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni". Rientrano in tale tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è incluso il rischio legale, mentre non sono compresi il rischio reputazionale ed il rischio strategico.

L'Emittente, al fine di contenere i rischi derivanti dalla sua operatività, si è dotato di una struttura organizzativa con responsabilità chiaramente assegnate, un insieme formalizzato di procedure, strumenti e attività finalizzate al contenimento e alla eventuale gestione degli eventi di rischio. Non si può escludere, d'altro canto, che il verificarsi di eventi di perdita operativa possa determinare ripercussioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2014 (Nota Integrativa Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 4 – pag. 319).

Rischio collegato a procedimenti giudiziari

Il rischio legale è compreso nel più generale ambito del rischio operativo e come tale è soggetto alle medesime modalità gestionali, di controllo e di misurazione adottate e descritte per il rischio operativo.

Il rischio legale è principalmente rappresentato dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuta in ragione dell'esercizio delle propria attività bancaria.

Per far fronte all'eventuale esito negativo dei procedimenti giudiziari l'Emittente ha provveduto ad effettuare opportuni accantonamenti. Gli accantonamenti sono stati determinati in modo analitico tenendo conto, per ciascun procedimento, dei vari gradi di giudizio e dei tempi di conclusione dello stesso, delle somme richieste comprensive delle spese giudiziarie e della data presunta di esborso.

Il contenzioso in essere è stato debitamente esaminato e, alla luce di tali analisi, l'Emittente ha provveduto ad effettuare alla data di chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 gli accantonamenti dal medesimo ritenuti congrui per la copertura dei relativi rischi pari a 437 migliaia di euro.

Non sussistono alla data di riferimento dell'ultimo bilancio dell'Emittente passività potenziali significative.

L'Emittente ritiene che non sussistano procedimenti giudiziari, né passività potenziali, che possano pregiudicare l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni, tuttavia non si possono escludere, in caso di esito negativo di tali procedimenti, ripercussioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria o sulla redditività dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni circa gli accantonamenti si rimanda al bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2014 (Nota Integrativa Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale – pag. 179).

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

In particolare, per quanto concerne l'innalzamento dei requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono una fase transitoria con livelli minimi di patrimonializzazione via via crescenti; a regime, ovvero a partire dal 2019, tali livelli contemplano per le banche un Common Equity Tier 1 ratio pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio, un Tier 1 Capital ratio pari almeno all'8,5% e un Total Capital ratio pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (Liquidity Coverage Ratio, o "LCR"), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un buffer di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave stress, e di un indicatore di liquidità strutturale (Net Stable Funding Ratio, o "NSFR") con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018;
- per l'indicatore NSFR, è prevista una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018.

L'indicatore NSFR ai sensi del CRD e CRR non è ancora un requisito vigente; lo si sta analizzando sulla scorta di dati periodici, potrà portare in futuro all'introduzione di uno specifico requisito regolamentare, in qual caso saranno fissate soglie relative all'indicatore stesso.

Tra le novità regolamentari si segnala la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi

degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Bank Recovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. In particolare, in base alla direttiva, si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. bail-out) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. bail-in). Pertanto, con l'applicazione dello strumento del "bail-in", i sottoscrittori potranno subire la svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché la conversione in titoli di capitale delle obbligazioni, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale.

La Direttiva dovrà essere applicata dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorchè emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Al riguardo si rinvia al *"Rischio connesso all'utilizzo del "bail in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi"* inserito nella Sezione 4 "Fattori di Rischio".

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (Deposit Guarantee Schemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (Bank Recovery and Resolution Directive) e l'istituzione del Meccanismo di risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto sulla posizione economica e patrimoniale della Banca in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente; ciò anche in funzione di eventuali interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame.

2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

Avvertenze per l'investitore

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Sezione al fine di comprendere i fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base.

La sottoscrizione delle Obbligazioni presenta gli elementi di rischio propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso, a tasso variabile e a tasso misto.

Le Obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano i profili di rischio rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza; pertanto è opportuno che l'investitore valuti accuratamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo per la propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Pertanto, l'investitore dovrebbe concludere una operazione avente ad oggetto tali obbligazioni solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano.

Resta inteso che, valutato il rischio dell'operazione, l'investitore e la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa devono verificare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo alla sua situazione patrimoniale, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua personale esperienza nel campo degli investimenti finanziari.

Ai sensi della normativa MIFID la Banca, nell'ambito della prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti o di gestione di portafoglio valuta l'adeguatezza del prodotto/servizio offerto, avendo riguardo alla situazione finanziaria del cliente, ai suoi obiettivi di investimento e alla sua conoscenza ed esperienza nel settore di investimento rilevante per il tipo di strumento o di servizio; nell'ambito della prestazione dei servizi diversi di consulenza in materia di investimenti o di gestione del portafoglio, la Banca valuta l'appropriatezza del prodotto /servizio offerto avendo riguardo alla conoscenza ed esperienza del cliente nel settore di investimento rilevante per il tipo di strumento o di servizio.

Per una descrizione delle caratteristiche dello strumento finanziario si rinvia al paragrafo 4.1 della Nota Informativa.

FATTORI DI RISCHIO COMUNI A TUTTE LE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Rischio connesso all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi

Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "resolution Authorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

La Direttiva è entrata in vigore il 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016, anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt'ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il summenzionato strumento del "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle obbligazioni, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l'ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);

2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonchè potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;

3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l'importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

(i) vendita dell'attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;

(ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;

(iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi, attraverso l'eventuale iniezione di capitale pubblico ovvero la sottoposizione della banca a proprietà pubblica temporanea, potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Il rischio fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell'istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il "Fondo") - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal *bail-in* potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

Rischio di credito per il sottoscrittore

Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza.

L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento.

Rischio connesso all'assenza ovvero ai limiti delle garanzie

L'emittente si riserva la facoltà di richiedere in corrispondenza di ciascuna emissione la garanzia al Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, il cui rilascio sarà soggetto a limiti e condizioni.

Riguardo a tale garanzia, si evidenzia come ne abbiano comunque diritto solo coloro che dimostrino l'ininterrotto possesso delle Obbligazioni nei tre mesi antecedenti l'inadempimento dell'Emittente e per un ammontare massimo per ciascun investitore non superiore a Euro 103.291,38 euro (tenendo conto di tutti i titoli dell'Emittente, anche appartenenti a diverse emissioni).

Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui la variazione dei tassi interesse e di mercato, le caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati, la variazione del merito creditizio. A tale riguardo si evidenzia che il prezzo di emissione delle obbligazioni non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione, né sono previste commissioni, spese o imposte incluse o in aggiunta a tale prezzo.

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale.

Rischio di liquidità

E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni. Non risulta prevista la quotazione delle obbligazioni presso mercati regolamentati ovvero la negoziazione delle medesime presso sistemi multilaterali di negoziazione ovvero la fissazione di accordi con internalizzatori sistematici.

L'Emittente, la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, con sede legale in Treviglio (BG), Via C. Carcano n. 6, non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale. Tuttavia l'Emittente assicura il servizio di negoziazione in conto proprio svolgendo tale servizio in conformità alla propria Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini e all'interno delle Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica per la Negoziazione di prodotti finanziari emessi dalla Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa" disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, anche se non è stato raggiunto l'Ammontare Totale dell'Emissione, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso.

Peraltro, non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di stato

Le Obbligazioni potrebbero presentare un rendimento effettivo su base annua inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato Italiano di durata residua similare.

Rischi relativi ai conflitti di interesse

E' il rischio conseguente alla coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento ovvero alla coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo. Nel primo caso, l'Emittente si troverebbe in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto le Obbligazioni collocate sono strumenti finanziari di propria emissione. Nel secondo caso, l'Emittente assolve al ruolo di Agente per il Calcolo nella determinazione delle cedole e nel rimborso del capitale e ciò configura una situazione di conflitti di interesse. L'Agente di Calcolo ha la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni e che potrebbero influenzare negativamente il valore delle medesime comportando una potenziale situazione di conflitto di interessi. L'emittente coincide con la controparte che effettua la negoziazione sul mercato secondario.

Resta fermo che eventuali ulteriori conflitti di interessi diversi da quelli descritti nel presente Prospetto di Base, che dovessero sussistere in prossimità dell'inizio del periodo di offerta delle Obbligazioni, saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Rischio dovuto all'assenza di rating dell'Emittente e/o degli strumenti finanziari

Poiché l'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per se né per le Obbligazioni, non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.

Rischio relativo al ritiro dell'Offerta

E' il rischio derivante dalla facoltà dell'Emittente di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla qualora prima della Data di Emissione e/o di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente nonché per motivi di opportunità che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola Offerta. In caso di ritiro dell'Offerta la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate nulle ed inefficaci.

Rischio di chiusura anticipata dell'offerta

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni

I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.

FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CONNESSI A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di Obbligazioni da leggersi congiuntamente con i Fattori di Rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari.

(b) OBBLIGAZIONI STEP UP

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni Step Up è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

In particolare, per le Obbligazioni Step Up, la sensibilità del prezzo dei Titoli in presenza di variazioni dei tassi di interesse sarà maggiore che nel caso di obbligazioni, con analoghe caratteristiche, che corrispondono un tasso fisso costante o un tasso fisso decrescente per tutta la loro durata.

(c) OBBLIGAZIONI ZERO COUPON

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Nel caso dei titoli zero coupon oggetto del presente programma, essendo questi strumenti finanziari con duration²¹ maggiore rispetto ai titoli con flusso cedolare, variazioni al rialzo dei tassi di mercato possono dar vita a prezzi più penalizzanti per l'investitore. L'impatto delle variazioni dei tassi di interesse di mercato sul prezzo delle Obbligazioni zero coupon è tanto più accentuato, a parità di condizioni, quanto più lunga è la vita residua del titolo (per tale intendendosi il periodo di tempo che deve trascorrere prima del suo naturale rimborso).

(d) OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle obbligazioni prima della scadenza; dette variazioni riducono infatti il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del Parametro di Riferimento di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

²¹ Per duration si intende il tempo di attesa medio per ottenere il flusso di cassa; in un'obbligazione zero coupon il tempo medio di attesa coincide con la vita residua del titolo in quanto l'unico flusso di cassa ad essere pagato è il valore di rimborso a scadenza.

Rischio di indicizzazione

Poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende, in tutto o in parte, dall'andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente. È possibile che il Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero o al di sotto di zero; in tal caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato. Tale rischio risulta mitigato dalla presenza di un'eventuale Spread positivo.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole delle Obbligazioni con Cedole a Tasso Variabile

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole variabili non corrisponda al periodo di rilevamento del Parametro di Riferimento prescelto (ad esempio, il Titolo paga cedole annuali il cui rendimento è collegato all'andamento del tasso Euribor a 6 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del Titolo.

Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari

Relativamente al Parametro di Riferimento cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne dovesse modificare la struttura o ne dovesse compromettere l'esistenza, l'Emittente provvederà a fissare un valore sostitutivo che potrà essere per il Tasso Euribor il Tasso Euro Libor (London Inter-Bank Offered Rate) a 3, 6 o 12 mesi in funzione del Parametro di Riferimento prescelto e per il Rendimento d'asta del BOT il rendimento lordo dei BOT a 3, 6 o 12 mesi in funzione del Parametro di Riferimento prescelto relativo alla più recente asta BOT antecedente la data di rilevazione.

In ogni caso, e ciò qualora si dovessero verificare eventi di natura straordinaria o di turbativa come sopra definiti anche con riferimento al Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea l'Emittente agirà in buona fede per la determinazione delle cedole secondo la migliore prassi di mercato e senza pregiudicare gli interessi degli investitori.

Quanto sopra potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni

Con riferimento alle Obbligazioni, l'Emittente, oltre a quanto indicato nelle Condizioni Definitive, non fornirà successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di Riferimento prescelto.

(e) OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

In caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso", in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo subirà un apprezzamento.

In particolare, la componente a tasso fisso modificano il loro valore in maniera inversamente proporzionale alla variazione dei tassi di interesse di mercato, mentre le componenti a tasso variabile risentono in maniera meno significativa di variazioni del tasso di interesse.

Per la componente a tasso variabile, fluttuazioni dei tassi d'interesse sul mercato del Parametro di Riferimento di riferimento, potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e conseguentemente determinare variazioni sui prezzi dei titoli.

Rischio di indicizzazione

Poiché il rendimento delle Obbligazioni dipende, in tutto o in parte, dall'andamento di un Parametro di Riferimento, ad un eventuale andamento decrescente del valore del Parametro di Riferimento anche il rendimento dei Titoli sarà proporzionalmente decrescente. È possibile che il Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero o al di sotto di zero; in tal caso l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato. Tale rischio risulta mitigato dalla presenza di un'eventuale Spread positivo.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Riferimento e la periodicità delle cedole delle Obbligazioni con Cedole a Tasso Variabile

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole variabili non corrisponda al periodo di rilevamento del Parametro di Riferimento prescelto (ad esempio, il Titolo paga cedole annuali il cui rendimento è collegato all'andamento del tasso Euribor a 6 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del Titolo.

Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione Tasso Misto (con riferimento alle Cedole Variabili) si dovesse verificare, relativamente al Parametro di Riferimento cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne dovesse modificare la struttura o ne dovesse compromettere l'esistenza, l'Emittente provvederà a fissare un valore sostitutivo che potrà essere per il Tasso Euribor il Tasso Euro Libor (London Inter-Bank Offered Rate) a 3, 6 o 12 mesi in funzione del Parametro di Riferimento prescelto e per il Rendimento d'asta del BOT il rendimento lordo dei BOT a 3, 6 o 12 mesi in funzione del Parametro di Riferimento prescelto relativo alla più recente asta BOT antecedente la data di rilevazione.

In ogni caso, e ciò qualora si dovessero verificare eventi di natura straordinaria o di turbativa come sopra definiti anche con riferimento al Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea l'Emittente agirà in buona fede per la determinazione delle cedole secondo la migliore prassi di mercato e senza pregiudicare gli interessi degli investitori.

Quanto sopra potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Rischio connesso all'assenza di informazioni

Con riferimento alle Cedole Variabili, l'Emittente, oltre a quanto indicato nelle Condizioni Definitive, non fornirà successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse e all'andamento del Parametro di Riferimento prescelto.

SEZIONE 5

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

Si fa rinvio alla Sezione 1 del presente Prospetto di Base, ove si può rilevare la Dichiarazione di Responsabilità rilasciata dal Legale Rappresentante della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 NOME E INDIRIZZO DEI REVISORI DELL'EMITTENTE

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, in data 13 maggio 2012 ha conferito alla società AGKNSERCA SNC di Brescia l'incarico di revisore contabile del bilancio per gli esercizi dal 31.12.2012 al 31.12.2020. La società di revisione AGKNSERCA SNC è iscritta al registro dei revisori legali presso il ministero dell'economia e delle finanze - di cui all'art 1 c.1 lett. G del D.Lgs. n. 39/2010 e all'art.1 del D.M. 20 giugno 2012 n. 144 - al numero progressivo 56595.

A seguito di modifiche della regione sociale confermata l'iscrizione con delibera n. 18149 del 20 marzo 2012.

La Società di Revisione ha revisionato senza rilievi al riguardo, il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e 31 dicembre 2014, ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 58/1998.

Le relazioni della Società di Revisione sono incluse nei relativi fascicoli di Bilancio, messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "Documenti accessibili al pubblico" cui si rinvia.

2.2 INFORMAZIONI CIRCA DIMISSIONI, REVOCHE DALL'INCARICO O MANCATO RINNOVO DELL'INCARICO ALLA SOCIETA DI REVISIONE

Non si sono verificate dimissioni o rimozioni dall'incarico durante il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

3. FATTORI DI RISCHIO

Con riferimento ai Fattori di Rischio relativi all'Emittente, si rinvia alla Sezione IV (Fattori di Rischio), Capitolo 1 (Fattori di rischio relativi all'Emittente) del presente Prospetto di Base.

3.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari - su base individuale - maggiormente significativi, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. I Fondi Propri ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi introdotti dalla nuova normativa di Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013, Direttiva UE 36/2013 e Circolare Banca d'Italia 285/2013).

Tabella 1: Indicatori patrimoniali e fondi propri (dati in migliaia di Euro e valori in percentuale)

Indicatori e fondi propri (normativa in vigore dal 01/01/2014)	31/12/2014	Soglie minime a regime*	Indicatori e fondi propri (normativa in vigore fino al 31/12/2013)	31/12/2013	Ratios minimi in vigore al 31/12/2013
Common Equity Tier 1 Ratio ²²	12,26%	7%	Core Tier 1 capital ratio	11,72%	2%
Tier 1 Ratio ²³	12,26%	8,5%	Tier 1 capital ratio	11,72%	4%
Total Capital Ratio ²⁴	12,71%	10,5%	Total Capital ratio	12,51%	8%
Fondi Propri	174.219		Patrimonio di vigilanza	181.040	
Capitale Primario di classe 1 (CET 1)	168.130		Patrimonio di base	170.763	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	0		-	-	
Capitale di classe 2 (Tier 2)	6.089	-	Patrimonio supplementare	12.649	
			Elementi da Dedurre	2.372	
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.371.225	-	Attività di rischio ponderate (RWA)	1.447.360	
RWA/Totale Attivo	57,76%	-	RWA/Totale Attivo	61,89%	

*A far data dal 1 gennaio 2014 le soglie indicate risultano comprensive della riserva del capitale del 2,5%

La Banca non è stata sottoposta a ulteriori requisiti prudenziali rispetto a quelli vigenti imposti dalla Banca d'Italia. I dati relativi al 31/12/2013 sono calcolati utilizzando i criteri di Basilea 2, mentre i dati relativi al 31/12/2014 utilizzando i criteri di Basilea 3, secondo le disposizioni applicabili durante il periodo transitorio.

Ai fini del calcolo dell'RWA la Banca ha utilizzato un modello con approccio standardizzato.

A partire dal 1° gennaio 2014 è in vigore la regolamentazione di Basilea 3 che, tra le altre disposizioni, disciplina anche la nuova modalità di determinazione dei "Fondi Propri" (ex Patrimonio di Vigilanza) e stabilisce per i relativi indicatori patrimoniali differenti livelli minimi. L'attuazione della nuova disciplina prudenziale seguirà un regime di applicazione transitorio (cosiddetto "Phased-in") che, nella maggior parte dei casi, è articolato su 4 anni (dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017) seppure con alcune importanti eccezioni per le quali sono previsti tempi di applicazione più lunghi (es. norme transitorie su partecipazioni in assicurazioni, filtro prudenziale su titoli di stato, grandfathering degli strumenti di capitale non più computabili).

²² Rapporto tra il Common Equity Tier 1 e le attività di rischio ponderate (il "Common Equity Tier 1 ratio" coincide con il "Tier 1 ratio" in quanto la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale).

²³ Rapporto tra il Tier 1 e le attività di rischio ponderate.

²⁴ Rapporto tra il totale Fondi Propri e le attività di rischio ponderate.

Relativamente alle nuove modalità di composizione dei Fondi Propri le principali novità riguardano innanzitutto la suddivisione del Tier 1 in Common Equity Tier 1 (CET1) e Additional Tier 1. Nel primo comparto rientrano gli strumenti di maggiore qualità in termini di capacità di assorbire le perdite e grado di subordinazione in caso di crisi (come ad esempio il capitale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione ecc.) mentre nel secondo vengono classificate alcune tipologie di strumenti finanziari che hanno un grado di subordinazione superiore a quelli del CET1, ma inferiore a quelli del Tier 2 (per la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa tutte le componenti del Tier 1 sono incluse nel CET1).

Per quanto concerne invece i nuovi livelli minimi riferiti ai coefficienti patrimoniali, il Common Equity Tier 1 deve essere almeno pari al 4,5% delle attività di rischio ponderate, mentre con riferimento al Tier 1 Ratio la normativa prevede per il 2014 un periodo di transizione nel quale tale indicatore non deve essere inferiore al 5,5% per poi passare dal 2015 al 6% (la Banca, in ottica prudenziale, ha deciso di considerare il valore di riferimento di tale indice come se fosse già a regime); il limite del Total Capital Ratio è rimasto invariato all'8%.

Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 ha anche previsto l'introduzione del "Buffer di Conservazione del Capitale" che rappresenta un ulteriore cuscinetto (pari al 2,5%) a presidio del capitale con l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito. Aggiungendo tale buffer i coefficienti patrimoniali prevedono dal 1 gennaio 2014 livelli minimi pari al 7% per il Common Equity Tier 1 Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio.

La Banca al 31 dicembre 2014 dispone di Fondi Propri pari a 174,22 milioni di euro, in riduzione di 6,82 milioni rispetto a quanto rilevato a dicembre 2013.

Il Tier 1 Ratio ed il Total Capital Ratio risultano rispettivamente pari al 12,26% ed al 12,71%; i due indicatori, che nel corso del 2014 hanno fatto registrare una crescita rispetto all'11,72% ed al 12,51% del 2013, risultano ampiamente al di sopra dei livelli minimi attualmente previsti dalla normativa.

Le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) ammontano al 31 dicembre 2014 a 1,37 miliardi di euro (in diminuzione di 0,08 miliardi rispetto a quanto rilevato a dicembre 2013) e rappresentano il 57,76% dell'attivo di bilancio.

Il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito viene effettuato utilizzando il metodo standardizzato. Per quanto riguarda gli altri rischi di primo pilastro, il metodo standard viene utilizzato anche per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte dei rischi di mercato. Per il calcolo dell'assorbimento del rischio operativo la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa utilizza la metodologia BIA (*Basic Indicator Approach*).

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente (la categoria "Banche Minori" comprende le banche appartenenti a gruppi o indipendenti con totale dei fondi intermediati compresi tra 3,6 e 21,5 miliardi)

Tabella 2: Principali indicatori di rischio creditizio individuali

%	31/12/2014	Sistema Banche Minori 31.12.14*	31/12/2013	Sistema Banche Minori 31.12.13**
Sofferenze lorde/impieghi lordi	11,21%	8,6%	9,40%	7,7%
Crediti deteriorati lordi/impieghi lordi	18,04%	16,8%	16,48%	15,9%
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati ²⁵	27,43%	36,5%	24,34%	31,5%
Rapporto di copertura delle sofferenze	35,36%	52,1%	33,93%	48,5%
Rapporto sofferenze nette / Patrimonio netto	68,41%	Nd	57,86%	Nd
Costo del rischio ²⁶	1,49%	Nd	1,97%	Nd
%	31/12/2014	Sistema Bancario 31.12.14***	31/12/2013	Sistema Bancario 31.12.13***
Sofferenze nette/impieghi netti	7,66%	4,5%	6,50%	4%
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	13,82%	10,8%	13,06%	10%

* Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia - Aprile 2015

** Fonte: Rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia - Maggio 2014

*** Fonte: Relazione annuale Banca d'Italia – appendice 26 maggio 2015

Il grado di copertura di ciascuna categoria di crediti deteriorati è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo del singolo comparto. Il grado di copertura delle sofferenze a dicembre 2014 è pari a 35,36%, con 142 punti base in più rispetto al 2013. Il grado di copertura degli incagli è passato da 15,76% a 17,79%, manifestando un incremento di 203 punti base, mentre quello dei crediti scaduti è pari a 2,15% in contrazione di 34 punti base.

A seguito dei significativi accantonamenti effettuati nel 2014 il grado di copertura complessivo dei crediti deteriorati è passato dal 24,34% al 27,43%, manifestando un incremento di 309 punti base.

Il costo del rischio, inteso come il rapporto tra le rettifiche nette su crediti e i crediti verso clientela, per il 2014 è pari all'1,49% in diminuzione rispetto all'1,97% del 2013.

Gli indicatori relativi all'Emittente risultano peggiori rispetto ai valori medi espressi dal sistema bancario per istituti aventi caratteristiche dimensionali omogenee, ed inoltre i rapporti di copertura risultano inferiori rispetto a quelli medi di sistema. Si segnala che il perdurare della situazione economica di crisi ed il conseguente deterioramento della qualità del credito imporrà ulteriori accantonamenti a fronte di dubbi esiti che incideranno significativamente sul risultato economico dell'esercizio in corso, senza peraltro implicare impatti significativi sulle prospettive dell'emittente.

La tabella di seguito riportata espone la composizione dei crediti deteriorati per ciascuno dei periodi di riferimento

Tabella 2 bis: Composizione dei crediti deteriorati lordi e netti²⁷

	31/12/2014				31/12/2013			
	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	% copertura	Esposizione lorda	Rettifiche	Esposizione netta	% copertura
Sofferenze	184.155	65.110	119.046	35,36%	154.164	52.314	101.849	33,93%
Incagli lordi	87.739	15.608	72.131	17,79%	79.791	12.575	67.217	15,76%

²⁵ Il grado di copertura di ciascuna categoria di crediti deteriorati è il rapporto tra la consistenza delle rettifiche e l'ammontare lordo del singolo comparto.

²⁶ Rapporto rettifiche su crediti (voce 130 di bilancio punti "a" e "b") e ammontare dei crediti netti verso clientela (voce 70 di bilancio).

²⁷ La tabella non tiene conto dei titoli di debito.

	31/12/2014				31/12/2013			
Crediti ristrutturati	0	0	0	/	0	0	0	/
Esposizioni scadute	24.322	523	23.799	2,15%	36.364	907	35.457	2,49%
Totale partite anomale	296.217	81.241	214.976	27,43%	270.319	65.796	204.523	5,11%
Totale crediti in bonis	1.345.896	5.866	1.340.030	0,44%	1.369.700	7.771	1.361.928	0,57%
Crediti verso clientela	1.642.113	87.107	1.555.006	5,30%	1.640.018	73.567	1.566.451	4,49%

A fine 2014 i crediti deteriorati lordi complessivi risultano pari a 296,22 milioni, con un incremento di 25,9 milioni (+9,58%) rispetto all'esercizio precedente. Il medesimo comparto, al netto delle svalutazioni, ammonta a 214,98 milioni, in crescita di 10,45 milioni rispetto a quanto registrato a dicembre 2013 (+5,11%).

Tra i crediti deteriorati rientrano sofferenze lorde per 184,16 milioni, in aumento di 29,99 milioni rispetto a dicembre 2013. L'incidenza delle sofferenze al lordo delle svalutazioni sul totale degli impieghi economici a clientela della Banca è salita all'11,21%. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni effettuate, ammontano a 119,05 milioni, risultando in aumento di 17,20 milioni, pari al 16,88%. Il rapporto sofferenze nette su impieghi netti si attesta al 7,66%.

Le partite incagliate lorde, invece, ammontano a 87,74 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente (+7,95 milioni pari al 9,96%). L'incidenza degli incagli lordi sugli impieghi si è assestata al 5,34%, in aumento rispetto al 4,87% del 2013, mentre lo stesso indicatore a valori netti risulta pari al 4,64%, in aumento rispetto al 4,29% del 2013.

I crediti scaduti lordi sono pari a 24,32 milioni, in diminuzione di 12,04 milioni (-33,11%), rispetto al dato del 2013. L'incidenza dei crediti scaduti lordi sugli impieghi risulta in diminuzione, essendo passata dal 2,22% del 2013 all'1,48% del 2014. Considerando i valori al netto delle svalutazioni, l'incidenza di tale comparto scende dal 2,26% del 2013 all'1,53% di dicembre 2014.

Va inoltre specificato come la Banca stia implementando le indicazioni fornite dall'E.B.A.²⁸ sulle "Forbearance measures" che prevedono l'eliminazione della categoria dei crediti ristrutturati e l'identificazione delle "esposizioni oggetto di concessione" all'interno delle nuove categorie di deterioramento del credito (Past due, Inadempienze probabili e sofferenze) e dei crediti in bonis. Le posizioni ristrutturate presenti a Dicembre 2014 verranno quindi ricomprese tra le "esposizioni oggetto di concessione" presenti tra le "inadempienze probabili".

Tabella 3: Grandi Esposizioni²⁹

	31/12/2014	31/12/2013
Grandi Esposizioni: valore di bilancio (migliaia di Euro)	714.993	632.036
Grandi Esposizioni: valore ponderato (migliaia di Euro)	160.934	109.476
Grandi Esposizioni: numero	3	2
Rapporto Grandi Esposizioni (valore nominale) / Totale attività di rischio (%)	29,34%	25,45%
Rapporto Grandi Esposizioni (valore ponderato / Totale attività di rischio (%)	11,74%	7,56%
Rapporto Grandi Esposizioni (valore di bilancio) / (Totale impieghi + attività finanziarie disponibili per la vendita + crediti verso banche) (%)	31,22%	26,84%

La Banca al 31 dicembre 2014 non ha grandi esposizioni nei confronti della clientela. I tre soggetti che rientrano nel perimetro dei Grandi Rischi sono rappresentati dallo Stato Italiano da ICCREA Holding e da un istituto di credito. L'esposizione nei confronti di ciascuno di tali soggetti, ponderata in base ai coefficienti di rischiosità stabiliti dalla normativa di Vigilanza, è inferiore al limite del 25% dei Fondi Propri previsto dalla normativa stessa. Il peso complessivo dell'esposizione nominale che l'Emittente ha nei confronti di tali clienti è pari al 29,34% del totale attività di rischio (l'esposizione ponderata è pari all'11,74%). L'esposizione nominale è fortemente influenzata dai titoli dello Stato Italiano detenuti nel portafoglio dell'Emittente a cui viene assegnata una ponderazione pari allo 0%.

²⁸ Cfr "Recommendation Asset quality review" pubblicate dall'EBA (European Banking Authority) il 21 ottobre del 2013.

²⁹ Il Regolamento UE 575/2013 definisce quale "grandi esposizioni" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del patrimonio di vigilanza.

Indicatore di Leva Finanziaria

L'indicatore Leverage Ratio al 31/12/2014 risultava pari a 6,94%. Il Leverage Ratio è calcolato dalla Banca come rapporto tra il Tier 1, e l'attivo non ponderato comprensivo delle poste fuori bilancio. L'indicatore si rileva a partire dal 1 gennaio del 2015. Le autorità preposte stanno valutando l'introduzione del requisito e le soglie da fissare relative all'indicatore stesso.

Tabella 4: Indicatori di liquidità

	31/12/2014	31/12/2013
<i>Loan to Deposit Ratio*</i>	81,31%	83,82%
<i>Liquidity Coverage Ratio**</i>	287,07%	206,20%
<i>Net Stable Funding Ratio***</i>	146,53%	96,60%

Fonte LCR E NSFR: Indicatori Fondo di Garanzia Istituzionale CR/BCC

* Il *loan to deposit ratio* è calcolato come rapporto tra impieghi a clienti e raccolta diretta (debiti verso clientela e titoli in circolazione) come riportati nel bilancio.

** L'indicatore a breve termine o *Liquidity Coverage Ratio (LCR)* esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato ad un mese stimato in condizioni di normalità gestionale. La soglia minima regolamentare è pari al 60% a partire dal 1° ottobre 2015, con un minimo in progressivo aumento fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018; L'indicatore non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

*** L'indicatore *Net Stable Funding Ratio* è definito come rapporto tra l'ammontare complessivo delle fonti stabili di raccolta (patrimonio della Banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) e il valore degli impieghi di medio/lungo periodo. L'indicatore non è oggetto di controllo da parte dei revisori legali dei conti.

Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della banca derivante principalmente dalla clientela retail.

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ricorre anche alle operazioni di politica monetaria con la Banca Centrale Europea. Al 31/12/2014 le operazioni outstanding di rifinanziamento effettuate con la Bce (LTRO) ammontano 221,2 milioni di Euro così ripartite per scadenza come da tabella 4.1. Al 4 agosto 2015, le operazioni outstanding di rifinanziamento effettuate con la Bce (LTRO) ammontano 268,7 milioni.

Tabella 4.1: esposizione alle operazioni di politica monetaria

Descrizione	Importo (in milioni di Euro)	Durata	Scadenza
LTRO	32	4 mesi	29 gennaio 2015
LTRO	50	3 mesi	26 marzo 2015
LTRO	50	2 mesi	26 febbraio 2015

L'Emittente ha altresì richiesto alla Banca Centrale Europea finanziamenti a valere sulle operazioni di Targeted longer term refinancing operations ("TLTRO") così ripartiti:

Descrizione	Importo (in milioni di Euro)	Durata	Scadenza
TLTRO	50	4 anni	26 settembre 2018
TLTRO	39,2	4 anni	26 settembre 2018

In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (market liquidity risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, l'Emittente presenta al 31 Dicembre 2014 un ammontare di titoli stanziabili presso la Banca Centrale Europea (BCE) pari a complessivi 278.712 migliaia di euro, rispetto alle 350.204 migliaia di euro di fine 2013.

Di seguito viene presentato il dettaglio delle esposizioni dell'Emittente nei confronti di debitori sovrani, tenuto presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella 5: Esposizione del portafoglio dell'emittente nei confronti di debitori sovrani (importi in migliaia di euro)

		31/12/2014			31/12/2013		
Governi e rating	Categoria IAS	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Fair Value
Italia/BBB	AFS	538.000	544.233	544.233	517.000	521.421	521.421
	HTM	0	0	0	0	0	0
	HFT	0	0	0	0	0	0
Totale		538.000	544.233	544.233	517.000	521.421	521.421

L'esposizione verso titoli governativi dello Stato Italiano è rappresentato dall'88,64% del portafoglio di proprietà della Banca.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato (dati in migliaia di Euro)*

	31/12/2014	31/12/2013
VALUE AT RISK** DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (TRADING BOOK)	/	/
VALUE AT RISK** DELL'ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI MERCATO RELATIVAMENTE AL PORTAFOGLIO BANCARIO (BANKING BOOK)	2.970	5.076

* Si specifica che, ai fini del calcolo dei requisiti per gli assorbimenti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato l'Emittente adotta il metodo standard.

** Il Value at Risk (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 10 giorni, con un livello di confidenza pari a 99%. È una tecnica comunemente usata da banche d'investimento per misurare il rischio di mercato delle attività che detengono in portafoglio.

Tabella 6: Principali dati di conto economico (importi in migliaia di euro)

	31.12.14	31.12.13	Variazioni	
			Absolute	Percentuali
Margine di interesse	28.437	28.599	(162)	(0,57%)
Margine di intermediazione	60.502	42.296	14.205	30,68%
Risultato netto della gestione finanziaria	36.759	15.078	21.681	143,79%
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	-23.114	-30.847	7.733	(25,07)
Costi operativi ³⁰	(34.863)	(35.022)	(159)	(0,45%)
Utile lordo	1.897	(19.943)	21.840	(109,51%)
Utile netto	287	(14.564)	14.851	(101,97%)

³⁰ I costi operativi sono costituiti dalla voce 200 del conto economico.

L'esercizio 2014 si è chiuso con un utile netto di esercizio pari a 287,48 migliaia di euro, rispetto alla perdita netta di 14,56 milioni di euro dell'anno 2013.

Sul risultato economico, benché positivo, hanno inciso ancora in misura sensibile le rettifiche di valore per il deterioramento dei crediti ed altre operazioni finanziarie, che si sono attestate ad oltre 23,74 milioni di Euro, rispetto ai 31,08 milioni dell'esercizio precedente.

Il margine di interesse, ha raggiunto a fine anno i 28,44 milioni di euro, con un decremento di 162,13 migliaia di euro (meno 0,57 per cento rispetto all'esercizio 2013).

La lieve contrazione del margine di interesse è dovuta al sensibile decremento degli interessi attivi, diminuiti di 5,25 milioni di euro rispetto all'anno precedente (-7,45%), quasi interamente compensata dal calo degli interessi passivi, ridottisi di 5,09 milioni di euro rispetto al 2013 (-12,16%).

Il decremento degli interessi attivi è riconducibile in misura significativa al comparto dei flussi cedolari sugli investimenti in strumenti finanziari, rappresentati in larghissima parte da titoli di stato, che ha registrato una contrazione degli interessi pari 5,07 milioni di euro (-40,90 per cento), attestandosi a 7,33 milioni di euro, rispetto ai 12,40 milioni di euro di fine 2013.

Il dato appena riportato, dipendente in larga parte dall'andamento dei tassi di mercato, va tuttavia analizzato unitamente a quello relativo all'utile da cessione e riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita, che sarà esposto nella sezione dedicata al margine di intermediazione, allo scopo di cogliere correttamente il reale rendimento ed il conseguente apporto economico del comparto dei titoli di proprietà.

In crescita di 734,41 migliaia di euro (+1,33%) gli interessi rivenienti dall'attività creditizia nei confronti della clientela, il cui saldo a fine 2014 è risultato pari 55,81 milioni di euro, contro i 55,08 milioni del 2013.

In contrazione di 601,62 migliaia di euro gli interessi attivi derivanti dai rapporti di copertura su prestiti obbligazionari emessi, che, anche a fronte del progressivo rientro delle operazioni, si sono attestati a 741,83 migliaia di euro, rispetto a 1,34 milioni di euro di fine 2013 (-44,78%).

Per quanto attiene agli interessi passivi corrisposti alla clientela, si sottolinea come, nonostante si sia registrata una crescita della raccolta diretta nel suo complesso, che ha garantito sempre una buona liquidità indispensabile soprattutto in momenti di crisi, la maggior propensione della clientela verso forme tecniche a vista e l'andamento dei tassi di remunerazione di mercato abbiano determinato un decremento di 4,46 milioni di euro degli interessi passivi corrisposti alla clientela (-11,02%).

Le commissioni nette da servizi si sono attestate, a fine 2014, a 12,72 milioni di euro, con una crescita in termini assoluti di 633,56 migliaia di euro (+5,23 per cento rispetto al 2013), derivante dalla somma algebrica dell'incremento delle provvigioni attive, pari a 136,33 mila euro, e del decremento delle commissioni passive, per 496,23 mila euro.

Dal lato delle commissioni attive, si sono registrati incrementi significativi nelle provvigioni sul risparmio gestito, sulle assicurazioni, sulle carte di credito e di debito, sui servizi di incasso e pagamento e di banca telematica.

Pressoché stabili, benché in lieve crescita, anche le provvigioni derivanti dall'operatività dei conti correnti, mentre hanno registrato una flessione le provvigioni derivanti dai finanziamenti, dai crediti di firma e dalle operazioni di raccolta ordinarie.

La sensibile riduzione delle commissioni passive è riconducibile principalmente alla riduzione del costo della garanzia di stato collegata ad operazione di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea, estinta anticipatamente ad inizio del mese di giugno 2014, che ha consentito un risparmio di 442,98 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ha registrato un risultato positivo di 81,03 migliaia di euro, derivante esclusivamente da proventi netti da negoziazione di valute.

Il risultato riveniente dal comparto di attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a 19,44 milioni di euro, nettamente superiore al dato di fine 2013, pari a 5,31 milioni (+266,39%), è stato conseguito grazie ad una costante attenzione all'andamento di un mercato caratterizzato da significative oscillazioni nei corsi dei titoli. Il risultato ottenuto è da ritenersi ragguardevole ed è stato realizzato prestando sempre la massima attenzione al complessivo rendimento del portafoglio titoli di proprietà, comprendente anche i flussi cedolari sopra commentati, nonché al mantenimento di una equilibrata situazione di liquidità aziendale.

Il modesto risultato positivo inerente il riacquisto di passività finanziarie emesse, pari a 17,24 migliaia di euro, rispetto a 181,79 migliaia di euro del 2013, è riferito al riacquisto, a prezzi di mercato, garantito dalla nostra Cassa a coloro che hanno fatto richiesta, di quote di prestiti obbligazionari dalla nostra clientela, per far fronte a liquidità a seguito del perdurare della crisi economica.

Il risultato netto dell'attività di copertura ha registrato un valore negativo di 196,37 migliaia di euro, derivante dalla corretta rappresentazione di bilancio del valore degli strumenti derivati e del relativo sottostante, attivati su prestiti obbligazionari di propria emissione e scritturati con la rappresentazione contabile dell'"hedge accounting".

Le diverse voci di ricavi e costi sopra descritti, sommati al margine di interesse, hanno contribuito alla formazione del margine di intermediazione, pari a 60,50 milioni di euro in valore assoluto ed in aumento del 30,68 per cento rispetto all'esercizio 2013.

Il risultato netto della gestione finanziaria, è pari a 36,76 milioni di euro, in crescita di 21,68 milioni in valore assoluto e del 143,79 per cento, rispetto al 2013.

Le rettifiche di valore nette su crediti a fine 2014 si sono decimate di 7,73 milioni di euro in termini assoluti e del 25,07 per cento rispetto all'esercizio precedente, passando da 30,85 milioni a 23,11 milioni di euro.

Le rettifiche di valore per deterioramento di altre operazioni finanziarie pari a 628,63 migliaia di euro, in crescita di 293,44 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, corrispondenti all'87,54 per cento, derivano dalla somma algebrica di una ripresa di valore 197,62 migliaia di euro su un credito di firma rilasciato e svalutato nell'esercizio precedente, e delle svalutazioni derivanti dalla stima degli impegni del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo per interventi già deliberati al 31/12/2014, pari a 826,25 migliaia di euro, a sostegno di Consorelle in difficoltà.

Le spese amministrative risultanti dalla somma delle spese del personale e delle altre spese amministrative, ammontano a fine 2014, a 39,19 milioni di euro in diminuzione dello 0,80 per cento rispetto all'esercizio precedente, corrispondenti a 317,35 migliaia di euro in termini assoluti.

Le spese del personale si sono attestate a 21,64 milioni di euro, con un decremento di 446,51 migliaia di euro in termini assoluti ed una diminuzione del 2,02 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Le altre spese amministrative sono risultate pari a 17,55 milioni di euro, in crescita di 129,16 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio (+0,74 per cento). Se si considera che tra le altre spese amministrative sono ricompresi 4,50 milioni di euro rappresentati da "partite di giro" riferibili ad imposte indirette recuperate sulla clientela ed allocate tra gli altri proventi di gestione, che si sono incrementate di 491,99 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, oltre ad imposte indirette di competenza della Cassa per 458,37 migliaia di euro, incrementatesi di 25,25 migliaia di euro rispetto al 2013, risulta evidente come le altre spese amministrative si siano ridotte di 388,07 migliaia di euro (-2,99%).

Il decremento ottenuto testimonia il proseguimento del lavoro di costante monitoraggio e contenimento di tutte le voci di spesa, che nel 2013 aveva consentito la sensibile riduzione di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio antecedente, svolto nell'ambito dell'Area Amministrazione, con la fattiva collaborazione di tutte le Unità Organizzative della nostra Cassa.

Gli accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri, pari a 684,10 migliaia di euro, sono riconducibili per 436,70 migliaia di euro a rischi di revocatoria e legali, e per 247,40 migliaia di euro alla stima del premio di risultato aziendale.

Le rettifiche di valore su attività materiali, per ammortamenti sui beni d'investimento si sono ridotte di 59,93 migliaia di euro e sino attestate a 1,97 milioni di Euro.

Per quanto attiene alle rettifiche sulle attività immateriali, rappresentate esclusivamente da software, il saldo di fine 2014 è pari a 23,17 migliaia di euro e si decrementa del 13,86 per cento rispetto al 2013.

Infine, l'importo dello sbilancio tra altri oneri e proventi di gestione è positivo per 7,00 milioni di euro, con un incremento di 461,89 migliaia di euro pari al 7,06 per cento.

L'ammontare complessivo dei costi operativi a fine 2014 si è attestato a 34,86 milioni, in decremento dello 0,45 per cento rispetto all'esercizio precedente, corrispondente a 158,80 migliaia di euro.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è risultato, a fine 2014, pari a 1,90 milioni di euro, rispetto alla perdita di 19,94 milioni di euro del precedente esercizio.

La voce relativa alle imposte sul reddito di esercizio è risultata pari a 1,61 milioni di euro, rispetto all'impatto positivo di 5,38 milioni di euro del 2013, determinando un utile netto di esercizio pari a 287,48 migliaia di euro, rispetto ad una perdita netta di 14,56 milioni di euro dell'esercizio precedente

Tabella 7: Principali dati di stato patrimoniale (importi in migliaia di euro)

	31.12.14	31.12.13	Variazioni	
			Absolute	Percentuali
Raccolta diretta da clientela ordinaria ³¹	1.912.539	1.868.733	43.806	2,34%
Raccolta indiretta ³²	469.714	468.402	1.312	0,28%
Attività finanziarie ³³	613.963	582.913	31.050	5,33%
<i>di cui Titoli di Stato</i>	<i>544.233</i>	<i>521.421</i>	<i>22.812</i>	<i>4,37%</i>
Crediti verso clientela ³⁴	1.555.006	1.566.451	11.445	(0,73%)
Totale dell'Attivo	2.373.472	2.338.575	35.267	1,51%
Patrimonio netto	174.015	176.030	-2.015	(1,14%)
Capitale sociale	19.447	19.678	231	(1,17%)
Posizione interbancaria netta ³⁵	(117.457)	(138.870)	21.413	(15,42%)

³¹ La raccolta diretta è costituita dalle voci 20 e 30 del passivo, rispettivamente debiti verso clientela, titoli in circolazione.

³² La raccolta indiretta comprende, oltre alle gestioni patrimoniali, ai fondi comuni e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.

³³ L'aggregato comprende le voci 20, 30, 40 e 50 dell'attivo, rispettivamente attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair value e disponibili per la vendita e detenute fino alla scadenza.

³⁴ L'aggregato è costituito dalla voce 70 dell'attivo - crediti verso clientela.

³⁵ Data dalla differenza tra crediti v/banche (voce 60) e debiti v/banche (voce 10).

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, nasce a Treviglio nel 1893 e nel corso del tempo la sua storia è stata caratterizzata dall'aggregazione di sei Banche, ultima in ordine per incorporazione la BCC di Offanengo in data 11 dicembre 2011, appartenenti a zone limitrofe. Tali banche un tempo chiamate Casse Rurali ed Artigiane, nascevano dall'iniziativa di agricoltori, artigiani e cittadini residenti nella zona della provincia. Ad oggi grazie alla centenaria attività svolta sul territorio di competenza, la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, con le sue 49 filiali, rappresenta una delle realtà più grandi ed antiche del movimento del credito Cooperativo.

4.1.1. Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa".

La Società ha sede nel Comune di Treviglio.

4.1.2. Luogo di registrazione dell'Emittente e numero di registrazione

La Banca è iscritta nel Registro delle Imprese di Bergamo al numero 00255130163 - R.E.A. n. 6336 - codice fiscale e partita IVA 00255130163. E' inoltre iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 3148 e all'Albo delle Società Cooperative al n. A159210.

4.1.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, è una società cooperativa costituita per atto del Notaio Dott. Francesco Nosari, del 30 dicembre 1893 e ha durata fino al 31 dicembre 2100, con possibilità di una o più proroghe deliberate attraverso Assemblea Straordinaria ai sensi dell'art. 5 dello Statuto.

4.1.4. Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa è una società cooperativa, costituita in Italia, a Treviglio (BG), regolata ed operante in base al diritto italiano. Essa ha sede legale in Via C. Carcano n. 6 a Treviglio (BG); è regolata dalla Legge Italiana ed opera e svolge la sua attività nel territorio di competenza secondo quanto espressamente previsto nello statuto all'art. 3. Recapito telefonico: 0363/4221.

4.1.5. Fatti recenti verificatisi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che sono sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1 PRINCIPALI ATTIVITA'

5.1.1. Natura delle operazioni e delle principali attività

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme; essa può, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, esercitare tutte le attività e compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Banca è autorizzata a prestare al pubblico i seguenti servizi di investimento : negoziazione per conto proprio, negoziazione per conto terzi, collocamento con o senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente, ricezione e trasmissione ordini, nonché consulenza in materia di investimenti finanziari. Le principali categorie di prodotti venduti sono quelli bancari, assicurativi e prodotti finanziari nonché i servizi connessi e strumentali.

Attività di raccolta

Al 31/12/2014 la raccolta complessivamente amministrata per conto della clientela ha raggiunto i 2.382,25 milioni di euro, segnando un incremento dell'1,93 per cento.

Composizione della raccolta complessiva (in migliaia di Euro)	2014	2013	Variaz.
Raccolta Diretta	1.912.539	1.868.733	2,34%
Raccolta Indiretta	469.714	468.402	0,28%
TOTALE RACCOLTA	2.382.253	2.337.135	1,93%

Raccolta Diretta

Nel corso dell'esercizio 2014, la nostra Cassa ha registrato un incremento della raccolta diretta pari al 2,34 per cento, passando da 1.868,73 milioni di euro di fine 2013 a 1.912,54 milioni di euro.

Tale saggio di crescita risulta essere pressoché in linea rispetto a quello delle BCC CR a livello nazionale (+2,5%) e lievemente inferiore a quello medio delle Consorelle Lombarde, che nel complesso hanno registrato un incremento del 3,2 per cento.

Composizione Raccolta Diretta (in migliaia di euro)	2013	2013	variazione
Conti correnti	898.861	799.469	12,43%
Conti di deposito	18.366	15.001	22,43%
Depositi a risparmio	31.129	31.942	-2,54%
Certificati di deposito	160.938	200.021	-19,54%
Pronti Contro Termine	7.621	14.479	-47,37%
Prestiti obbligazionari	792.604	802.307	-1,21%
Passività a fronte di attività cedute e non cancellate	838	1.238	-32,33%
Altri fondi da clientela	2.182	4.276	-48,97%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	1.912.539	1.868.733	2,34%

Raccolta indiretta

L'ammontare complessivo della raccolta indiretta registra una crescita delle masse investite ed ammonta a fine esercizio a 469,71 milioni di Euro, corrispondenti ad un incremento dello 0,28 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Pur nella complessiva stabilità delle masse, analizzando la composizione della raccolta indiretta, si registra una diminuzione del 9,46 per cento del comparto "amministrato" a cui fa da contraltare una crescita sostenuta del risparmio "gestito", pari al 17,38 per cento.

Nel comparto amministrato viene confermata la tradizionale propensione della nostra clientela nei confronti dei titoli di stato, che, sebbene in calo del 10,91 per cento rispetto all'esercizio precedente, a fine 2014 attestano la propria incidenza sulla complessiva raccolta indiretta al 43,62 per cento, rispetto al 49,10 per cento dell'esercizio precedente.

La componente del risparmio gestito registra incrementi in ogni tipologia di investimento, con una crescita sostenuta delle polizze a contenuto finanziario, pari al 20,83 per cento rispetto a fine 2013, ed un aumento considerevole dei fondi comuni di investimento, nella misura del 15,79 per cento.

Raccolta Indiretta (Portafogli titoli della clientela)			
	2014	2013	variazione
a) raccolta amministrata			
Azioni	32.447	32.970	-1,59%
Obbligazioni Italia	10.808	12.428	-13,04%
Obbligazioni Estero	18.050	18.568	-2,79%
Titoli di Stato	204.906	229.989	-10,91%
Altri titoli	3.950	4.444	-11,11%
Totale a) raccolta amministrata	270.160	298.399	-9,46%
b) raccolta gestita			
Fondi Comuni	130.253	112.487	15,79%
Gestioni GPF	2.614	2.342	11,60%
Polizze Finanziarie	64.122	53.067	20,83%
Fondi pensione	2.566	2.107	21,79%
Totale b) raccolta gestita	199.555	170.003	17,38%
Totale a) + b) raccolta indiretta	469.714	468.402	0,28%

Composizione impieghi

Gli impieghi della nostra Cassa sono passati da 1.566,45 milioni di euro di fine 2013 a 1.555,01 milioni di euro a fine dicembre 2014, con un decremento del 0,73 per cento rispetto all'esercizio precedente, registrando una contrazione sensibilmente inferiore al complessivo sistema bancario (-2,1%) e delle Consorelle Bancarie (-2,4%), e leggermente più bassa rispetto al sistema delle BCC-CR a livello nazionale (-1,00 per cento).

Va sottolineato come il decremento degli impieghi a valori di bilancio, espressi al netto dei complessivi fondi rettificativi analitici e di portafoglio, sia stato determinato anche dal sensibile incremento dei medesimi fondi, con conseguente incremento delle percentuali di copertura, alimentato dagli ingenti accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio, meglio dettagliati nel paragrafo dedicato al risultato economico.

A valori lordi infatti, gli impieghi per cassa registrano addirittura un lievissimo incremento, pari allo 0,13 per cento rispetto a fine 2013.

Composizione Impieghi (importi in migliaia di Euro)	2014	2013	variazione
Conti correnti	151.159	181.634	-16,78%
SBF in conto unico	65.108	69.801	-6,72%
Finanziamenti per anticipi SBF	56.970	59.627	-4,46%
Finanziamenti import/export	13.465	14.755	-8,74%
Mutui ipotecari	959.402	952.926	0,68%
Mutui chirografari	167.380	158.136	5,85%
Prestiti Personali	12.377	17.654	-29,89%
Rischio di portafoglio	5.919	5.303	11,62%
Attività cedute non cancellate	1.343	1.737	-22,72%
Altre operazioni	2.839	3.028	-6,24%
Sofferenze	119.046	101.849	16,88%
TOTALE IMPIEGHI NETTI	1.555.006	1.566.451	-0,73%

dati in migliaia euro

5.1.2. Indicazione dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività significative

Non vi sono nuovi prodotti o servizi significativi.

5.1.3. Principali mercati

Alla data di redazione del presente Documento di Registrazione, rivolge la sua attività prevalentemente ai soci e/o ai residenti nella zona di competenza territoriale in ragione di quanto previsto nelle disposizioni di Vigilanza e nello Statuto Sociale. L'Emittente ha 49 Filiali ed opera principalmente nella provincia di Bergamo con 38 Filiali. La zona di competenza territoriale comprende 97 comuni, situati nelle province di Bergamo con 38 sportelli, Milano con 3 sportelli, Cremona con 6 sportelli, Lecco con 2 sportelli e Lodi con 1 sportello. Al 31 dicembre 2014 l'organico complessivo della Banca era di 329 unità.

5.1.4. Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel documento di registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il presente documento non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Prospetto di Base l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo societario ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

In considerazione di quanto sopra riportato l'Emittente gode di piena autonomia gestionale.

6.2 EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE

Nessun soggetto controlla la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico, che quindi gode di autonomia gestionale. Alla data del 31 dicembre 2013 il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, era pari ad Euro 19.677.828 suddiviso in 7.627.065 azioni possedute da 21.126 soci che per statuto sociale devono risiedere o svolgere la loro attività nel territorio in cui opera, ovvero nei comuni di competenza della Provincia di Bergamo, Milano, Lodi, Lecco e Cremona. La particolare natura di Banca di Credito Cooperativo impone che non possano esistere partecipazioni di controllo. La massima quota sottoscrivibile da ciascun socio è pari a nominali Euro 50.000.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 CAMBIAMENTI NEGATIVI SOSTANZIALI

L'Emittente attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione e pubblicato (31/12/2014).

7.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

Si segnala che il perdurare della situazione economica di crisi ed il conseguente deterioramento della qualità del credito imporrà ulteriori accantonamenti a fronte di dubbi esiti che incideranno significativamente sul risultato economico dell'esercizio in corso, senza peraltro implicare impatti significativi sulle prospettive dell'emittente.

8. PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente non fornisce previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa e i membri dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale alla data del presente Documento di Registrazione, i loro eventuali incarichi all'interno della Banca e le loro principali attività esterne rilevanti nei confronti dell'emittente stesso.

I membri del Consiglio di Amministrazione, i membri dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale alla data del presente Documento di Registrazione risultano tutti domiciliati ai fini della carica ricoperta presso la sede della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa.

MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa è composto da 11 Membri.

Il consiglio di Amministrazione si rinnova parzialmente ogni anno. L'Assemblea dei Soci tenutasi in data 10 maggio 2015 ha nominato n. 2 membri del Consiglio di Amministrazione nelle persone del Dott. Giovanni Grazioli e del Signor Luigi Moro per il triennio 2015-2017.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta post assembleare tenutasi in data 11 maggio 2015 ha confermato, alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Giovanni Grazioli ed alla carica di Consigliere Designato il Signor Luigi Moro (ai sensi art. 40 dello Statuto Sociale) per il triennio 2015-2017.

Nome	Carica ricoperta nella Banca/data inizio mandato corrente	Società	Carica
Giovanni Grazioli	<i>Presidente CdA 11 maggio 2015</i>	Grazioli Angelo e Fratelli Srl	Presidente CdA
		Confidi Lombardia – S.C.	Vice Presidente CdA
		Consorzio ENFAPI Treviglio	Vice Presidente CdA
		Federazione Lombarda Banche di Credito Cooperativo	Consigliere
Ivan Giovanni Arzilli	<i>Vice Presidente Vicario 11 maggio 2014</i>	Società Cooperativa Riccardo Lombardi a r.l.	Presidente CdA
		A.T.E.S. Srl	Revisore Unico
		Avogadro Srl	Sindaco Effettivo
		C.N.A. Servizi Srl	Revisore Legale
		Costruzioni Logistiche Spa	Presidente C.S.
		F.Ili Zanoletti Spa	Sindaco Effettivo
		Coopital S.C.	Presidente C.S.

		CEM Ambiente Spa	Presidente C.S.
		Hidrogest Spa	Presidente C.S.
		Logistica Spa	Presidente C.S.
		Max Work Spa	Sindaco Effettivo
		Paccani Macchine Spa	Presidente C.S.
		R.G.F.Srl	Sindaco Effettivo
		COGEIDE Spa	Sindaco Effettivo
		S.V. Gomma Srl	Presidente C.S.
		Zanetti Arturo Srl	Presidente C.S.
		Vitali Ecorecuperi	Sindaco Effettivo
		Cosidra Spa	Sindaco Supplente
		T.G.E. Spa	Sindaco Effettivo
		Alfa Standard Spa	Sindaco Supplente
		BB Holding Spa	Sindaco Supplente
		F.Ili Frigerio Spa	Sindaco Supplente
		G.B. Trasporti Spa	Sindaco Supplente
		GE.S.IDRA Spa	Presidente C.S.
		Le Fablier Spa	Sindaco Supplente
		Italtrans Spa	Sindaco Supplente
		Novaplast Srl	Sindaco Supplente
		St. Thomas RE Srl	Sindaco Supplente
Renato Lino Gatti	<i>Vice Presidente 19 maggio 2013</i>	Fondazione Monsignor Portaluppi	Consigliere
Stefano Carminati	<i>Consigliere 19 maggio 2013</i>	Carminati Snc di Antonio e Stefano Carminati & C.	Consigliere
		Carminati Srl	Consigliere

Stefano Gatti	<i>Consigliere 11 maggio 2014</i>	Società Sviluppo Bassa Bergamasca Srl	Consigliere
		Allied International Srl	Sindaco Effettivo
		Tectubi Raccordi Spa	Sindaco effettivo
Dario Gibellini	<i>Consigliere 11 maggio 2014</i>	Società Agricola Gibellini Dario e Zani Luigina Società Semplice	Consigliere
Anna Maria Grazia Variato	<i>Consigliere 11 maggio 2014</i>	Nessuna	Nessuna
Giuseppe Jamoletti	<i>Consigliere 19 maggio 2013</i>	Nessuna	Nessuna
Luigi Moro	<i>Consigliere 11 maggio 2015</i>	S.A.E.R. Snc – Mobili d'Arte	Consigliere
		Cooperativa Artigiana di Garanzia – Bergamo.	Consigliere
Roberto Aresi	<i>Consigliere 11 maggio 2014</i>	Consorzio con attività esterna per l'edilizia di qualità della Pianura Bergamasca	Vice Presidente CdA
		Falegnameria Aresi Snc di Aresi R e C.	Consigliere
		All Aresi Sas di Aresi Roberto e C.	Consigliere
		A. Sutter Spa	Sindaco Effettivo
		Sutter Industries Spa	Sindaco Effettivo
		Sutter Professional Srl	Sindaco Effettivo
Elena Fontana	<i>Cooptata il 4 agosto 2015 (in carica fino alla prossima assemblea) in sostituzione del consigliere Bonacina Gianfranco</i>	Nessuna	Nessuna

MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa in carica alla data del Documento di Registrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 10 maggio 2015 ed in carica per il triennio 2015/2017, risulta così composto:

Nome	Carica ricoperta nella Banca	Società	Carica
Marco Mauri	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>	Studio Dati Srl	Vice Presidente CdA
		Bettinelli f.Ili Spa	Sindaco Effettivo
		Colombo Filippetti	Sindaco Effettivo
		Dussman Service Srl	Presidente C.S.
		Steritalia Spa	Presidente C.S.
		Iccrea Holding Spa	Sindaco Supplente
Gianluigi Bizoli	<i>Sindaco Effettivo</i>	GOM-FER srl	Revisore Legale
		Edelweiss Energia Spa	Sindaco Effettivo
		Edelweiss Energy Holding Srl	Sindaco Effettivo
		Mantafil Spa	Sindaco Effettivo
		L'Alba Spa	Sindaco Effettivo
		Rete e Comunità Società Cooperativa Sociale Onlus	Revisore Legale
Marco Gaetano Angelo Carminati	<i>Sindaco Supplente</i>	C.S.A.P. Scarl	Consigliere
		Leonessa Soc. Agricola Coop. a R.L.	Sindaco Supplente
		Società Edificatrice Case Operaie -SC	Sindaco Supplente
		C.M.E. Srl	Curatore Fallimentare
		CO.PA.LAT. Soc. Agricola Coop a R.L.	Revisore Legale
		Fallimento Devco Srl	Curatore Fallimentare
		Fallimento TIJUANA Snc	Curatore Fallimentare
		Ferrara Giovanni	Curatore Fallimentare
		Protevo Group Spa (inattiva)	Presidente C.S.
		Cava Bosco Spa	Sindaco Supplente
		Sorem Trasmissioni Meccaniche Spa	Sindaco Effettivo
		Infib Srl	Sindaco Effettivo
		SECOP- Impresa Sociale –Società Cooperativa Sociale Onlus	Sindaco Supplente
		Fallimento ZG Costruzioni Srl in liquidazione	Curatore Fallimentare
		Soccorso Assistenza Lombardia Soc.Coop.	Sindaco Supplente

		TRE P Spa	Sindaco Supplente
Massimo Francesco Medici	<i>Sindaco Effettivo</i>	Immobiliare 4M Srl	Consigliere
		Emme Immobiliare Srl	Presidente CdA
		Barcella Elettroforniture Spa	Presidente
		Centax Spa	Sindaco Effettivo
		Elettrodotti Cantamessa & Co. Spa	Sindaco Effettivo
		MCT Scaffalature Srl	Sindaco Effettivo
		ICRA Spa	Sindaco Supplente
Fabrizio Zaniboni	<i>Sindaco Supplente</i>	AutoSoncino di Tolasi	Curatore
		LVT SpA	Membro Comitato
		PRE.MA. Ecoenergia SRL	Amministratore Unico
		Z.F. Elaborazioni SRL	Amministratore Unico
		ARCA SPA	Sindaco
		DIBOTEK SPA	Presidente Collegio Sindacale
		L'ALTRALTERNATIVA –Soc.Coop.	Revisore Legale
		LA TELA – Soc. Coop.	Revisore Legale
		VELLO SRL	Sindaco

DIREZIONE GENERALE

Nome	Carica ricoperta nella Banca	Società	Carica
Franco Riz	<i>Direttore Generale</i>	Scuola Paritaria dell'Infanzia Carlo Carcano	Consigliere
Flavio Panzera	<i>Vice Direttore Vicario</i>	Nessuna	Nessuna
Roberto Nicelli	<i>Vice Direttore</i>	Società Agricola le 2 Vallate S.S.	Presidente CdA
		R.& V. Srl	Presidente CdA
		Consorzio Cooperativo Assicurativo –Società Consortile a R.L.	Presidente CdA

9.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, quale soggetto responsabile del presente documento di registrazione, in persona del suo legale rappresentante presidente del consiglio di amministrazione Dr. Giovanni Grazioli, attesta che alcuni membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale ricoprono delle cariche analoghe in altre società e tale situazione potrebbe configurare dei conflitti di interesse. Nondimeno si riscontrano rapporti di affidamento diretto di alcuni membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza deliberati e concessi dalla banca in conformità al disposto dell'art. 136 del D.Lgs. n. 385/93, delle connesse istruzioni di vigilanza della Banca d'Italia e degli artt. 2390/2391 del Codice Civile.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

10.1. SOGGETTO CONTROLLANTE

Alla data del Documento di Registrazione, nessun soggetto, sia esso persona fisica o giuridica, risulta esercitare il controllo sulla Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, ai sensi dell'art. 23 TUB e dell'art. 93 TUF.

10.2. EVENTUALI ACCORDI, NOTI ALL'EMITTENTE, DALLA CUI ATTUAZIONE POTREBBE SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

In considerazione di quanto sopra esposto, alla data del Documento di Registrazione non sussistono accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1. INFORMAZIONI FINANZIARIE RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 della Direttiva Prospetto e dell'art. 28 del Regolamento 809/2004 CE, i bilanci individuali dell'esercizio 2014 e 2013 sono incorporati mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, I Bilanci di esercizio per gli anni 2014 e 2013 sono stati assoggettati a revisione contabile da parte della società di revisione indicata al capitolo 2 e sono messi a disposizione del pubblico secondo le modalità descritte al capitolo 14 del presente Documento di Registrazione.

Per una più specifica informazione in merito alla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Emittente si rinvia alla documentazione di bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/FRS messi a disposizione del pubblico per la consultazione in forma cartacea presso la Sede legale dell'Emittente in Via C. Carcano n. 6 - 24047 Treviglio (BG), le filiali oltre che in forma elettronica sul sito web dell'Emittente all'indirizzo "www.cassaruraletreviglio.it".

Si fornisce l'elenco dei documenti incorporati mediante riferimento, come di seguito indicato:

INFORMAZIONI FINANZIARIE	Bilancio d'esercizio 31.12.2014		Bilancio d'esercizio 31.12.2013	
	Pag.		Pag.	
Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione	Pag.	9	Pag.	15
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	83	Pag.	111
Relazione della Società di Revisione	Pag.	89	Pag.	117
Stato Patrimoniale	Pag.	93	Pag.	121
Conto Economico	Pag.	96	Pag.	123
Nota Integrativa	Pag.	103	Pag.	129

11.2. BILANCI

L'Emittente non redige il bilancio consolidato. L'Emittente redige unicamente il bilancio individuale.

11.3. REVISIONE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE ANNUALI RELATIVE AGLI ESERCIZI PASSATI

11.3.1. Attestazione che le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati sono state sottoposte a revisione

Le informazioni finanziarie relative all'esercizio 2013 e 2014 sono state sottoposte a revisione contabile con valutazione di conformità agli IAS IFRS nonché ai provvedimenti di attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, senza rilievi. Tale attività è stata svolta dalla società AGKNSERCA SNC a firma del socio procuratore Dott. Giuliano Pacchiani.

Le relazioni della società di revisione relativa agli esercizi 2013 e 2014 sono incorporate mediante riferimento al presente Documento di Registrazione e sono messe a disposizione del pubblico come indicato al successivo punto 14.

11.3.2. Indicazione di altre informazioni controllate dai revisori dei conti

Nel presente documento non sono inclusi dati o informazioni, diversi dai bilanci annuali e dalle relazioni semestrali, che siano stati oggetto di verifica da parte della Società di Revisione.

11.3.3. Fonte dei dati finanziari contenuti nel Documento di Registrazione

I dati finanziari contenuti nel presente Documento di Registrazione sono stati estratti dai bilanci d'esercizio 2013 e 2014 dell'Emittente.

11.4. DATA DELLE ULTIME INFORMAZIONI FINANZIARIE SOTTOPOSTE A REVISIONE

Le informazioni finanziarie pubblicate alla data di redazione del presente Documento di Registrazione sono datate 31 dicembre 2014 e relative all'ultimo esercizio approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 11 maggio 2015.

11.5. INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

Alla data del presente Documento di Registrazione non sono state pubblicate ulteriori informazioni finanziarie dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione. Tuttavia la Banca renderà accessibili i dati economici e patrimoniali infrannuali riferiti al 30.06.2015, unitamente alla relazione di revisione limitata rilasciata dalla della società AGKNSERCA SNC, presso il sito internet e presso la Sede sociale.

11.6. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Al 31/12/2014 esistevano procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente. Relativamente a tali procedimenti giudiziari, riconducibili all'operatività strettamente bancaria (rischi di revocatoria e legali). L'Emittente ha valutato la necessità di accantonare la somma di 436,70 migliaia di euro a copertura del rischio di soccombenza.

Alla data di redazione del bilancio si evidenzia unicamente un fondo di 37.856,92 euro, prudenzialmente costituito dall'incorporata BCC di Offanengo a copertura delle eventuali residue transazioni con la clientela, derivanti dalla sottoscrizione di titoli emessi dall'Argentina. Al 31/12/2014 non erano pendenti procedimenti amministrativi e arbitrali.

11.7. CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione.

12. CONTRATTI IMPORTANTI

Non si rilevano contratti importanti non conclusi nel normale svolgimento dell'attività che potrebbero comportare un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che l'Emittente intende emettere.

13. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Nella redazione del presente Documento di Registrazione la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa non ha fatto riferimento ad alcun parere o relazione posta in essere da esperti di qualunque specie.

14. DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per tutta la durata di validità del presente Prospetto di Base, possono essere consultati presso la Sede Sociale della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa i seguenti documenti in formato cartaceo:

- Atto costitutivo;
- Statuto Sociale dell'Emittente;
- Fascicoli di bilancio di esercizio 2014;
- Fascicoli di bilancio di esercizio 2013;
- Relazione della Società di Revisione riferita agli esercizi 2014 e 2013.

L'Emittente si impegna a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie incluse le situazioni patrimoniali economiche e finanziarie redatte successivamente alla data di pubblicazione del presente Prospetto di Base.

I documenti di cui sopra, possono essere, inoltre, consultati anche sul sito internet dell'Emittente: www.cassaruraletreviglio.it.

SEZIONE 6

NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

PER LE OBBLIGAZIONI DENOMINATE:

- (a) “Banca di Credito Cooperativo di Treviglio obbligazioni a Tasso Fisso”
- (b) “Banca di Credito Cooperativo di Treviglio obbligazioni Step Up ”
- (c) “Banca di Credito Cooperativo di Treviglio obbligazioni Zero Coupon”
- (d) “Banca di Credito Cooperativo di Treviglio obbligazioni a Tasso Variabile ”
- (e) “Banca di Credito Cooperativo di Treviglio Tasso Misto ”

1 PERSONE RESPONSABILI

Per quanto attiene all’indicazione delle persone responsabili ed alla relativa dichiarazione di responsabilità, si rinvia alla Sezione 1 del presente Prospetto di Base.

2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI OGGETTO DEL PROGRAMMA

Con riferimento ai Fattori di Rischio relativi agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione IV (Fattori di Rischio), Capitolo 2 (Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari) di cui al presente Prospetto di Base.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissioni/alle offerte

Soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento dell'obbligazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

Di seguito vengono descritti i conflitti di interessi connessi con le obbligazioni di cui al Prospetto di Base.

a) Rischio di Conflitto di Interessi con Soggetto incaricato del collocamento e con il Responsabile del Collocamento

Si configura una situazione di conflitto di interesse poiché la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa agisce in qualità di Emittente, soggetto incaricato e Responsabile del collocamento.¹

b) Rischio connesso alla Coincidenza tra l'Emittente con l'Agente per il Calcolo

Poiché L'Emittente opererà anche quale Agente per il Calcolo, cioè soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse, tale coincidenza di ruoli (Emittente ed Agente per il Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

c) Rischio connesso alla negoziazione delle obbligazioni in contropartita diretta

Situazioni di conflitto di interesse potrebbero derivare dalla eventuale operatività della banca, in qualità di Emittente, ad effettuare operazioni di negoziazione in conto proprio sulle Obbligazioni oggetto del presente Programma

Eventuali ulteriori informazioni riguardo ai conflitti di interesse saranno di volta in volta specificate nelle condizioni definitive

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I proventi derivanti dalla vendita delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente nell'attività di esercizio del credito nelle sue varie forme e con lo scopo specifico di erogare credito a favore dei soci e della clientela di riferimento della banca, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo della zona di competenza. Eventuali ragioni diverse da quelle sopra descritte verranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Le obbligazioni oggetto del programma non prevedono forme di devoluzione nei confronti di organizzazioni non lucrative di utilità sociale o altri enti beneficiari.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Strumenti finanziari oggetto dell'offerta

Le Obbligazioni oggetto del Programma di Offerta sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare il 100% del loro Valore Nominale salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

(i) Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviso - Società Cooperativa ha deliberato in data 09 giugno 2015 un programma di offerta al pubblico di prestiti obbligazionari da emettersi nel corso di dodici mesi a decorrere dall'avvenuta approvazione del Prospetto.

Le Obbligazioni saranno emesse in Euro.

In particolare, i Titoli oggetto della presente Nota Informativa, come precisato nelle Condizioni Definitive, potranno essere:

(a) Obbligazioni a Tasso Fisso

Sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza e al pagamento posticipato di cedole - con periodicità trimestrale o semestrale o annuale - il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato su base annua nella misura indicata nelle relative Condizioni Definitive.

(b) Obbligazioni Step Up

Sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza e al pagamento posticipato di cedole - con periodicità trimestrale o semestrale o annuale - il cui ammontare è determinato in ragione di un tasso di interesse prefissato su base annua alla data di emissione, che aumenterà (c.d. "Step Up") durante la vita del Prestito nella misura indicata nelle relative Condizioni Definitive.

(c) Obbligazioni Zero Coupon

Sono titoli di debito emessi "sotto la pari", vale a dire ad un prezzo inferiore al 100% del loro valore nominale che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza.

Le Obbligazioni non danno diritto al pagamento di cedole bensì al pagamento di interessi impliciti rappresentati dalla differenza tra il Valore Nominale rimborsato alla scadenza e il Prezzo di Emissione.

(d) Obbligazioni a Tasso Variabile

Sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza e al pagamento posticipato di cedole il cui ammontare è determinato in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento, eventualmente aumentato di uno Spread espresso in punti base.

Il valore del Parametro di Riferimento potrà essere il Tasso EURIBOR a tre, sei o 12 mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola, ovvero il rendimento d'asta del BOT a tre, sei o 12 mesi relativo all'ultima asta effettuata prima del secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola, ovvero il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea in vigore il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Si precisa che il tasso di interesse minimo per le cedole è da ritenersi pari a zero, a prescindere dall'eventuale valore negativo assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale spread. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

L'Emittente può prefissare il tasso della prima cedola in misura indipendente dal Parametro di Riferimento.

(e) Obbligazioni a Tasso Misto

Sono titoli di debito che danno diritto al rimborso del 100% del valore nominale alla scadenza e al pagamento posticipato in un primo periodo di cedole a tasso fisso costante, e nel secondo periodo a tasso variabile, ovvero a periodi invertiti. Ciascuna cedola variabile sarà calcolata in ragione dell'andamento del Parametro di Riferimento, eventualmente aumentato di uno Spread espresso in punti base.

Per le sole cedole variabili, il valore del Parametro di Riferimento potrà essere il Tasso EURIBOR a tre, sei o 12 mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola, ovvero il rendimento d'asta del BOT a tre, sei o 12 mesi relativo all'ultima asta effettuata prima del secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola, ovvero il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea in vigore il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Si precisa che il tasso di interesse minimo per le cedole a Tasso

Variabile è da ritenersi pari a zero, a prescindere dall'eventuale valore negativo assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale spread. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

Per tutte le tipologie di Obbligazioni, ad esclusione delle Zero Coupon, la prima e l'ultima cedola potranno avere una durata minore o maggiore rispetto alle altre cedole del Prestito.

Le Obbligazioni saranno offerte e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano.

Si segnala inoltre che, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, le singole emissioni potranno prevedere una o tutte le condizioni descritte dal paragrafo 5.1.1. della presente Nota Informativa. In tali casi, il potenziale investitore potrebbe non soddisfare i requisiti ivi descritti e pertanto non avere accesso all'offerta degli strumenti finanziari.

(ii) Codice di identificazione delle Obbligazioni

Il codice ISIN, identificativo delle Obbligazioni, sarà indicato, di volta in volta, nelle pertinenti Condizioni Definitive.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Obbligazioni oggetto del presente Prospetto di Base sono regolate dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione tra gli obbligazionisti e l'Emittente sarà competente il Foro di Roma, ovvero, ove l'obbligazionista sia un consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 1469 bis del Codice Civile e dell'art. 3 del D.Lgs. 206/2005 (c.d. "Codice del Consumo"), il foro in cui questi ha la residenza o il domicilio elettivo (ex art. 63 del codice del Consumo).

4.3 Forma degli strumenti finanziari e soggetti incaricati della tenuta dei registri

(i) Forma degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni sono titoli al portatore ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213 ed al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della CONSOB recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione, adottato con provvedimento del 22 febbraio 2008 come di volta in volta modificato (o alla normativa di volta in volta vigente in materia)..

(ii) Denominazione e indirizzo del soggetto incaricato della tenuta dei registri

I prestiti verranno accentrati presso la Monte Titoli S.p.A., con sede in Piazza degli Affari 6, 20123 Milano, o altro sistema di gestione accentrata indicato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

Gli Obbligazionisti non potranno chiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni, fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all'art. 83-quinquies del TUF e successive modifiche ed integrazioni.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Obbligazioni saranno emesse e denominate in euro.

4.5 Ranking degli strumenti finanziari

Gli obblighi nascenti dalle Obbligazioni di cui alla presente Nota Informativa a carico dell'Emittente non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti.

E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.

4.6 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e, quindi, il diritto alla percezione degli interessi, se previsti dalla specifica tipologia del titolo, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito e il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza, salvo quanto previsto dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In particolare la Direttiva 2014/59/UE (c.d. *Banking Resolution and Recovery Directive*, di seguito la “**Direttiva**”), individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. “*resolution Authorities*”, di seguito le “**Autorità**”) possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del “*bail-in*” ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni (art. 2 comma 1 Direttiva), questo anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare le obbligazioni e modificare la scadenza delle Obbligazioni, l’importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio (art 63 comma 1 j), Direttiva).

Nell’applicazione dello strumento del “*bail in*”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia, secondo l’ordine di priorità dei crediti previsto dalla procedura ordinaria di insolvenza:

- 1) innanzitutto dovranno essere svalutati gli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- 2) se tali strumenti non risultassero sufficienti, le Autorità potranno svalutare e/o convertire gli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*) in strumenti del capitale primario di classe 1, nonché potranno svalutare e/o convertire, a seguire, gli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*) e gli eventuali debiti subordinati in strumenti del capitale primario di classe 1;
- 3) se la svalutazione risultasse ancora inferiore agli importi stimati dalle Autorità le medesime potranno svalutare il valore nominale o l’importo da pagare non corrisposto anche delle obbligazioni non subordinate e non garantite (o la parte di valore/importo eccedente il limite della garanzia) o convertirle in capitale.

Lo strumento sopra descritto del “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva quali:

- (i) vendita dell’attività di impresa senza il preventivo consenso degli azionisti;
- (ii) cessione ad un ente-ponte delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione;
- (iii) separazione delle attività, vale a dire cessione delle attività, diritti o passività della banca soggetta a risoluzione, a favore di una o più società veicolo.

Fatto salvo quanto sopra, in circostanze eccezionali, quando è applicato lo strumento del *bail-in*, l’Autorità potrà escludere, integralmente o parzialmente, talune passività dall’applicazione dei poteri di svalutazione o di conversione (art. 44 comma 3 Direttiva), in particolare allorché:

- a) non è possibile sottoporre a *bail-in* tale passività entro un tempo ragionevole;
- b) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per conseguire la continuità delle funzioni essenziali e delle linee di business principali;
- c) l’esclusione è strettamente necessaria e proporzionata per evitare di provocare un ampio contagio;
- d) l’applicazione dello strumento del *bail-in* a tali passività determinerebbe una distruzione di valore tale che le perdite sostenute da altri creditori sarebbero più elevate che nel caso in cui tali passività fossero escluse dal *bail-in*.

Gli strumenti di risoluzione sopra descritti potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente ed Obbligazionista (con sostituzione dell’originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest’ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell’originario debitore.

Quanto fin qui illustrato potrà risultare mitigato per effetto dell’istituzione del cd. Fondo unico di risoluzione bancaria (il “Fondo”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l’Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal *bail-in* potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all’ente soggetto a risoluzione.

La Direttiva dovrà essere applicata dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “*bail-in*” per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione, ancorchè emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, inoltre, che è tutt’ora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva.

I portatori delle Obbligazioni potranno esercitare i diritti relativi alle Obbligazioni da essi sottoscritte per il tramite dell'intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate in regime di dematerializzazione.

Non vi sono limitazioni, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possono incidere sui diritti dei sottoscrittori delle Obbligazioni.

Tutte le comunicazioni agli Obbligazionisti concernenti le Obbligazioni saranno effettuate, salvo diversa disposizione normativa, mediante avviso pubblicato secondo le disposizioni di legge applicabili e comunque sul sito internet www.cassaruraletreviglio.it

4.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare

i) Tasso di interesse nominale

(a) Obbligazioni a Tasso Fisso

Le Obbligazioni a Tasso Fisso corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse su base annua il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato e costante, calcolato come percentuale del valore nominale.

Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$I = \frac{C * R}{N}$$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

N = numero cedole annue

R = tasso annuo percentuale

(b) Obbligazioni Step Up

Le Obbligazioni Step up corrisponderanno agli investitori Cedole Fisse su base annua crescenti il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato crescente, calcolato come percentuale del valore nominale.

Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$I = \frac{C * R}{N}$$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

N = numero cedole annue

R = tasso annuo percentuale in relazione al periodo e alle cedole indicate nelle Condizioni Definitive

(c) Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni sono emesse ad un prezzo inferiore al Valore Nominale che sarà indicato in misura percentuale nelle Condizioni Definitive. Il Prezzo di Rimborso delle Obbligazioni è pari al 100% del Valore Nominale. L'interesse è dato dalla differenza tra il Valore Nominale rimborsato alla scadenza ed il Prezzo di Emissione. Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione di cedole.

(d) Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni a Tasso Variabile emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso variabile agganciato al Parametro di Riferimento, rilevato come indicato nelle Condizioni definitive, eventualmente maggiorato di uno Spread.

Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$I = \frac{C * R}{N} \quad (1)$$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

N = numero cedole annue

R = tasso di interesse annuo calcolato nel modo seguente:

$$R = V + \text{spread} \quad (2)$$

dove:

V = valore del Parametro di Riferimento

Il tasso di interesse minimo per le cedole è da ritenersi pari a zero, a prescindere dall'eventuale valore negativo assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale spread. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

Inoltre, i decimali oltre il terzo non vengono considerati ai fini della determinazione delle cedole.

(e) Obbligazioni a Tasso Misto

Le Obbligazioni a Tasso Misto emesse in ragione della presente Nota Informativa corrisponderanno agli investitori per una parte della durata del Prestito, Cedole Fisse su base annua il cui importo verrà calcolato applicando un tasso di interesse predeterminato costante, calcolato come percentuale del Valore Nominale e corrisponderanno agli investitori Cedole Variabili periodiche, per la restante durata del Prestito, il cui importo verrà calcolato applicando al Valore Nominale il tasso variabile agganciato al Parametro di Riferimento, rilevato come indicato nelle Condizioni definitive, eventualmente maggiorato di uno Spread.

Le cedole a tasso fisso saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$I = \frac{C * R}{N}$$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

N = numero cedole annue

R = tasso annuo percentuale in relazione al periodo e alle cedole indicate nelle Condizioni Definitive

Le cedole a tasso variabile saranno calcolate secondo la seguente formula:

$$I = \frac{C * R}{N} \quad (1)$$

dove:

I = interessi

C = valore nominale

N = numero cedole annue

R = tasso di interesse annuo calcolato nel modo seguente:

$$R = V + \text{spread} \quad (2)$$

dove:

V = valore del Parametro di Riferimento

Il tasso di interesse minimo per le cedole a Tasso Variabile è da ritenersi pari a zero, a prescindere dall'eventuale valore negativo assunto dal Parametro di Riferimento e dall'eventuale spread. Pertanto, il valore di ciascuna cedola non potrà mai essere inferiore a zero.

Inoltre, i decimali oltre il terzo non vengono considerati ai fini della determinazione delle cedole.

ii) Disposizioni relative agli interessi da pagare

Il pagamento degli interessi sarà effettuato dall'Emittente per il tramite degli intermediari autorizzati, aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.. Qualora una Data di Pagamento coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo, senza il riconoscimento di ulteriori interessi. Per giorno lavorativo s'intende qualsiasi giorno in cui sia funzionante il sistema "Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer" ("TARGET2")³⁶.

La convenzione di calcolo sarà Following Business Day Convention³⁷ - Unadjusted³⁸ e la base per il calcolo sarà ACT/ACT (ICMA)³⁹.

iii) Data di godimento degli interessi

La data a decorrere dalla quale le Obbligazioni cominceranno a produrre interessi (**Data di Godimento**) sarà indicata nelle Condizioni Definitive.

iv) Date di scadenza degli interessi

Le date di scadenza e di pagamento degli interessi (**Data di Pagamento delle cedole**) ad eccezione dello zero coupon, saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

v) Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti relativi agli interessi, si prescrivono decorsi 5 anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui il Prestito è divenuto rimborsabile.

vi) Dichiarazione indicante il tipo di sottostante

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile e le Obbligazioni a Tasso Misto, con riferimento alle sole Cedole Variabili, potrà essere preso come Parametro di Riferimento il "Tasso EURIBOR" a tre, sei o 12 mesi, ovvero il "Rendimento d'asta del BOT" a tre, sei o 12 mesi, ovvero il "Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea", così come indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

vii) Descrizione del sottostante

Tasso EURIBOR

L'EURIBOR è il tasso lettera sul mercato interno dell'Unione Monetaria Europea dei depositi bancari, calcolato secondo la convenzione indicata nelle Condizioni Definitive e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario.

Le rilevazioni saranno effettuate secondo il calendario TARGET.

Il calendario TARGET prevede, sino a revoca, che il mercato operi tutti i giorni dell'anno con esclusione di sabato, della domenica, nonché il primo giorno dell'anno, il venerdì santo, il lunedì di Pasqua, il primo maggio, il 25 ed il 26 dicembre.

Il tasso EURIBOR scelto come Parametro di Riferimento (il "Tasso EURIBOR di Riferimento") potrà essere il tasso EURIBOR a tre mesi base 360, ovvero il tasso EURIBOR a sei mesi base 360, ovvero il tasso EURIBOR a dodici mesi base 360, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Rendimento d'asta del BOT

Per "Rendimento d'asta del BOT" si intende il rendimento semplice lordo del BOT relativo all'ultima Asta disponibile non oltre i due mesi dei BOT a 3, 6 o 12 mesi precedenti l'inizio del periodo di godimento di ciascuna cedola. Il rendimento dei BOT emessi in asta è reperibile sui principali quotidiani finanziari, nonché sul sito www.dt.tesoro.it oppure www.bancaditalia.it.

Il "Rendimento d'asta del BOT" scelto come Parametro di Riferimento potrà essere il rendimento d'asta del BOT a tre mesi, il rendimento d'asta del BOT a sei mesi, il rendimento d'asta del BOT annuale, riferito all'ultima asta effettuata prima del secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea

E' il Tasso di interesse sulle Operazioni di Rifinanziamento Principali dell'Eurosistema e viene fissato dal Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea.

³⁶ L'avvio dell'Unione monetaria europea nel 1999 ha richiesto la realizzazione del sistema TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System) composto dai sistemi di regolamento lordo dei 17 Stati membri dell'UE e della Banca Centrale Europea, tra loro collegati. Il 19 novembre 2007 è stato avviato con gradualità il sistema Target2 che sostituisce il precedente sistema TARGET e si avvale di una piattaforma unica condivisa (Single Shared Platform, SSP) realizzata e gestita dalla Banca d'Italia, dalla Deutsche Bundesbank e dalla Banque de France a beneficio dei sistemi finanziari europei.

³⁷ Following Business Day Convention, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data.

³⁸ Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata.

³⁹ Actual/Actual - (ICMA) "giorni effettivi/giorni effettivi" definita dall'International Capital Markets Association (ICMA) comporta che il conteggio sia pari al rapporto tra giorni effettivi ed il prodotto del numero dei giorni effettivi del periodo per il numero di cedole per anno.

Tale tasso è reperibile sul sito della BCE www.ecb.int e pubblicato sui maggiori quotidiani europei a contenuto economico e finanziario. Esso è inoltre reperibile sui più diffusi Information Provider come Bloomberg o Reuters. In fase di redazione delle Condizioni Definitive sarà espressamente indicata la fonte ove reperire il Parametro BCE applicato.

Il Tasso Ufficiale di Riferimento (T.R.E.) utilizzato come Parametro di Riferimento sarà quello in vigore il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola.

viii) Relazione tra Valore Nominale e Parametro di Riferimento

Per le Obbligazioni a Tasso Variabile e le Obbligazioni a Tasso Misto, con riferimento alle sole Cedole Variabili, si rimanda al punto i)

ix) Fonti da cui è possibile ottenere informazioni sulla performance passata e futura dei Parametri di Riferimento

Le fonti dalle quali è possibile reperire informazioni sulla performance e sulla volatilità del Parametro di Riferimento, indicato dall'Emittente nelle Condizioni Definitive di ogni singolo Prestito, saranno i circuiti Bloomberg e Reuters nonché le pagine del quotidiano il "Il Sole24Ore" e le pagine dei principali quotidiani economici.

x) Eventi perturbativi del mercato aventi un'incidenza sul Parametro di Riferimento

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione a Tasso Variabile e dell'Obbligazione a Tasso Misto (con riferimento alle Cedole Variabili), si dovesse verificare, relativamente al Parametro di Riferimento cui è legato il Prestito Obbligazionario, un evento di natura straordinaria o di turbativa che ne dovesse modificare la struttura o ne dovesse compromettere l'esistenza, l'Emittente agirà nel modo seguente:

Tasso EURIBOR

Nel caso di non disponibilità del tasso EURIBOR di riferimento, verrà utilizzato quale Parametro di Riferimento, il tasso Euro Libor (London Inter-Bank Offered Rate) a 3, 6 o 12 mesi in funzione del Parametro di Riferimento prescelto, rilevato a cura della BBA (British Bankers' Association) il 2° giorno lavorativo bancario antecedente la data di godimento della cedola.

Rendimento d'asta del BOT

Nell'ipotesi di casi di turbativa o di eventi straordinari che rendano indisponibile il livello del Parametro di Riferimento prescelto per i singoli Prestiti verrà utilizzato il rendimento lordo dei Buoni Ordinari del Tesoro (BOT) a 3, 6 o 12 mesi in funzione del Parametro di Riferimento prescelto, relativo alla più recente asta BOT antecedente la data di rilevazione.

Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea

Nell'ipotesi di casi di turbativa o di eventi straordinari che rendano indisponibile il livello del Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea verrà utilizzato l'ultimo dato disponibile.

xi) Regole di adeguamento in caso di fatti aventi un'incidenza sul Parametro di Riferimento

Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente al Parametro di Riferimento, a seconda dei casi, eventi di turbativa o eventi di natura straordinaria che, a giudizio dell'Agente per il Calcolo, ne modifichino la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo, in buona fede, effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi – compresa la sostituzione del Parametro di Riferimento, aggiustamenti o modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle Obbligazioni secondo gli usi e la miglior prassi adottati dai mercati.

xii) Agente per il Calcolo

Il responsabile del calcolo degli interessi è la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa.

4.8 Data di scadenza, modalità di ammortamento e rimborso del Prestito

Le Obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla pari, alla data di scadenza indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti alla Monte Titoli S.p.A. e/o qualsiasi altro sistema individuato e specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito, senza deduzione di spese, fatto salvo quanto indicato nel paragrafo 4.6 in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Qualora la data prevista per il rimborso del capitale non sia un Giorno Lavorativo, il relativo pagamento sarà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo, salvo quanto eventualmente previsto dalle Condizioni Definitive di ciascuna emissione obbligazionaria. Si fa riferimento al calendario ed (alla/alle convenzione/i) indicati di volta in volta nelle Condizioni Definitive di ciascun Prestito.

4.9 Tasso di rendimento effettivo

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno l'illustrazione dello specifico rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell'effetto fiscale.

Il rendimento effettivo, al lordo ed al netto dell'effetto fiscale, sarà calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base dell'importo versato nonché dei flussi cedolari di cassa (interessi e capitale).

Il tasso interno di rendimento rappresenta quel tasso di attualizzazione che rende equivalente la somma dei futuri flussi di cassa al valore iniziale dell'investimento assumendo che tale titolo sia detenuto fino a scadenza, che non si verifichino eventi di credito dell'Emittente e che i flussi cedolari siano reinvestiti al medesimo tasso.

Con riferimento alle obbligazioni a tasso variabili o a tasso misto ai fini del calcolo del rendimento annuo lordo si ipotizza la costanza del Parametro di Riferimento rilevato ad una certa data indicato di volta in volta nelle condizioni definitive.

4.10 Forme di rappresentanza dei possessori dei titoli

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi degli Obbligazionisti ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario.

4.11 Autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari saranno emessi

Il piano di emissione descritto nella presente Nota Informativa è incluso nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 09 giugno 2015; le Obbligazioni emesse nell'ambito di tale Programma saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e la pertinente delibera sarà indicata nelle Condizioni Definitive del relativo Prestito.

4.12 Data di emissione degli strumenti finanziari

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito riporteranno la data di emissione del relativo Prestito.

4.13 Restrizione alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).

Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi.

Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" ed alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000"

4.14 Regime fiscale

Quanto segue è una sintesi del regime fiscale proprio delle Obbligazioni vigente alla data di pubblicazione della presente Nota Informativa e applicabile a talune categorie di investitori fiscalmente residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in relazione ad una impresa commerciale nonché agli investitori fiscalmente non residenti in Italia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della vendita delle Obbligazioni.

Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono le Obbligazioni e/o i relativi interessi ed altri proventi.

Gli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239. Gli Investitori devono tener conto che le attuali disposizioni potrebbero essere soggette a successive modifiche e integrazioni.

Redditi di capitale: gli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%, ove dovuta ai sensi del D.Lgs. n. 239/96 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli investitori non residenti, qualora ricorrano le condizioni di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n.239/96, potranno beneficiare del regime di esenzione fiscale.

Tassazione delle plusvalenze: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio delle imprese commerciali realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero rimborso dei titoli sono soggette ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 26% ai sensi del D.Lgs. n. 461/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Non sono soggette ad imposizione le plusvalenze previste dall'art. 23, comma 1, lett. f/2 del TUIR, realizzate da soggetti non residenti qualora le Obbligazioni siano negoziate in mercati regolamentati.

Le imposte e le tasse che in futuro dovessero colpire le Obbligazioni, i relativi interessi, i premi e gli altri frutti saranno a carico dei possessori dei titoli e dei loro aventi causa.

L'eventuale imposta sostitutiva sarà applicata dall'Emittente in qualità di "sostituto di imposta".

5 CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'Offerta

5.1.1 Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata

Secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive, le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione e con le condizioni evidenziate di seguito:

- ✓ Tutti" : a tutti i potenziali investitori, cioè a tutta la clientela retail della Banca senza alcun particolare requisito;
- ✓ "Denaro Fresco" : a tutti i potenziali investitori che, entro un periodo di tempo prestabilito, abbiano apportato o siano interessati ad apportare nuova liquidità, realizzata anche attraverso lo smobilizzo di strumenti finanziari non in giacenza presso l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo prestito.
- ✓ "Nuova Clientela" : a tutti i potenziali investitori che, entro un periodo di tempo prestabilito, siano diventati o intendano diventare nuovi clienti dell'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;
- ✓ "Soci" : a tutti i potenziali investitori che, entro una determinata data, risultino iscritti al "Libro dei Soci" della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa e che siano titolari di un quantitativo minimo di azioni, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;
- ✓ "Conversione dall'Amministrato " : a tutti i potenziali investitori che intendano realizzare la vendita o richiedere il rimborso di strumenti finanziari che, ad una determinata data, risultino già depositati a custodia ed amministrazione presso l'Emittente, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;
- ✓ "Conversione da Pronti Contro Termine" : a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata data, risultino intestatari di operazioni di "Pronti Contro Termine " in cui l'Emittente sia controparte passiva, secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;
- ✓ "Conversione da Prodotti Finanziari Collocati" : a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata data, risultino intestatari di prodotti finanziari collocati e/o sottoscritti per il tramite dell'Emittente, secondo la tipologia e l'ammontare definiti nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito;
- ✓ "Specifica Categoria di Clienti" : a tutti i potenziali investitori che, ad una determinata, rientrino in una specifica categoria di clienti, individuata secondo i criteri e le modalità definite di volta in volta nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito

L'adesione a ciascun Prestito facente parte del Programma potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta, la cui durata sarà indicata nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito, salva la facoltà dell'Emittente di procedere senza preavviso alla chiusura anticipata ovvero alla proroga di tale Periodo di Offerta secondo quanto al seguente punto 5.1.3.

Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di custodia titoli presso l'Emittente.

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta

L'ammontare massimo di ciascun Prestito Obbligazionario sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive. Durante il Periodo di Offerta, l'Emittente potrà aumentare l'ammontare totale dell'Emissione, dandone comunicazione mediante apposito avviso a disposizione di ogni Filiale dell'Emittente e sul sito internet www.cassaruraletreviglio.it e contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione

L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta. Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'inizio e della fine del Periodo di Offerta.

L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di:

- mutate esigenze dell'Emittente;
- mutate condizioni di mercato;
- raggiungimento dell'ammontare totale dell'offerta.

Inoltre l'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla sua proroga indipendentemente dal raggiungimento dell'Ammontare Totale. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.cassaruraletreviglio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso le filiali dell'Emittente. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2 della presente Nota Informativa. Le obbligazioni saranno offerte solo e esclusivamente presso le sedi dell'Emittente. La sottoscrizione delle Obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata dall'investitore debitamente sottoscritta presso la rete di filiali della banca. Non sono previste offerte fuori sede né mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Su richiesta del sottoscrittore viene consegnato in formato cartaceo il Prospetto di Base, gli eventuali Supplementi, le Condizioni Definitive e la relativa Nota di Sintesi, oltre al Certificato di avvenuta concessione garanzia del Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo. I documenti di cui sopra, ad eccezione del Certificato di Garanzia, sono altresì disponibili e consultabili gratuitamente presso le filiali dell'Emittente, nonché sul sito internet della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it

Ai sensi dell'art. 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'art. 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art. 95 bis comma 2 del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo. Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.cassaruraletreviglio.it e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso le filiali dell'Emittente.

5.1.4 Possibilità di ritiro dell'Offerta / riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive del relativo Prestito e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, l'Emittente potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico e alla CONSOB mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.cassaruraletreviglio.it secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

L'Emittente si riserva inoltre la facoltà, nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione e/o di Regolamento, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta delle Obbligazioni per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). L'Emittente darà comunicazione di detta decisione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente www.cassaruraletreviglio.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB entro la data di inizio dell'offerta delle relative Obbligazioni.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'offerta di un Prestito ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'offerta saranno per ciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione del capitale ricevuto in caso questo fosse stato già pagato da alcuno dei sottoscrittori senza corresponsione di interessi. L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta.

5.1.5 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Le Condizioni Definitive del singolo Prestito conterranno l'indicazione dell'importo minimo sottoscrivibile, il Valore Nominale unitario di ogni Obbligazione, o multipli di tale valore e l'importo massimo sottoscrivibile che comunque non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione. Il taglio minimo sottoscrivibile per ogni obbligazione è pari a euro 10.000,00.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla/e data/e di regolamento (la/e "Data/e di Regolamento") mediante addebito, a cura dell'Emittente, di un importo pari al prezzo di emissione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento come indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito, sui conti dei sottoscrittori.

Le sottoscrizioni effettuate alla Data di Godimento saranno regolate, salvo ove diversamente previsto nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito Obbligazionario, alla Data di Godimento stessa. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile che potrà essere anche successiva alla chiusura del Periodo di Offerta. In tal caso, il Prezzo di Emissione da corrispondere per la sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere maggiorato del rateo di interessi giornalieri maturati tra la Data di Godimento e la relativa Data di Regolamento.

Si rappresenta che nel caso di estensione del periodo di validità dell'offerta ai sensi del precedente paragrafo 5.1.3, le eventuali nuove Date di Regolamento saranno indicate nel comunicato pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

Le Condizioni Definitive di ciascun Prestito potranno prevedere più date di regolamento nel Periodo di Offerta.

Nell'ipotesi in cui durante il Periodo di Offerta vi sia un'unica Data di Regolamento questa coinciderà con la Data di Godimento. Le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento saranno regolate alla prima Data di Regolamento utile compresa nel Periodo di Offerta. In tal caso il prezzo di sottoscrizione sarà maggiorato del rateo interessi maturato e calcolato dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

Qualora l'Emittente si riservi la facoltà di estendere la durata del Periodo di Offerta potrà stabilire date di regolamento aggiuntive nelle quali dovrà essere effettuato il pagamento del Prezzo di Emissione, dandone comunicazione tramite avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito internet dell'Emittente.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

5.1.7 Diffusione dei risultati dell'offerta

L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima avverrà mediante un annuncio pubblicato sul sito web dell'Emittente all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it.

5.1.8 Eventuali diritti di prelazione

Eventuali diritti di prelazione saranno indicati nelle pertinenti Condizioni Definitive.

5.2 Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1 Destinatari dell'Offerta

Le Obbligazioni saranno emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e rivolte esclusivamente ai clienti della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, salvo quanto indicato al punto 5.1.1 della presente Nota Informativa.

5.2.2 Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno pertanto assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta. Infatti, qualora durante il Periodo di Offerta le richieste raggiungessero l'importo massimo indicato nelle Condizioni Definitive, si procederà alla chiusura anticipata dell'Offerta, che sarà comunicata al pubblico mediante avviso trasmesso alla CONSOB e reso disponibile sul sito internet dell'Emittente.

Le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione.

Di conseguenza, non è prevista una procedura per la comunicazione dell'assegnazione e le Obbligazioni saranno negoziabili dopo l'avvenuto regolamento contabile della sottoscrizione.

5.3 Fissazione del prezzo

5.3.1 Prezzo di emissione e di sottoscrizione

Il prezzo di emissione sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

L'emissione avverrà alla pari (100% del valore nominale di ciascuna Obbligazione) ovvero sotto la pari, nella percentuale indicata nelle pertinenti Condizioni Definitive, in caso di Obbligazioni Zero Coupon.

Per eventuali sottoscrizioni con Date di Regolamento successive alla Data di Godimento, al prezzo di sottoscrizione saranno aggiunti gli eventuali interessi maturati calcolati dalla Data di Godimento alla Data di Regolamento.

Il prezzo di emissione delle obbligazioni non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione, né sono previste commissioni, spese o imposte incluse o in aggiunta a tale prezzo.

5.4 COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE

5.4.1 Soggetti incaricati del collocamento

Il ruolo di Responsabile del Collocamento sarà svolto dall'Emittente e le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente presso la Sede e le Filiali dell'Emittente. Le Obbligazioni non verranno offerte fuori sede nè mediante tecniche di comunicazione a distanza.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Salvo ove diversamente indicato nelle Condizioni Definitive, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avverranno a cura dell'Emittente aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (Piazza Affari n. 6 – 20123 Milano).

5.4.3 Accordi di sottoscrizione

Non sono previsti accordi di sottoscrizione.

6 AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Mercati regolamentati e Mercati Equivalenti

Le Obbligazioni non saranno ammesse alla quotazione su mercati regolamentati. Non è attualmente prevista la richiesta di ammissione a quotazione su un mercato regolamentato o la negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione (MTF) Inoltre l'Emittente non agirà in qualità di internalizzatore sistematico nè firmerà accordi con gli internalizzatori per la negoziazione delle Obbligazioni.

6.2 Strumenti finanziari già ammessi alla negoziazione su Mercati Regolamentati e/o Mercati Equivalenti

L'Emittente non è a conoscenza di mercati regolamentati o equivalenti su cui siano già ammessi alla negoziazione strumenti della stessa classe delle Obbligazioni.

6.3 Soggetti che hanno assunto l'impegno di agire come intermediari sul mercato secondario

L'Emittente, la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, con sede legale in Treviglio (BG), Via C. Carcano n. 6, non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale. Tuttavia l'Emittente assicura il servizio di negoziazione in conto proprio svolgendo tale servizio in conformità alla propria Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini e all'interno delle Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica per la Negoziazione di prodotti finanziari emessi dalla Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa" disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it.

Come previsto dalle regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi dall'Emittente l'investitore deve tenere presente che la Banca provvede alla negoziazione entro due giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine del cliente nella procedura. In presenza di tensioni di liquidità sistemiche (condizioni di stress) la Banca potrà inserire uno spread fino ad un ammontare di 400 pb (100 pb in situazioni di mercato normale) ovvero sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari.

Sono altresì previste delle commissioni di negoziazione massime nella misura dello 0,40%

L'investitore deve tener presente che in caso di vendita delle Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, potrebbe subire delle perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.

7 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'Emissione

L'Emittente non si è avvalso di alcun consulente nell'ambito delle emissioni del Programma.

7.2 Informazioni contenute nella Nota Informativa sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nella presente Nota Informativa non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nella presente Nota Informativa.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni contenute nella presente Nota Informativa provenienti da terzi.

7.5 Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

L'Emittente non è stato oggetto di valutazione da parte di agenzie di rating. Non sarà assegnato alcun rating agli strumenti finanziari oggetto della presente Nota Informativa.

8 FONDO DI GARANZIA DEGLI OBBLIGAZIONISTI DEL CREDITO COOPERATIVO

Si tratta delle informazioni di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n.809/2004

La Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviso - Società Cooperativa aderisce al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo. L'ammissione delle obbligazioni al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo sarà specificata nelle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria.

8.1 Natura della Garanzia

Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo.

Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.

Il Fondo interviene, nel caso di inadempimento degli obblighi facenti capo alle Banche consorziate:

- attraverso la fornitura di mezzi alla Banca che non abbia onorato alla scadenza il debito di pagamento del rateo di interessi dei titoli obbligazionari da essa emessi, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di Amministrazione Straordinaria, su richiesta, rispettivamente, del Consiglio di Amministrazione o del Commissario Straordinario;
- attraverso il pagamento del controvalore dei titoli, su richiesta dei loro portatori, nel caso di inadempimento dell'obbligo di rimborso del capitale alla scadenza, anche nel caso in cui la Banca sia stata sottoposta alla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

L'intervento del Fondo non ha tuttavia luogo nel caso di sospensione dei pagamenti ai sensi dell'art. 74 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ed in quello di continuazione dell'esercizio dell'impresa disposta all'atto dell'insediamento degli organi liquidatori ai sensi dell'art. 90 del citato D.Lgs.

Secondo l'art. 2 dello Statuto del Fondo restano esclusi dalla garanzia i titoli obbligazionari subordinati e in genere tutti quelli caratterizzati da elementi derivati o che attribuiscono al loro portatore la facoltà di richiedere una prestazione ulteriore e diversa dal pagamento degli interessi e dalla restituzione del capitale.

8.2 Campo di applicazione della Garanzia

Ai fini dell'intervento il regolamento del Prestito obbligazionario deve contenere una clausola che attribuisca ai sottoscrittori dei titoli ed ai loro portatori il diritto al pagamento da parte del Fondo del controvalore dei titoli posseduti nei limiti e nelle condizioni previsti dallo statuto del Fondo.

Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.

Sono comunque esclusi dalla garanzia i titoli detenuti dalle banche consorziate, e quelli detenuti, direttamente o indirettamente per interposta persona, dagli amministratori, dai sindaci e dall'alta direzione delle Banche consorziate.

Qualora i titoli siano depositati presso la stessa Banca Emittente o presso altra Banca, anche non consorziata, l'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria.

In caso di cointestazione di un dossier, il Fondo rimborserà gli intestatari fino alla concorrenza del limite massimo indicato all'art. 3 dello Statuto (Euro 103.291,38), in parti uguali rispetto alla consistenza dei titoli obbligazionari presenti nel dossier, fatto salvo il requisito di possesso ininterrotto di cui al medesimo articolo dello Statuto.

L'emittente si riserva la facoltà di richiedere in corrispondenza di ciascuna emissione la garanzia al Fondo di Garanzia dei portatori di titoli obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo, il cui rilascio sarà soggetto a limiti e condizioni

8.3 Informazioni da comunicare riguardo il Garante

Nell'effettuazione degli interventi il Fondo si avvale dei mezzi che le consorziate si impegnano a tenere a disposizione dello stesso ai sensi degli artt. 5 e 25 dello statuto del Fondo. La somma di tali mezzi, calcolata con riferimento alle date del 30 giugno e del 31 dicembre antecedenti l'evento di default, al netto degli importi somministrati per l'effettuazione di precedenti interventi, rappresenta la dotazione collettiva massima del Fondo medesimo a disposizione degli interventi.

Alla data di redazione del presente documento la dotazione collettiva massima del Fondo, che garantisce circa 4.692 emissioni obbligazionarie per un ammontare di Euro 31.331.256.720, è pari a Euro 850.538.075,33.

8.4 Documenti accessibili al pubblico

Nel sito internet del Fondo www.fgo.bcc.it sono disponibili le informazioni relative al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti e i servizi di ricerca dei Prestiti Obbligazionari (tramite indicazione del codice ISIN) e delle Banche associate (selezionando la Federazione locale), nonché alcuni dati statistici relativi all'ammontare complessivo dei prestiti garantiti.

Nel predetto sito è inoltre presente la sezione "normativa" dove è possibile scaricare lo Statuto, il Regolamento e la Nota Tecnica ad esso allegata; tali documenti (disponibili anche in lingua inglese) sono periodicamente aggiornati a seguito delle modificazioni deliberate dagli organi competenti.

Sul sito è presente anche un apposito spazio news dove sono pubblicizzate le ultime notizie relative al Fondo.

ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO



Sede legale in Via C. Carcano n. 6 - 24047 Treviglio (Bergamo)
Sito internet : www.cassaruraletreviglio.it
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 3148
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A159210
Codice Fiscale - Partita IVA - Registro Imprese di Bergamo n. 00255130163
Repertorio Economico Amministrativo n. 6336 Bergamo
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO)

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”

[Denominazione del Prestito Obbligazionario]

[ISIN]

Ai sensi del programma di emissione denominato

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO”,

di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 00 agosto 2015 a seguito di approvazione rilasciata con nota numero del n. 000000/15 del 00 agosto 2015.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- le Presenti Condizioni definitive sono state elaborate ai fini dell'art.5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base;
- il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'art. 14 della Direttiva 2003/71/CE ed è disponibile presso il sito internet dell'emittente www.cassaruraletreviglio.it;
- per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'emittente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto al paragrafo 3.1 della nota informativa	[Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella nota informativa] o [Sono presenti ulteriori conflitti di interessi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]]
Ulteriori Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] o [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[•]
Codice ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento cedole	[La prima cedola sarà pagata con frequenza [•]]. Le Cedole [successive] saranno pagate con frequenza [trimestrale] [semestrale] [annuale]. [L'ultima cedola sarà pagata con frequenza [•]].
Tasso di Interesse nominale	Il Tasso di interesse è pari al [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale del [•]%)
Importo delle cedole	Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula: $I = \frac{C * R}{N}$ dove: I = interessi C = valore nominale N = numero cedole annue R = tasso annuo percentuale
Convenzione di calcolo	Following Business Day Convention Unadjusted
Base per il calcolo	Actual/Actual – (ICMA)
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: <i>[inserire le date di pagamento delle cedole del singolo Prestito Obbligazionario]</i>
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [•].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [•].
Data di Scadenza	[•]
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla scadenza, con riferimento al calendario Target, alla convenzione di calcolo [•] ed alla base di calcolo [•].
Tasso di rendimento effettivo annuo	Le Obbligazioni assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al [•]% e un rendimento effettivo annuo netto pari al [•]%.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni è stata approvata con delibera del Direttore Generale in data [•] a valere sulla Delibera del C.d.A. dell'Emittente del 00 maggio 2015.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione] [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente [●]] [specificare le condizioni a cui è subordinata l'Offerta]
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo proroga o chiusura anticipata del periodo di offerta.
Data di Regolamento	La Data di Regolamento potrà essere ogni giorno lavorativo (in cui il sistema TARGET2 è operativo) all'interno del Periodo di Offerta
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari al [●]% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a [●].
Costi/commissioni incluse o in aggiunta al prezzo di emissione	Il prezzo di emissione delle obbligazioni non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione, né sono previste commissioni, spese o imposte incluse o in aggiunta a tale prezzo
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta è pari al [●]% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a [●].
Prezzo di Rimborso	Pari al 100% del Valore Nominale
Soggetto incaricato del collocamento e Responsabile del collocamento	L'Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	L'Emittente
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	L'Emittente non richiederà l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso un mercato regolamentato, ovvero alla negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione (M.T.F.). Inoltre l'Emittente non agirà in qualità di internalizzatore sistematico nè firmerà accordi con gli internalizzatori per la negoziazione delle Obbligazioni.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	<p>L'Emittente, la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, con sede legale in Treviglio (BG), Via C. Carcano n. 6, non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale. Tuttavia l'Emittente assicura il servizio di negoziazione in conto proprio svolgendo tale servizio in conformità alla propria Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini e all'interno delle Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica per la Negoziazione di prodotti finanziari emessi dalla Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa" disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it.</p> <p>Come previsto dalle regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi dall'Emittente l'investitore deve tenere presente che la Banca provvede alla negoziazione entro due giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine del cliente nella procedura, In presenza di tensioni di liquidità sistemiche (condizioni di stress) la Banca potrà inserire uno spread fino ad un ammontare di 400 pb (100 pb in situazioni di mercato normale) ovvero sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari.</p> <p>Sono altresì previste delle commissioni di negoziazione massime nella misura dello 0,40%</p> <p>L'investitore deve tener presente che in caso di vendita delle Obbligazioni prima</p>

	della loro scadenza naturale, potrebbe subire delle perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto del prestito	Non applicabile
GARANZIE	
Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti	<p>Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo.</p> <p>Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.</p> <p>Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p>
Garanzie	Il presente prestito obbligazionario [è ammesso alla] oppure [non fruisce della] garanzia del Fondo degli Obbligazionisti

Treviglio, [●]

Cassa Rurale
Banca di Credito Cooperativo di Treviglio
Società Cooperativa
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI STEP UP



Sede legale in Via C. Carcano n. 6 - 24047 Treviglio (Bergamo)
Sito internet : www.cassaruraletreviglio.it
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 3148
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A159210
Codice Fiscale - Partita IVA - Registro Imprese di Bergamo n. 00255130163
Repertorio Economico Amministrativo n. 6336 Bergamo
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO)

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO OBBLIGAZIONI STEP UP”

[Denominazione del Prestito Obbligazionario]

[ISIN]

Ai sensi del programma di emissione denominato

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO OBBLIGAZIONI A STEP UP”,

di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 00 agosto 2015 a seguito di approvazione rilasciata con nota numero del n. 000000/15 del 00 agosto 2015.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- le Presenti Condizioni definitive sono state elaborate ai fini dell'art.5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base;
- il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'art. 14 della Direttiva 2003/71/CE ed è disponibile presso il sito internet dell'emittente www.cassaruraletreviglio.it;
- per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'emittente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto al paragrafo 3.1 della nota informativa	[Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella nota informativa] o [Sono presenti ulteriori conflitti di interessi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]] -
Ulteriori Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] o [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[•]
Codice ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento cedole	[La prima cedola sarà pagata con frequenza [•]]. Le Cedole [successive] saranno pagate con frequenza [trimestrale] [semestrale] [annuale]. [L'ultima cedola sarà pagata con frequenza [•]].
Tasso di Interesse nominale	Il Tasso di interesse è [crescente] durante la vita del Prestito ed è pari al: <ul style="list-style-type: none"> - [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale del [•]%) dal [•] al [•] e con riferimento all[a][e] Cedol[a][e] corrispost[a][e] in data [•] [[•] etc]] - [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale del [•]%) dal [•] al [•] e con riferimento all[a][e] Cedol[a][e] corrispost[a][e] in data [•] [[•] etc]] - [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale del [•]%) dal [•] al [•] e con riferimento all[a][e] Cedol[a][e] corrispost[a][e] in data [•] [[•] etc]] -]
Importo delle cedole	Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula: $I = \frac{C * R}{N}$ dove: I = interessi C = valore nominale N = numero cedole annue R = tasso annuo percentuale
Convenzione di calcolo	Following Business Day Convention Unadjusted
Base per il calcolo	Actual/Actual – (ICMA)
Data di pagamento delle cedole	Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date: <i>[inserire le date di pagamento delle cedole del singolo Prestito Obbligazionario]</i>
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [•].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [•].
Data di Scadenza	[•]
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla scadenza, con riferimento al calendario Target, alla convenzione di calcolo [•] ed alla base di calcolo [•].
Tasso di rendimento effettivo annuo	Le Obbligazioni assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al [•]% e un

	rendimento effettivo annuo netto pari al [●]%. L'emissione delle Obbligazioni è stata approvata con delibera del Direttore Generale in data [●] a valere sulla Delibera del C.d.A. dell'Emittente del 00 maggio 2015.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione] [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente [●]] [specificare le condizioni a cui è subordinata l'Offerta]
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo proroga o chiusura anticipata del periodo di offerta.
Data di Regolamento	La Data di Regolamento potrà essere ogni giorno lavorativo (in cui il sistema TARGET2 è operativo) all'interno del Periodo di Offerta
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari al [●]% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a [●].
Costi/commissioni incluse o in aggiunta al prezzo di emissione	Il prezzo di emissione delle obbligazioni non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione, né sono previste commissioni, spese o imposte incluse o in aggiunta a tale prezzo
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta è pari al [●]% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a [●].
Prezzo di Rimborso	Pari al 100% del Valore Nominale
Soggetto incaricato del collocamento e Responsabile del collocamento	L'Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	L'Emittente
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	L'Emittente non richiederà l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso un mercato regolamentato, ovvero alla negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione (M.T.F.). Inoltre l'Emittente non agirà in qualità di internalizzatore sistematico né firmerà accordi con gli internalizzatori per la negoziazione delle Obbligazioni.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	L'Emittente, la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, con sede legale in Treviglio (BG), Via C. Carcano n. 6, non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale. Tuttavia l'Emittente assicura il servizio di negoziazione in conto proprio svolgendo tale servizio in conformità alla propria Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini e all'interno delle Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica per la Negoziazione di prodotti finanziari emessi dalla Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa" disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it . Come previsto dalle regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi dall'Emittente l'investitore deve tenere presente che la Banca provvede alla negoziazione entro due giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine del cliente nella procedura, in presenza di tensioni di liquidità sistemiche (condizioni di stress) la Banca potrà inserire uno spread fino ad un ammontare di 400 pb (100

	<p>pb in situazioni di mercato normale) ovvero sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari. Sono altresì previste delle commissioni di negoziazione massime nella misura dello 0,40%</p> <p>L'investitore deve tener presente che in caso di vendita delle Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, potrebbe subire delle perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.</p>
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto del prestito	Non applicabile
GARANZIE	
Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti	<p>Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo.</p> <p>Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.</p> <p>Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p>
Garanzie	Il presente prestito obbligazionario [è ammesso alla] oppure [non fruisce della] garanzia del Fondo degli Obbligazionisti

Treviglio, [●]

Cassa Rurale
Banca di Credito Cooperativo di Treviglio
Società Cooperativa
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI ZERO COUPON



Sede legale in Via C. Carcano n. 6 - 24047 Treviglio (Bergamo)
Sito internet : www.cassaruraletreviglio.it
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 3148
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A159210
Codice Fiscale - Partita IVA - Registro Imprese di Bergamo n. 00255130163
Repertorio Economico Amministrativo n. 6336 Bergamo
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO)

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”

[Denominazione del Prestito Obbligazionario]

[ISIN]

Ai sensi del programma di emissione denominato

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO OBBLIGAZIONI ZERO COUPON”,

di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 00 agosto 2015 a seguito di approvazione rilasciata con nota numero del n. 000000/15 del 00 agosto 2015.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- le Presenti Condizioni definitive sono state elaborate ai fini dell'art.5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base;
- il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'art. 14 della Direttiva 2003/71/CE ed è disponibile presso il sito internet dell'emittente www.cassaruraletreviglio.it;
- per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'emittente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto al paragrafo 3.1 della nota informativa	[Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella nota informativa] o [Sono presenti ulteriori conflitti di interessi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]]
Ulteriori Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] o [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[•]
Codice ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento cedole	Non applicabile
Tasso di Interesse nominale	Per tutta la durata del prestito le Obbligazioni fruttano, sul valore nominale, interessi calcolati ad un tasso annuo lordo del [•]% ([•]% al netto dell'effetto fiscale)
Convenzione di calcolo	Following Business Day Convention Unadjusted
Base per il calcolo	Actual/Actual – (ICMA)
Data di pagamento degli interessi	Gli interessi sono corrisposti in un'unica soluzione alla Data di Scadenza del [•]
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [•].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [•].
Data di Scadenza	[•]
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla scadenza, con riferimento al calendario Target, alla convenzione di calcolo [•] ed alla base di calcolo [•].
Tasso di rendimento effettivo annuo	Le Obbligazioni assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al [•]% e un rendimento effettivo annuo netto pari al [•]%.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni è stata approvata con delibera del Direttore Generale in data [•] a valere sulla Delibera del C.d.A. dell'Emittente del 00 maggio 2015.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione] [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente [•]] [specificare le condizioni a cui è subordinata l'Offerta]
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [•], per un totale di n. [•] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [•].
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [•] al [•], salvo proroga o chiusura anticipata del periodo di offerta.
Data di Regolamento	La Data di Regolamento potrà essere ogni giorno lavorativo (in cui il sistema TARGET2 è operativo) all'interno del Periodo di Offerta
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari al [•]% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a [•].
Costi/commissioni incluse o in aggiunta	Il prezzo di emissione delle obbligazioni non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione, né sono previste commissioni, spese o imposte incluse o in aggiunta a

al prezzo di emissione	tale prezzo
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta è pari al [●]% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a [●].
Prezzo di Rimborso	Pari al 100% del Valore Nominale
Soggetto incaricato del collocamento e Responsabile del collocamento	L'Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	L'Emittente
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	L'Emittente non richiederà l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso un mercato regolamentato, ovvero alla negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione (M.T.F.). Inoltre l'Emittente non agirà in qualità di internalizzatore sistematico nè firmerà accordi con gli internalizzatori per la negoziazione delle Obbligazioni.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	<p>L'Emittente, la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, con sede legale in Treviglio (BG), Via C. Carcano n. 6, non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale. Tuttavia l'Emittente assicura il servizio di negoziazione in conto proprio svolgendo tale servizio in conformità alla propria Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini e all'interno delle Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica per la Negoziazione di prodotti finanziari emessi dalla Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa" disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it.</p> <p>Come previsto dalle regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi dall'Emittente l'investitore deve tenere presente che la Banca provvede alla negoziazione entro due giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine del cliente nella procedura, In presenza di tensioni di liquidità sistemiche (condizioni di stress) la Banca potrà inserire uno spread fino ad un ammontare di 400 pb (100 pb in situazioni di mercato normale) ovvero sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari.</p> <p>Sono altresì previste delle commissioni di negoziazione massime nella misura dello 0,40%</p> <p>L'investitore deve tener presente che in caso di vendita delle Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, potrebbe subire delle perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.</p>
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto del prestito	Non applicabile
GARANZIE	
Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti	<p>Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo.</p> <p>Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di</p>

	<p>rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.</p> <p>Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p>
Garanzie	Il presente prestito obbligazionario [è ammesso alla] oppure [non fruisce della] garanzia del Fondo degli Obbligazionisti

Treviglio, [•]

Cassa Rurale
Banca di Credito Cooperativo di Treviglio
Società Cooperativa
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE



Sede legale in Via C. Carcano n. 6 - 24047 Treviglio (Bergamo)
Sito internet : www.cassaruraletreviglio.it
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 3148
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A159210
Codice Fiscale - Partita IVA - Registro Imprese di Bergamo n. 00255130163
Repertorio Economico Amministrativo n. 6336 Bergamo
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO)

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

[Denominazione del Prestito Obbligazionario]

[ISIN]

Ai sensi del programma di emissione denominato

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE”,

di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 00 agosto 2015 a seguito di approvazione rilasciata con nota numero del n. 000000/15 del 00 agosto 2015.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- le Presenti Condizioni definitive sono state elaborate ai fini dell'art.5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base;
- il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'art. 14 della Direttiva 2003/71/CE ed è disponibile presso il sito internet dell'emittente www.cassaruraletreviglio.it;
- per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'emittente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto al paragrafo 3.1 della nota informativa	[Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella nota informativa] o [Sono presenti ulteriori conflitti di interessi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]]
Ulteriori Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] o [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[•]
Codice ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento cedole	[La prima cedola sarà pagata con frequenza [•]]. Le Cedole [successive] saranno pagate con frequenza [trimestrale] [semestrale] [annuale]. [L'ultima cedola sarà pagata con frequenza [•]].
[Tasso di Interesse nominale della prima cedola]	[Il tasso della prima cedola sarà pari al [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale del [•]%), in misura indipendente dal Parametro di Riferimento]
Parametro di Riferimento	[Tasso Euribor a [•]] [Rendimento d'asta del BOT a [•]] [Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea]
Date di Rilevazione del Parametro di Riferimento	Sarà preso come Parametro di Riferimento [il tasso Euribor a [3] [6] [12] mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola] [il Rendimento d'asta del BOT a [•] dell'ultima asta effettuata prima del secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola] [il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea in vigore il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola].
Spread	[[•] basis point] [Non applicabile]
Importo delle cedole	Le cedole saranno calcolate secondo la seguente formula: [Nel caso di Obbligazioni plain vanilla $I = \frac{C * R}{N}$] <p>dove: I = interessi C = valore nominale N = numero cedole annue R = tasso di interesse annuo calcolato nel modo seguente: $R = V + spread$ </p>
Convenzione di calcolo	Following Business Day Convention Unadjusted
Base per il calcolo	Actual/Actual – (ICMA)
Data di pagamento delle cedole	[La prima cedola sarà pagata in occasione delle seguente data: [•]]. Le Cedole [successive] saranno pagate con frequenza [trimestrale] [semestrale] [annuale], in occasione delle seguenti date: [inserire tutte le date di pagamento Cedole della singola Emissione]. [L'ultima cedola sarà pagata in occasione delle seguente data: [•]].

Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Scadenza	[●]
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla scadenza, con riferimento al calendario Target, alla convenzione di calcolo [●] ed alla base di calcolo [●].
[Tasso di rendimento effettivo annuo]	[Le Obbligazioni assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al [●]% e un rendimento effettivo annuo netto pari al [●]%. Ai fini del calcolo del rendimento annuo lordo si ipotizza la costanza del Parametro di Riferimento rilevato in data [●] e pari al [●]%.].
[Tasso di rendimento effettivo annuo minimo]	[Le Obbligazioni assicurano un rendimento effettivo annuo minimo lordo pari al [●]% e un rendimento effettivo annuo minimo netto pari al [●]%.].
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni è stata approvata con delibera del Direttore Generale in data [●] a valere sulla Delibera del C.d.A. dell'Emittente del 00 maggio 2015.
Agente di calcolo	L'Emittente
[per le Obbligazioni con devoluzione:	[●] [inserire informazioni sulle modalità di devoluzione]
Informazioni sulle modalità di devoluzione]	
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione] [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente [●]] [specificare le condizioni a cui è subordinata l'Offerta]
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo proroga o chiusura anticipata del periodo di offerta.
Data di Regolamento	La Data di Regolamento potrà essere ogni giorno lavorativo (in cui il sistema TARGET2 è operativo) all'interno del Periodo di Offerta
Sistema di Gestione Accentrata	[●]
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari al [●]% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a [●].
Costi/commissioni incluse o in aggiunta al prezzo di emissione	Il prezzo di emissione delle obbligazioni non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione, né sono previste commissioni, spese o imposte incluse o in aggiunta a tale prezzo
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta è pari al [●]% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a [●].
Prezzo di Rimborso	Pari al 100% del Valore Nominale
Soggetto incaricato del collocamento e Responsabile del collocamento	L'Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	L'Emittente
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati regolamentati e Mercati	L'Emittente non richiederà l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso

equivalenti	un mercato regolamentato, ovvero alla negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione (M.T.F.). Inoltre l'Emittente non agirà in qualità di internalizzatore sistematico nè firserà accordi con gli internalizzatori per la negoziazione delle Obbligazioni.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	<p>L'Emittente, la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, con sede legale in Treviglio (BG), Via C. Carcano n. 6, non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale. Tuttavia l'Emittente assicura il servizio di negoziazione in conto proprio svolgendo tale servizio in conformità alla propria Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini e all'interno delle Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica per la Negoziazione di prodotti finanziari emessi dalla Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa" disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it.</p> <p>Come previsto dalle regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi dall'Emittente l'investitore deve tenere presente che la Banca provvede alla negoziazione entro due giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine del cliente nella procedura. In presenza di tensioni di liquidità sistemiche (condizioni di stress) la Banca potrà inserire uno spread fino ad un ammontare di 400 pb (100 pb in situazioni di mercato normale) ovvero sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari.</p> <p>Sono altresì previste delle commissioni di negoziazione massime nella misura dello 0,40%</p> <p>L'investitore deve tener presente che in caso di vendita delle Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, potrebbe subire delle perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.</p>
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto del prestito	Non applicabile
GARANZIE	
Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti	<p>Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo.</p> <p>Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.</p> <p>Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p>
Garanzie	Il presente prestito obbligazionario [è ammesso alla] oppure [non fruisce della] garanzia del Fondo degli Obbligazionisti

Treviglio, [●]

Cassa Rurale
Banca di Credito Cooperativo di Treviglio
Società Cooperativa
Il Legale Rappresentante

ALLEGATO A: MODELLO DELLE CONDIZIONI DEFINITIVE OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO



Sede legale in Via C. Carcano n. 6 - 24047 Treviglio (Bergamo)
Sito internet : www.cassaruraletreviglio.it
Iscritta all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n. 3148
Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A159210
Codice Fiscale - Partita IVA - Registro Imprese di Bergamo n. 00255130163
Repertorio Economico Amministrativo n. 6336 Bergamo
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO)

CONDIZIONI DEFINITIVE

di Offerta di prestiti obbligazionari denominati

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO

[Denominazione del Prestito Obbligazionario]

[ISIN]

Ai sensi del programma di emissione denominato

“BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO”,

di cui al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 00 agosto 2015 a seguito di approvazione rilasciata con nota numero del n. 000000/15 del 00 agosto 2015.

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data [●]

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- le Presenti Condizioni definitive sono state elaborate ai fini dell'art.5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base;
- il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'art. 14 della Direttiva 2003/71/CE ed è disponibile presso il sito internet dell'emittente www.cassaruraletreviglio.it;
- per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- la Nota di Sintesi dell'Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Una copia cartacea dei suddetti documenti verrà consegnata gratuitamente dall'emittente ad ogni potenziale investitore che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'investimento o degli investimenti proposti

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Indicazione ulteriori conflitti di interesse rispetto al paragrafo 3.1 della nota informativa	[Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella nota informativa] o [Sono presenti ulteriori conflitti di interessi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]] -
Ulteriori Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	[Non sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego di proventi rispetto a quelli indicati nella nota informativa] o [Sono presenti ulteriori ragioni dell'offerta e impiego dei proventi rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa di seguito descritti [•]]
INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	[•]
Codice ISIN	[•]
Valore nominale	[•]
Periodicità pagamento cedole a tasso fisso	[La prima cedola sarà pagata con frequenza [•]]. Le Cedole [successive] saranno pagate con frequenza [trimestrale] [semestrale] [annuale]. [L'ultima cedola sarà pagata con frequenza [•]].
Periodicità pagamento cedole a tasso variabile	[La prima cedola sarà pagata in occasione delle seguente data: [•]]. Le Cedole [successive] saranno pagate con frequenza [trimestrale] [semestrale] [annuale], in occasione delle seguenti date: [inserire tutte le date di pagamento Cedole della singola Emissione]. [L'ultima cedola sarà pagata in occasione delle seguente data: [•]].
Tasso di Interesse nominale	[Il tasso della prima cedola sarà pari al [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale del [•]%), in misura indipendente dal Parametro di Riferimento] [Il Tasso di interesse è pari al [•]% lordo annuo ([•]% al netto dell'effetto fiscale del [•]%) per la parte a Tasso Fisso]
Parametro di Riferimento	[Tasso Euribor a [•]] [Rendimento d'asta del BOT a [•]] [Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea]
Date di Rilevazione del Parametro di Riferimento	Sarà preso come Parametro di Riferimento [il tasso Euribor a [3] [6] [12] mesi rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola] [il Rendimento d'asta del BOT a [•] dell'ultima asta effettuata prima del secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola] [il Tasso Ufficiale di Riferimento della Banca Centrale Europea in vigore il secondo giorno lavorativo antecedente la data di godimento di ogni cedola].
Spread	[[•] basis point] [Non applicabile]
Importo delle cedole	Le cedole a tasso fisso saranno calcolate secondo la seguente formula: $I = \frac{C * R}{N}$ dove: I = interessi C = valore nominale N = numero cedole annue

	<p>R = tasso annuo percentuale in relazione al periodo e alle cedole indicate nelle presenti Condizioni Definitive</p> <p>Le cedole a tasso variabile saranno calcolate secondo la seguente formula:</p> <p>[Nel caso di Obbligazioni plain vanilla</p> $I = \frac{C * R}{N}]$ <p>Inoltre, i decimali oltre il terzo non vengono considerati ai fini della determinazione delle cedole.</p>
Convenzione di calcolo	Following Business Day Convention Unadjusted
Base per il calcolo	Actual/Actual – (ICMA)
Data di pagamento delle cedole	[La prima cedola sarà pagata in occasione delle seguente data: [●]]. Le Cedole [successive] saranno pagate con frequenza [trimestrale] [semestrale] [annuale], in occasione delle seguenti date: [inserire tutte le date di pagamento Cedole della singola Emissione]. [L'ultima cedola sarà pagata in occasione delle seguente data: [●]].
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il [●].
Data di Godimento	La Data di Godimento del Prestito è il [●].
Data di Scadenza	[●]
Modalità di Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari ed in un'unica soluzione alla scadenza, con riferimento al calendario Target, alla convenzione di calcolo [●] ed alla base di calcolo [●].
[Tasso di rendimento effettivo annuo]	[Le Obbligazioni assicurano un rendimento effettivo annuo lordo pari al [●]% e un rendimento effettivo annuo netto pari al [●]%. Ai fini del calcolo del rendimento annuo lordo si ipotizza la costanza del Parametro di Riferimento rilevato in data [●] e pari al [●]%.].
[Tasso di rendimento effettivo annuo minimo]	[Le Obbligazioni assicurano un rendimento effettivo annuo minimo lordo pari al [●]% e un rendimento effettivo annuo minimo netto pari al [●]%.].
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni è stata approvata con delibera del Direttore Generale in data [●] a valere sulla Delibera del C.d.A. dell'Emittente del 00 maggio 2015.
Agente di calcolo	L'Emittente
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	[Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione senza essere subordinate ad alcuna condizione] [Le Obbligazioni sono offerte in sottoscrizione esclusivamente [●]] [specificare le condizioni a cui è subordinata l'Offerta]
Ammontare totale dell'offerta	L'ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro [●], per un totale di n. [●] Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro [●].
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal [●] al [●], salvo proroga o chiusura anticipata del periodo di offerta.
Data di Regolamento	La Data di Regolamento potrà essere ogni giorno lavorativo (in cui il sistema TARGET2 è operativo) all'interno del Periodo di Offerta
Sistema di Gestione Accentrata	[●]
Prezzo di Emissione	Il Prezzo di Emissione è pari al [●]% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a [●].

Costi/commissioni incluse o in aggiunta al prezzo di emissione	Il prezzo di emissione delle obbligazioni non include commissioni di collocamento o di sottoscrizione, né sono previste commissioni, spese o imposte incluse o in aggiunta a tale prezzo
Prezzo di Offerta	Il Prezzo di Offerta è pari al [●]% del Valore Nominale, per un importo in Euro pari a [●].
Prezzo di Rimborso	Pari al 100% del Valore Nominale
Soggetto incaricato del collocamento e Responsabile del collocamento	L'Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento
Soggetto incaricato di comunicare i risultati dell'offerta	L'Emittente
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati regolamentati e Mercati equivalenti	L'Emittente non richiederà l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso un mercato regolamentato, ovvero alla negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione (M.T.F.). Inoltre l'Emittente non agirà in qualità di internalizzatore sistematico né firmerà accordi con gli internalizzatori per la negoziazione delle Obbligazioni.
Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario	<p>L'Emittente, la Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa, con sede legale in Treviglio (BG), Via C. Carcano n. 6, non si assume l'onere di controparte, non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di Obbligazioni su iniziativa dell'investitore. L'Investitore potrebbe trovarsi nell'impossibilità di liquidare il proprio investimento prima della sua scadenza naturale. Tuttavia l'Emittente assicura il servizio di negoziazione in conto proprio svolgendo tale servizio in conformità alla propria Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini e all'interno delle Regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi in conformità a quanto stabilito nella propria "Politica per la Negoziazione di prodotti finanziari emessi dalla Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio - Società Cooperativa" disponibile presso le filiali e consultabile sul sito della stessa all'indirizzo www.cassaruraletreviglio.it.</p> <p>Come previsto dalle regole interne per la negoziazione dei prodotti finanziari emessi dall'Emittente l'investitore deve tenere presente che la Banca provvede alla negoziazione entro due giorni lavorativi dal momento dell'inserimento dell'ordine del cliente nella procedura, In presenza di tensioni di liquidità sistemiche (condizioni di stress) la Banca potrà inserire uno spread fino ad un ammontare di 400 pb (100 pb in situazioni di mercato normale) ovvero sospendere la negoziazione degli strumenti finanziari.</p> <p>Sono altresì previste delle commissioni di negoziazione massime nella misura dello 0,40%</p> <p>L'investitore deve tener presente che in caso di vendita delle Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, potrebbe subire delle perdite in conto capitale in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore a quello di emissione dei titoli.</p>
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
Rating degli strumenti finanziari oggetto del prestito	Non applicabile
GARANZIE	
Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti	<p>Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è un consorzio costituito tra Banche di Credito Cooperativo.</p> <p>Scopo del Fondo, attraverso l'apprestamento di un meccanismo di garanzia collettiva da parte delle banche consorziate, è la tutela dei portatori, persone fisiche</p>

	<p>o giuridiche, di titoli obbligazionari emessi dalle Banche consorziate. La garanzia è attuabile nell'ipotesi di mancato adempimento alla scadenza dell'obbligo di rimborso dei ratei di interessi o del capitale, nei limiti e con le modalità previsti dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo.</p> <p>Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a Euro 103.291,38 indipendentemente dallo loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite.</p>
Garanzie	Il presente prestito obbligazionario [è ammesso alla] oppure [non fruisce della] garanzia del Fondo degli Obbligazionisti

Treviglio, [●]

Cassa Rurale
Banca di Credito Cooperativo di Treviglio
Società Cooperativa
Il Legale Rappresentante
